

COMUNE DI EMPOLI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2015 ORE 19,30

APPELLO ORE 19,50

Sono presenti n. 14 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Poggi Arianna, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Ramazzotti Rossano, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Bartoli Dusca, Lavoratorini Lisa, Gracci Francesco.

Sono assenti n. 11 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrigiani Filippo, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Mannina Miranda, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Gallo Lavinia, Vacchiano Umberto.

**Presiede il Sig. Francesco Gracci VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Faraoni, Ramazzotti, Lavoratorini.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Si da inizio alla seduta con l'appello. Le otto meno cinque, perché è un po' avanti. Diamo inizio alla seduta con l'appello, per favore. Visto il numero legale dichiaro aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Da parte della Giunta è stato chiesto di posticipare alcune interrogazioni perché ancora il Sindaco non è arrivato, se siete d'accordo, cominciamo dall'interrogazione n.3 perché possono rispondere gli Assessori già presenti in Giunta. Siete d'accordo? Chiedo ai presentatori della... va bene? Allora partiamo dall'interrogazione n.3.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LINEA CIVICA" RELATIVA A CONCESSIONE AGEVOLAZIONI SUGLI AFFITTI DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE.

Chi la espone? Prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Dunque l'oggetto è la concessione agevolazione sugli affitti di beni immobili di proprietà del Comune e considerata la Delibera del 10 febbraio 2015 che approva il Regolamento per l'assegnazione in uso dei beni immobili di proprietà del Comune, s'impegna a dare atto che ogni procedimento di concessione, dovrà esprimersi secondo i dispositivi del Regolamento approvati... esposti nel Regolamento approvato. Chiediamo all'Amministrazione Comunale se sono state concesse agevolazioni o esoneri di affitto, se sì, quali parametri e motivazioni, hanno portato a tale decisione. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera. Chi risponde per la Giunta? Prego, Assessore.

Parla l'Assessore Taddei:

Buonasera Vice Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri. Allora, è arrivata a perfezione una domanda che riguardava appunto, la richiesta di concessione di un bene immobile di proprietà del Comune in affitto, con la richiesta di agevolazione in base al Regolamento approvato da questo Consiglio nei mesi passati. Riguarda il GAE che è il Gruppo Aereomodellistico Empolese, e si tratta di un terreno nell'area in Località Castelluccio, foglio 5, particella 186, di circa 9.490 metri quadri, adibita ad uso campo aereomodellistico. Sostanzialmente il canone attuale è pari a 949 Euro, poi, andrò nel dettaglio del punteggio e delle motivazioni. Il canone determinato di 949 Euro annuale, a valore di mercato, nel rispetto del Regolamento Comunale approvato con deliberazione 4 dell'11 febbraio 2015. La superficie di interesse è pari a 9.490 metri quadri, il criterio di ricapitalizzazione del reddito, ovviamente, riguarda il valore di mercato del bene e il valore di mercato congruo, in una libera contrattazione compravendita del terreno, di cui trattasi, è assunto pari a 5 Euro al metro quadro. Ecco, è da questo che deriva in base alla superficie suddetta di 9.490 metri quadri, il valore di 949 Euro. Nell'istruttoria che è stata svolta, e che il 20 di maggio la Giunta ha approvato, si ha per il criterio A del Regolamento, ovvero, la tipologia dell'attività svolta e che prevede un range di punti da 1 a 12, un punteggio pari a 6. La motivazione è attività nell'ambito della crescita sportiva dei cittadini, e trattasi dell'unica Società che fa attività di modellismo sul territorio dell'Empolese Valdelsa, della sua anzianità e continuità dell'attività nel tempo, dei risultati conseguiti a livello Nazionale e internazionale. Infatti, è notizia di pochi giorni fa che alcuni Soci che fanno parte della Nazionale Italiana di Aeromodellismo e al mondiale che si è tenuto qualche mese fa si sono piazzati secondi, e credo un Socio undicesimo a livello mondiale, nonché organizzatori di eventi a livello Regionale e partecipazione anche all'interno del territorio italiano ad altri eventi. Il criterio B dell'incidenza per il volontariato da 0 a 4 punti sono stati assegnati 4 punti perché il volontariato utilizzato, è superiore al 90%, il criterio C della possibilità di autofinanziamento è stato verificato come soci possono tranquillamente autofinanziarsi e quindi nel punteggio da 0 a 3 punti, i punti assegnati sono 0, e per quanto riguarda l'ampiezza dei fruitori il punteggio da 0 a 2 punti, i punti assegnati sono 2, perché i Soci sono oltre 500 persone. Il punteggio complessivo è quindi stato pari a 12 punti, che corrispondono ad una percentuale di abbattimento del canone del 50%.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Assessore. Prego, per la replica.

Parla la Consigliera Ciolli:

Vi ringrazio, cioè ringrazio per la puntualità e precisione. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Bene, grazie Consigliera. Passiamo allora al secondo punto delle interrogazioni e sarebbe il n.4.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LINEA CIVICA" RELATIVA ALLO STATO DI FATTO DELLA PALAZZINA DELL' EX TRIBUNALE DI EMPOLI.

Illustra Ciolli. Risponde l'Assessore Mori. Si dichiara insoddisfatta.

La illustri sempre te? Prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Quindi, l'oggetto è lo stato di fatto della Palazzina dell'ex Tribunale di Empoli. Si chiede per sapere quale sia lo stato dell'immobile dell'ex Tribunale, in particolare, a quando risalgono e che tipo di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sono stati eseguiti. Se si dispone di una perizia tecnica di idoneità statica dell'edificio in oggetto. Per quale carico siano stati progettati i solai. Tutto ciò considerato, si chiede come intenda, codesta Amministrazione, utilizzare l'edificio in oggetto, che risulta, ad oggi, fortemente sotto utilizzato. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliere. Chi risponde? Prego, Assessore.

Parla l'Assessore Mori:

Buonasera. Grazie Presidente. Allora, prima alcune notizie di carattere generale. L'edificio sede dell'ex Tribunale prima Pretura, ha avuto un iter progettuale piuttosto lungo, e che si è sviluppato fra gli anni 1963 e 1966. E' stato poi finanziato dal Ministero di grazia e giustizia nel 1968, e i lavori sono stati iniziati nel 1969. Sono stati ultimati il 7 novembre 1971 dopo di che il certificato di regolare istituzione e quindi, il collaudo da parte dell'Ingegnere Farro nel 1979. Abbastanza recentemente con un progetto del 2004, poi, i lavori si sono protratti fino al 2007, l'edificio è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione, l'impresa esecutrice a seguito di gara di appalto era una certa Euron Tecnologie di Fratta Maggiore, Napoli, per un importo del quadro economico di 471.500 Euro. Da certificato di regolare esecuzione i lavori che furono eseguiti erano lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'installazione di un ascensore, sistemazione dei manti di copertura delle docce e delle calate, sistemazione di infissi, realizzazione di impianti elettrici, impianti termici e di condizionamento, e impianto idrosanitario per servizi igienici. Questo non significa che piccoli lavori di manutenzione ordinaria, dal '71 in poi, non siano stati fatti, ma si tratta di piccole cose, come normali imbiancature. Come ho detto l'edificio è stato costruito quindi... è stato finito nel 1971... grazie... alla domanda se si dispone della perizia tecnica di idoneità statica dell'edificio in oggetto. Sì. Parto dalla n.3: per quale carico siano stati progettati i solai. Dal capitolato speciale di appalto i solai in laterizio armati gettati in calcestruzzo, erano stati calcolati per un sovraccarico incidentale di chilogrammi 400 al metro quadro. Dopo la realizzazione dei solai, il Direttore dei lavori ha provveduto ad una normale prova di carico, caricando, come le norme prevedono, una fascia di un metro, scegliendo i solai a luce più grande, e così via, e naturalmente ha fatto una prova di carico con 600 chili a metro quadro. Le frecce di inflessione indicate dal flessimetro e il successivo ritorno alla quota, hanno determinato a firma del Direttore dei lavori che, i solai erano stati costruiti a regola d'arte. Successivamente, successivamente in data 14 ottobre 1970 presente l'Ispettore della Prefettura di Firenze Dottor Ingegnere Arrigo Forasacchi, è stato fatto il collaudo delle opere in cemento armato dei solai e tutto il resto, che sono stati dichiarati e certificati idonei. Credo di avere risposto a tutto. Considerazioni da parte dell'Amministrazione. Nell'ultima Giunta è stata approvata una Delibera che

va ad individuare l'utilizzo di alcuni spazi all'interno dell'ex Tribunale anche perché, come avrete avuto modo di vedere, l'edificio ex Liceo Virgilio in Via Fratelli Rosselli, sarà destinato ad aule scolastiche, e quindi, si trasferirà a breve nell'ex Tribunale, Publicasa occupando una superficie di circa 640 metri quadri. Sono tutti trasferimenti che derivano da locali che erano utilizzati in Via Fratelli Rosselli all'ex Virgilio. L'Ufficio Conciliazione della Polizia Municipale per circa 80 metri quadri, e c'era una stanza che veniva utilizzata al Ministero di grazia e giustizia, per circa 20 metri. Per cui, a brevissimo, entro questo mese sicuramente, 450 metri saranno riutilizzati all'interno dell'edificio. Come avete letto, sono anche in corso incontri e trattative per valutare l'eventuale possibilità del ritorno del Giudice di Pace e quindi, quella parte che era l'aula delle udienze e gli spazi intorno, sono stati per adesso lasciati liberi.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Assessore. Per la replica, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie. Chiaramente mi ritengo soddisfatta della risposta che è un po' quello che m'aspettavo, perché in realtà, anche nell'ultimo Consiglio Comunale sembrava che l'ex Tribunale cadesse assolutamente a pezzi, avesse bisogno di chissà quali interventi, quando si proponeva l'ipotesi di destinare quell'edificio per risolvere il problema degli spazi delle scuole. Quindi, sono diciamo contenta che questo edificio possa ospitare alcuni servizi. Chiaramente, al di là dell'aspetto tecnico la decisione della Giunta di non destinarlo ad aule scolastiche, probabilmente sarebbe anche idoneo, probabilmente non mi lascia totalmente soddisfatta. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliere. Passiamo ora alla terza interrogazione che sarebbe la n.7.

Alle ore 20,15 entrano Torrini, Petroni, Faraoni, Ancillotti - presenti n.18

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ORA SI CAMBIA” RELATIVA ALL’INCURIA E DEGRADO DEL CIMITERO COMUNALE DI EMPOLI.

Chi la illustra? Prego, Consigliere.

Parla la Consigliera Cioni:

Allora, considerato che il cimitero Comunale ... prima ancora che ... viste le condizioni di incuria e degrado ... in cui i cittadini denunciano ... erba alta, infiltrazioni, cattivissima manutenzione ordinaria, ripetuti furti. Preso atto che le scelte strategiche portate avanti da questa Giunta con la ... del finanziamento di opere ... irrinunciabili ed irrimandabili ... cimitero dei Cappuccini, io, il Consigliere Alessandro Borgherini e Damasco Morelli, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali iniziative intendono prendere per cercare di risolvere questa brutta situazione, la ricognizione degli interventi da effettuare sulle singole strutture, e una valutazione di massima struttura delle opere potenzialmente necessarie, le tempistiche puntuali per l'inizio dei lavori in tutte le strutture cimiteriali, quanti sono gli addetti ai servizi cimiteriali, a quali orari siano presenti, e se rispondono al fabbisogno di piccola manutenzione ordinaria e di sorveglianza, se è prevista l'installazione di telecamere di sorveglianza, e se sì con che tempistica. E in particolare, vorrei segnalare... io non so quanti di voi frequentano a parte il periodo della campagna elettorale, i cimiteri, in particolare, il cimitero

Comunale, io conosco meglio il cimitero Comunale di Empoli, perché purtroppo, lo frequento. Sempre si sente ripetere che il cimitero è un po' il segnale di civiltà di una Città. Tanto è vero che, perché non solo lì è custodita la nostra memoria, ma anche il rispetto e la dignità, le relazioni di affetti, appunto, che con i nostri morti si hanno, a prescindere dai credo, dalle religioni. Spesso, purtroppo, è l'unico luogo in cui o comunque uno dei luoghi e per tante persone anche l'unico, se andate a vedere quanti genitori ci sono alle tombe dei figli, quanti vanno a trovare lì i genitori... in cui, lì anche se un corpo non c'è, è possibile una relazione. Spesso, per molti genitori un figlio al cimitero vuol dire... poter portare un figlio, vuol dire comunque poter fare ancora qualcosa. Certo, poi, il ricordo è altro, il dolore è altro, non è quella relazione lì. E allora, credo che sia importante interrogarci, non solo con promesse elettorali, ma anche nella politica di tutti i giorni, anche nelle piccole cose, segnalare le piante malate e gli interventi da fare, garantire la manutenzione ordinaria perché i rubinetti che perdono, sono uno spreco, ma sono anche il segno di incuria e quindi, di mancanza di rispetto per chi quel luogo frequenta e, in qualche modo, riconosce come luogo di affetti. Tutelare i cittadini dai furti. Io quando è il mio compleanno alla mia sorella gli regalo i girasoli. Voi potete dire che vi pare, ma ritornare il giorno dopo e non trovarli, è una cosa particolarmente dolorosa. E siccome i furti più frequenti sono di piante, e siccome la manutenzione che manca è anche un cancello, quello che dà sull'esterno, dal lato di confine con la Misericordia, un cancello elettrico che da anni, non viene riparato, e siccome non si sa chi deve pulire i bagni, anche quelli per disabili, che al cimitero ci sono, io credo che è un interrogazione... non lo so, perché poi mi sembra di essere diventata il portavoce delle lamentele dei cittadini, e non era il ruolo che volevo avere in questo Consiglio Comunale. Però quando le piccole cose sfuggono dall'attenzione di un Amministrazione, credo che ci sia da preoccuparsi. Allora, l'interrogazione chiede queste cose, ma chiede anche un momento di riflessione su quello che s'intende fare per la dignità ed il rispetto anche, dei nostri cittadini, anche quelli più fragili e che vivono momenti di dolore. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie. Chi risponde? Prego, Assessore.

Parla l'Assessore Barsottini:

Grazie Vice Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Prima di scendere nel dettaglio delle risposte, insomma, per fare chiarezza, e per fare qualche precisazione in più rispetto alle premesse dell'interrogazione credo quello che è il servizio cimiteriale che interessa la nostra Città. Come tutti saprete, ecco, il nostro territorio Comunale ospita ben 13 cimiteri Comunali, di cui 12 a nostra completa gestione e manutenzione. I 12 cimiteri a cui mi riferisco sono il cimitero di Sant'Andrea, il cimitero di Pontorme, quello di Santa Maria, i Cappuccini, Bastia, Brusiana, Pagnana, Marcignana, Pianezzoli, San Donato, Monterappoli e Fontanella. Per tutti questi 12 cimiteri ci sono, sono presenti 5 operai, addetti all'apertura, al controllo, alla manutenzione delle attrezzature, alla pulizia, allo smaltimento dei rifiuti speciali, al controllo e sostituzione delle lampade votive, al montaggio delle tombe e al controllo del programma di esumazione e estumazione. Chiaramente oltre a questi 5, abbiamo anche un'Addetta allo sportello dei cimiteri, che ha come funzione, appunto, quello di accogliere i familiari dei defunti e quindi, aiutarli nelle pratiche amministrative. Per quanto riguarda gli orari, diciamo che sono suddivisi anzitutto sui cimiteri è garantito il servizio da lunedì alla domenica, e gli orari sono suddivisi in due periodi: periodo estivo e il periodo invernale abbiamo l'apertura dalle ore 8 alle ore 14, e il secondo turno va dalle ore 13 alle ore 19, mentre per il periodo invernale abbiamo un orario che va dalle ore 8 alle ore 14 e dalle ore 12 alle ore 18. Per quanto riguarda la domenica, invece, abbiamo sia per il periodo invernale che per quello estivo, abbiamo un orario dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17. Per quanto riguarda lo sportello, invece, aperto al pubblico, lo troviamo da lunedì al

venerdì escluso il martedì, dalle ore 9 alle ore 13, e il martedì orario pomeridiano dalle 15 alle 18. Ci tengo a dire che, diciamo, a fronte di un servizio cimiteriale così organizzato, abbiamo ereditato, ok, noi stiamo cercando di attivare delle modifiche a questa organizzazione, che probabilmente in passato, ecco, era considerata sufficiente rispetto alle necessità del passato, ma che noi oggi consideriamo da rivedere. Quindi noi oggi siamo in una fase di riorganizzazione del servizio, che potrà prevedere anche il supporto di soggetti esterni, ad alcune attività che interessa direttamente il servizio cimiteriale. Per quanto riguarda il problema dello stazionamento di alcune persone che, sembrerebbero usufruire di servizi igienici presenti all'interno delle strutture cimiteriali, e che tenderebbero anche ad avere degli atteggiamenti, diciamo, di disturbo e disagio nei confronti degli utenti, vi posso assicurare che abbiamo immediatamente avvertito e segnalato la cosa alla Polizia Municipale, e che, nei prossimi giorni faremo un incontro per valutare le possibili azioni e interventi per migliorare il controllo di queste strutture. Quella, lo dico perché si chiede nell'interrogazione, potrebbe essere, diciamo, il momento utile, per valutare la fattibilità, l'opportunità e magari anche l'efficacia di soluzioni alternative come quella di installazione di videosorveglianza. Però questa è una cosa su cui dobbiamo studiare, perché tutte le volte che facciamo azioni che toccano il Bilancio di un Comune in qualche modo, che dobbiamo essere sereni e convinti. E quindi, questo sarà comunque allo studio. Per quanto riguarda il taglio dell'erba rispetto alla data di Protocollo di questa interrogazione, la situazione è cambiata, nel senso che...

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, scusa, però io non mi riferivo mica... cioè l'interrogazione è fatta sulla politica, ma non su un giorno.

Parla l'Assessore Barsottini:

Comunque, fatto sta che il servizio del taglio dell'erba è partito dall'Azienda che gestisce il verde, d'accordo? E in questo momento noi abbiamo... l'Azienda ha, di fatto, esercitato la sua funzione in tutti i cimiteri. Infine, per quanto riguarda le tempistiche e i lavori straordinari per la manutenzione straordinaria di questi edifici, dico subito che gli uffici stanno lavorando ad un documento che poi vi verrà allegato alla risposta scritta, perché prevede anche una risposta scritta, dove ci sarà il dettaglio anche più comprensibile, ecco, un po' filtrato rispetto ai tecnicismi. Comunque sia, vi posso anticipare che sono stati fatti due interventi straordinari e anche imprevisti dovuti al maltempo del 5 marzo scorso, e mi riferisco quindi, al cipresso che è caduto sulle mura perimetrali del cimitero di Marcignana, che è stato ripristinato e mi riferisco anche alla copertura del cimitero di Santa Maria che, di fatto, è stata letteralmente volata via, e su quella struttura abbiamo fatto immediatamente un intervento di impermeabilizzazione, per evitare infiltrazioni o comunque, problemi di erosione da parte di agenti atmosferici. Oltre a questo, ci sono, chiaramente, in programma opere che troviamo nel programma triennale delle opere, che già conoscete e anche operazioni riguardo ad interventi sui cimiteri di Santa Maria, Sant'Andrea, e Pontorme su cui prevediamo l'installazione di alcune coperture che andrebbero, di fatto, a risolvere quel problema di infiltrazioni, che la stessa interrogazione faceva riferimento. L'impegno, chiaramente, anche rispetto alle premesse e al ragionamento successivo alla lettura dell'interrogazione, è quella di creare un servizio che, certamente, si avvicina al cittadino, e che sappia accogliere quel momento di dolore iniziale, e comunque, di aiuto e conforto, nel proseguimento di questo dolore. Quindi, noi stiamo lavorando affinché le risorse seppure sempre in diminuendo, però le risorse economiche che ci permettono di fare quei piccoli interventi, noi stiamo lavorando affinché si possano fare e allo stesso tempo cercheremo di, lavorare sul servizio come vi ho anticipato. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Assessore. Prego, per la replica.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, ovviamente, da una parte vorrei sospendere il giudizio, nel senso, non sono assolutamente soddisfatta. Apprezzo la buona volontà, ma l'apprezzerei in una discussione fra amici. In un'Amministrazione, mi sembrano, diciamo così, mi sembra una progettualità piuttosto fumosa. Il personale non è sufficiente perché 5 non bastano, quindi, è chiaro che la manutenzione è assolutamente insufficiente, come denunciavo nell'interrogazione, non è detto che non si possano valutare altre soluzioni. Sì, è come non avere detto niente. Io da un Assessore, da una Giunta, vorrei che mi si dicessero, si sta valutando... Abbiamo ereditato una situazione. Domanda: a da chi? No, no, solo per sottolineare una situazione che si conosceva, e si conosceva anche, probabilmente, quando ci si impegnava nei programmi nella campagna elettorale. Insomma, come dire, una risposta fumosa che mi lascia tutti i dubbi e tutte intatte... purtroppo, la realtà che vedo che è lacunosa, brutta, di incuria dei cimiteri e quindi, di poco rispetto del dolore e degli affetti delle persone. Però ci vedo anche qualcosa di fiducioso. Insomma, spero che da oggi, ci si pensi più attentamente. Grazie.

Alle ore 20,20 entra il Sindaco Brenda Barnini - presenti n.19

Alle ore 20,25 entrano Vacchiano e Torrigiani - presenti n.21

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie, Consigliera. Passiamo ora, secondo la richiesta, sempre appunto, della Giunta, al punto n.8, l'interrogazione n.8.

PUNTO N. 8 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ORA SI CAMBIA” RELATIVA A BANDO DELLA SOCIETA’ DELLA SALUTE “AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTO DI SORVEGLIANZA ATTIVA PER L’ANNO 2015”.

Illustra Cioni. Risponde l'Assessore Mostardini.

Chi lo illustra?

Parla la Consigliera Cioni:

Io.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Considerato l'avviso di manifestazione di interesse per in progetto di sorveglianza attiva per anziani nell'anno 2015. Vista la diversità di importi fra i vari Comuni interessati, non spiegabili con differenti numeri di anziani residenti. Vista la data di scadenza del bando, visto che lo scorso anno e precisamente il 24 giugno 2014 l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Empoli rilasciò una lunga intervista al quotidiano La Nazione, in cui illustrava i servizi messi in capo dall'Unione dei Comuni e dall'Azienda USL per affrontare l'emergenza estiva per gli anziani, senza riferimenti n'è telefonici, né di ufficio competente a cui rivolgersi e che lo stesso sito ASL presentava analoghe iniziative, solo per l'area del Valdarno. Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere su quali basi di fabbisogno della cittadinanza e di costo dei differenti servizi, quelli delineati nel bando, è stato

calcolato l'importo massimo, in particolare per il Comune di Empoli. C'è una differenza 23.000 a Cerreto, 20.000 a Empoli, ecco, che non giustificano, almeno che non si facciano servizi diversi, ma nel bando, non sono specificati. Per sapere come mai la scadenza del bando è posteriore all'inizio del periodo estivo. Quanti sono i servizi di telesoccorso attivi e se riguardano solo il periodo estivo, e in caso contrario, quando la continuità umana in senso di personale, e professionale garantita dal bando. Quali interventi tra le azioni dettagliate nel bando, rappresentano una novità, e quale una continuità rispetto agli anni passati. Quali iniziative tra quelle presentate dall'Assessore alla stampa lo scorso anno sono state effettivamente realizzate, quanti anziani coinvolti, quanti soggetti di volontariato, con quali costi e quali strumenti informativi sono stati poi usati per divulgarli. Quali strumenti di monitoraggio di processo e di esito, sono previsti. Se si tratta solo di primi accessi, o nel caso di anziani soli già seguiti, come si garantisce la continuità umana e professionale. Come si coordinano gli interventi previsti con il servizio sociale territoriale. Se il Comune ha previsto altri interventi di socializzazione extra bando, quali e da chi sono gestiti.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie. Prego, Assessore per la risposta.

Parla l'Assessore Mostardini.

Sì, salve, scusate per il ritardo. Mi farebbe piacere precisare prima di leggere la risposta all'interrogazione, appunto orale e scritta, che non è che rilasciai una lunga intervista, fui contattata tramite l'ufficio stampa del Comune di Empoli per... il giornalista voleva dei dati sulla sorveglianza attiva, e io contattai gli uffici per farmeli fornire, e io glielo comunicai, anche se effettivamente l'impostazione dell'articolo che poteva far pensare ad altro, ma il virgolettato, chi mi conosce sa bene che non... come dire, non è nel mio carattere rilasciare determinate dichiarazioni. Comunque, non perché voglia lasciare gli anziani soli, ma mi ricordo bene il titolo dell'articolo. Allora, la domanda 1 l'importo massimo di rimborso è stato calcolato, tenendo conto congiuntamente dei seguenti parametri: popolazione residente, popolazione ultra sessantacinquenne, criterio storico di ripartizione delle risorse Regionali, su questo servizio tra i diversi Comuni. Si precisa che fino al 2010 le risorse sono state stanziare dalla Regione Toscana con un finanziamento ad hoc, che consentiva per il Comune di Empoli, un assegnazione di un finanziamento più alta, circa 5.000 Euro in più. Dal 2011 i Comuni hanno deciso di mantenere il servizio, salvaguardando per lo stesso, una quota inferiore, complessivamente ricavata nell'ambito dei finanziamenti assegnati, indistintamente alla SdS. In particolare, la somma 2015 deriva dall'assegnazione di fondo interistituzionale 2013 accantonato. La scadenza del bando è prevista per il 26 giugno, in quanto, si tratta di un progetto e non di un vero e proprio servizio. Il progetto prevede, infatti, la rendicontazione delle attività svolte. Sono quindi ammesse a rendicontazione tutte le attività realizzate secondo quanto previsto dall'art. 1, ad esempio nell'anno 2014, su un importo complessivo di spesa sostenuto dalle Associazioni pari a 80.000 Euro, il rimborso è stato di 20.000. Rispetto al vecchio progetto Regionale allegato alla cosiddetta emergenza caldo, infatti il progetto gestito dal 2012 in poi, consente comunque un'estensione dei servizi anche a periodi dell'anno che non sono strettamente legati al periodo estivo.

Parla la Consigliera Cioni:

Sennò continua un equivoco. Cioè, stai dicendo che parte dopo, il bando scade dopo perché... no, ma se non capisco poi...

Parla il Vice Presidente Gracci:

Rischiamo sennò di fare un contraddittorio. No, io dico per Regolamento. Aspettiamo che abbia finito

e poi, eventualmente...

Parla la Consigliera Cioni:

Poi gli chiedo una precisazione e reintervengo, va bene.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Perfetto. Grazie.

Parla l'Assessora Mostardini:

La terza domanda. I servizi di telesoccorso attivi nell'anno 2014 sono stati 56 e non riguardano esclusivamente il periodo estivo. Gli interventi previsti dal bando sono in continuità con gli anni precedenti, e non sono stati previsti per l'anno 2015 elementi di novità. Nell'anno 2014 gli interventi di sorveglianza attiva hanno coinvolto 284 anziani sul territorio del Comune di Empoli. Le Associazioni coinvolte nello svolgimento del progetto nel territorio di Empoli, nel Comune di Empoli, sono 4: le Pubbliche Assistenze, la Misericordia, RESO, e Auser, che hanno costituito, fra loro un raggruppamento per la gestione del progetto. Le risorse destinate al progetto da parte del volontariato sono di Euro 78.906,19 di cui 20.200 Euro rimborsato dall'SdS di Empoli, attraverso il bando. La convenzione che viene sottoscritta con le Associazioni, cioè con questo raggruppamento di Associazioni, prevede la presentazione di una dettagliata rendicontazione degli interventi distinti per tipologia. La rendicontazione viene regolarmente presentata dalle Associazioni prima dell'erogazione del saldo del progetto. Per quanto attiene agli strumenti di processo e di esito i dati sono studiati e posti a confronto da un Assistente Sociale referente del progetto. Nel caso dei primi accessi e di anziani soli, l'approccio viene garantito dal personale volontario dell'Associazione previa informativa al servizio sociale. Vi è dunque, una collaborazione in forma reciproca di verifica fra segnalazioni e servizio sociale e Associazioni, che si informano reciprocamente. L'intervento di sorveglianza attiva e socializzazione, diviene quindi parte integrante degli interventi di presa in carico in un ambito di collaborazione che comunque è presente con le Associazioni del territorio. Il Comune di Empoli non ha previsto altri interventi di socializzazione e l'Unione dei Comuni ha patrocinato le vacanze per gli anziani, garantendo agevolazioni all'anziano in questa forma: ISEE da 0 a 6.500 Euro l'anziano paga il 40%, ISEE da 6.501 a 8.500, l'anziano paga il 60%, ISEE 8.501 a 11.500 l'anziano paga l'80% e ISEE superiore a 1.501 Euro l'anziano paga il 100% della vacanza.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Ha terminato Assessore? Sì, allora prego per la replica.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, no, ora più che la replica c'era una cosa che non avevo capito, va bene fo finta... Va bene, allora, io avevo capito dal bando che si trattava, appunto, di un bando per la presentazione di un progetto, la rendicontazione è successiva, ma c'è l'aggiudicazione, tanto è vero che si parla di capofila, appunto, di valutazione di progetto e di punteggio sul progetto. Mi rimane comunque oscuro, come per gli stessi tipi di interventi, ci possa essere una differenza. Per esempio Cerreto Guidi importo massimo 23.338, Empoli 20.216, Certaldo... ma questo solo per fare degli esempi. E mi rimane comunque oscuro, capire qual è la continuità professionale tra chi si occupa... ad esempio i 56, non mi ricordo, telesoccorsi previsti, da chi viene garantita la continuità professionale... durante l'inverno, m'immagino, sia preso in carico non da Associazioni di volontariato, questo è un bando che parla della sorveglianza attiva nel periodo estivo, tanto è vero che viene rendicontato. È fatto con lo stesso personale? E se sì, la formazione che è prevista per il volontariato, debbo dire, non è una... è una formazione tutta interna

alle Associazioni, e che non ci garantisce che tipo di formazione possa avere. Il progetto individualizzato di cui si parla, chi lo fa? Qui parrebbe il volontariato. Non è forse, il servizio sociale territoriale l'addetto a farlo? Poi va bene, perché... insomma, tutti i dubbi che avevo, come dire, dubbi... che mi restano. Ora, mi dispiace che non ho potuto farti queste domande, perché c'era un'incomprensione. Per esempio, te hai detto partono prima, perché poi devono fare la rendicontazione ed il bando è solo al 26. Il realtà, il bando prevede un'aggiudicazione. Il progetto ha 35 punti, ed è anche interessante vedere quali sono i criteri per la valutazione del progetto. Programma di promozione e controllo e sviluppo della qualità rispetto agli obiettivi delle attività oggetto di affidamento. Ma gli obiettivi...

Parla il Vice Presidente Gracci:

Silenzio, per favore.

Parla la Consigliera Cioni:

No, no, quando vi chetate, poi continuo. (voce fuori microfono) C'erano anche nell'interrogazione. Se volete, ve la rileggo. No, rispetto alla risposta dell'Assessore c'era un dubbio, al Gracci ho detto vorrei chiarirmi. Però se volete, rileggo anche l'interrogazione ... dell'interrogazione.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Non è la procedura per le interrogazioni, perché bisogna ... no, al limite puoi presentare un'altra interrogazione.

Parla la Consigliera Cioni:

Al prossimo Consiglio. Siccome c'erano nella risposta dell'Assessore, delle cose che non capivo, avevo chiesto se me le poteva spiegare. Mi è stato detto di no, io ritengo solo questo...

Parla il Vice Presidente Gracci:

... si può fare questo dibattito.

Parla la Consigliera Cioni:

Va bene, Gracci, va bene. Allora, nella replica, come hai detto te ora, se ho diritto di replica...

Parla il Vice Presidente Gracci:

Certo.

Parla la Consigliera Cioni:

...stavo ridicendo solo le cose a cui l'Assessore non mi aveva risposto, ripuntualizzandole, ripuntualizzandole anche rispetto alle inesattezze che a quello che ho capito io, ma probabilmente avevo capito male, nella risposta dell'Assessore c'erano, rispetto allo scorso anno, intervista o no, diciamo allora, un articolo sulla stampa, dov'era riportato il virgolettato con le domande, pareva un'intervista. Allora, io ho sbagliato a chiedetelo, però do un po' per scontato che quando un articolo è riportato così sia un'intervista. (Assessore Mostardini fuori microfono) No, sì, ma non ero quello. E' che di tanti progetti che erano previsti, poi, non c'era stata data... io per ovviamente per il lavoro che faccio, avevo avuto anche delle richieste su come si faceva per avere il trasporto, avevo telefonato al Punto Insieme, e mi avevano detto che questa cosa esisteva, ma per i Comuni del Valdarno. Allora, c'era un numero per il pranzo insieme nei ristoranti, l'avevo segnalato all'epoca anche ai servizi, ma non avevo avuto risposte. Nei servizi illustrati c'era il pranzo insieme, però mai un riferimento

telefonico. Al Punto Insieme non erano in grado di darlo, quindi, la mia domanda era riferito a questo. Nella risposta, ma m'immagino sarà nella risposta scritta, vorrei anche in dettaglio di quali servizi hanno costituito in questo anno, perché, come giustamente ha detto l'Assessore, il fabbisogno è costituito sullo storico. Mi pare di capire che lo storico, di fabbisogno di Empoli, è inferiore, per esempio, di molto a quello di Cerreto Guidi. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera. Tanto per precisare, la Segretaria ha guardato un po' il Regolamento, e per quanto riguarda il contraddittorio, non è ammesso per cui, no, no, ma ho capito, se non c'è nella risposta da parte dell'Assessore, te lo dici che ti dichiari soddisfatta e spero, come hai detto, che ti sia fornita la risposta nella risposta scritta. Comunque, non si può fare il contraddittorio.

Ore 20,35 Entrano Bagnoli e Mannina - presenti 23

Va bene. Passiamo ora al punto n.9, perché nella scaletta è segnato così.

**PUNTO N. 9 – INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “ORA SI CAMBIA”
RELATIVA ALLA SITUAZIONE DI INCURIA E DEGRADO DELLE ROTATORIE IN
TERRITORIO COMUNALE.**

Risponde l'Assessore Mori.

Prego, Consigliera. Vai.

Parla la Consigliera Cioni:

E' la mia giornata. Visto il bando per l'adozione di una rotatoria il cui Regolamento è stato approvato in Consiglio Comunale l'11 febbraio 2015, visto lo stato di incuria e di pericolosità per il livello di altezza raggiunto dall'erba in molte rotatorie del territorio Comunale. Considerato che, contestualmente a questa situazione di totale incuria e assoluta pericolosità alla quale si espone direttamente ed indirettamente l'Ente, alcuni imprenditori, hanno riferito di essere stati contattati per l'adozione delle rotatorie. Interroga la Sindaca e la Giunta per sapere: se il Sindaco si riconosce in questa modalità di gestione di promozione di una gestione condivisa del verde pubblico. Chi sono i soggetti che, attualmente, stanno promovendo gli spazi da adottare. Quante proposte ha ricevuto il bando per l'adozione delle rotatorie. Come il Comune intende provvedere alla manutenzione delle rotonde, se le stesse non ricevono proposta di adozione, ed in quali tempistiche. Se tali tempistiche sono considerate idonee alla sicurezza stradale. Quali provvedimenti sono stati presi per la manutenzione delle rotatorie non soggette a bando. Quali azioni si intendono compiere per garantire una manutenzione minima e di sicurezza per le rotatorie presenti sul territorio Comunale non di competenza di quest'Amministrazione. Io credo che, anche qui un'altra volta, mi sembra di essere quella che riporta, che appunto, dicevo che era un ruolo che non voleva essere il nostro, in Consiglio Comunale, lamentale di cittadini, cioè, stanno scommettendo quando al Terrafino esce il leone, ci sono gruppi di fotografi, insomma, a prescindere dalle competenze dell'Amministrazione, il bando che abbiamo convintamente votato, ma come si intende fare in assenza di soggetti adottanti o per garantire, comunque, decoro e dignità ai nostri territori, anche la sicurezza stradale. E comunque, anche quanto non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, ma di altri Enti, come si intende fare perché facciano ognuno il proprio compito. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera. Chi risponde per l'Amministrazione? Prego, Assessore.

Parla l'Assessore Mori:

Sì, l'interrogazione, di fatto, si divide in 7 punti. Il primo se il Sindaco si riconosce in questi modalità di gestione e di promozione di una gestione condivisa del verde pubblico. Sì, si sta cercando di attuarlo. La seconda e la terza, secondo me, sono la stessa cosa, perché chi sono i soggetti che attualmente stanno promovendo gli spazi da adottare, è chiaro che sta all'interno del bando, è il bando che promuove gli spazi da adottare, e su questo dico: a seguito della pubblicazione del bando avvenuta il 23 marzo 2015 al 22 aprile 2015 nonostante diversi soggetti abbiano preso contatto con l'ufficio tecnico, non è stata presentata nessuna proposta. In data 17 giugno 2015 con nota Protocollo 34.703 il Lions Club di Empoli hanno chiesto di procedere alla sola manutenzione della rotatoria all'incrocio fra Lungarno Dante e Via Cesare Battisti. Considerato, che il Regolamento per l'adozione di questa rotatoria approvato con la Delibera del Consiglio Comunale n.5 del 2015, prevede all'art. 7 di procedere all'affidamento diretto, nel caso in cui le aree non fossero state assegnate, l'ufficio tecnico, in base a tale disposizione sta predisponendo la convenzione per l'affidamento della manutenzione della rotatoria di cui alla richiesta. Il punto n.4, come il Comune intende provvedere alla manutenzione delle rotonde, se le stesse non ricevono proposte di adozione in quali tempistiche. È chiaro che il capitolato di appalto per la manutenzione del verde, include tutte le rotatorie e se nessuno le adotta, stanno in quei lavori lì. Se poi, il capitolato prevede che qualcuno lo adotta, si detraggono dal lavoro che la Ditta dovrebbe fare. Punto n.5 se tale tempistiche sono considerate idonee alla sicurezza stradale. Sì, noi gli uffici tecnici ci dicono che sono idonei alla sicurezza stradale. Punto 6, quali provvedimenti sono stati presi per la manutenzione delle rotatorie non soggette a bando, credo di avere già risposto con il punto n.4, per la manutenzione delle rotatorie non soggette a bando e non oggetto di richieste, sarà proceduto, in maniera diretta, fatto come oggi, perché sono incluse comunque nel foglio 9 nel capitolato per la manutenzione del verde. Punto 7 quali azioni si intendono compiere per garantire una manutenzione minima e di sicurezza per le rotatorie. Allora, per le rotatorie non di proprietà di quest'Amministrazione, abbiamo solo la capacità di muoversi nei confronti dell'Ente di cui è proprietario. Ce n'è una che mi sembra che sia stata citata anche dal Consigliere, e che è oggetto di continue richieste di ANAS per il taglio. Ci viene detto di sì tutti i giorni, ma ancora non l'hanno tagliata. Mi preme però sottolineare che nella gestione del verde, in alcune aree a verde, ci possono essere anche delle cose da aggiustare. Però per quanto riguarda le rotatorie, la manutenzione eseguita anche quest'anno, è stata tale che il decoro, il rischio poi, e pericolo che l'erba sia 3 centimetri o 5 centimetri, perlomeno, i nostri uffici ci dicono che non c'è. Però il decoro delle rotatorie e quello del Comune, quelle del Comune, è sempre stato garantito.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Assessore. Prego, per la replica.

Parla il Consigliere Borgherini:

Replico io, essendo firmatario dell'interrogazione, posso. Ovviamente, a grande malincuore, non ci riteniamo soddisfatti della risposta, per il semplice fatto che l'interrogazione poneva, sì, in 7 punti due questioni centrali, cioè uno sicuramente il punto che va bene come noi poi, abbiamo comunque sostenuto e votato, la scelta di aprire a un adozione delle rotatorie da parte dei soggetti privati, perché ritenevamo un'opportunità non solo di risparmio delle risorse pubbliche, ma anche di quella partecipazione che a nostro avviso, è fondamentale per ricreare un rapporto tra la Città, i cittadini, gli spazi verdi, e la capacità di intervenire in tempo reale e in tempo sempre più ottimale, su quelle risorse e su quegli spazi che, ovviamente, hanno necessità di una salvaguardia, di una manutenzione quasi

quotidiana, che il Comune difficilmente riesce a garantire con le risorse che ha, e questo è un problema che più volte abbiamo affrontato in questo Consiglio Comunale. È ovvio che se contestualmente si dà il messaggio che alcune rotatorie vengono date in adozione, fra virgolette, e quindi, vengono offerte ai cittadini per delle occasioni di sponsorizzazione, di pubblicità, ecco, e contestualmente, ci sono situazioni in cui oggettivamente si aspetta l'uscita di Simba dalla pianta, ecco, non ci si scandalizzerebbe se da un momento all'altro venisse fuori un facocero, piuttosto che un leone, ecco, e mi riferisco sicuramente a quella situazione, in particolar modo, del Terrafino, ecco. Anche se non è competenza dell'ANAS, il messaggio che noi vogliamo dare alla cittadinanza, è aspettiamo che nasca una palma di 8 metri prima di intervenire, o possiamo mandare, comunque vada, a tagliare un po' l'erba, cioè rendere la situazione dal punto di vista stradale sicura, perché in quella rotatoria non c'è la sicurezza per l'automobilista, non c'è il decoro urbano. Di conseguenza, io sono pienamente cosciente che se la competenza è dell'ANAS è più difficile un intervento diretto, però oggettivamente, in quella situazione, c'è una situazione inaccettabile che, parimenti, vorrei sottolineare questo aspetto, va di contro al messaggio in cui si pubblicizza la possibilità per gli imprenditori di sponsorizzare le rotatorie. Da una parte i cittadini pagano le tasse, pagano i contributi, pagano i tributi, pagano gli stipendi, finché ce la fanno, e chiedono, quantomeno, che in quello spazio, in quegli spazi, fra l'altro, che rappresentano la nostra area industriale, ci sia quantomeno una presentabilità. Dall'altra, si offre uno spazio in adozione come se il messaggio fosse e sono contento che non lo sia, ma però il problema è che il messaggio che sta passando in questo momento è esattamente, questo, che fino a che qualcuno dell'area industriale, non adotta direttamente, o indirettamente, anche se non è possibile, perché non è uno spazio del Comune, ma se qualcuno non adotta quello spazio, noi l'erba non ve la tagliamo, perché il messaggio che sta passando è questo. Quindi, per questo vi stiamo dicendo, vi sottolineiamo la necessità di intervenire, e non è soltanto il problema del Terrafino. Ma ci sono altri spazi e altre rotatorie dove questo problema c'è, che ovviamente, è meno importante, cioè non ci s'aspetta che il leone esca da un momento all'altro, però c'è comunque una generale incuria che viene dal passato. Possiamo dire che alcuni aspetti, anche qui, vengono dal passato, dove pagavamo un bando, quasi 800.000 Euro per la gestione del verde pubblico, quindi, ci aspettiamo che la forte riduzione che ha avuto il nuovo bando pubblico non vada in una riduzione della qualità del servizio, perché altrimenti, avremo diversi leoni in tutta la Città da cui difenderci.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliere. Passiamo ora al punto 2.

**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
“FABRICA COMUNE PER LA SINISTRA” RELATIVA A FUTURO DELL’AZIENDA DI
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO.**

Risponde il Sindaco.

Chi la illustra? Prego.

Parla la Consigliera Bartoli:

Grazie Presidente. Allora, l'argomento di questa interrogazione è un argomento che abbiamo già sollevato in questo Consiglio, qualche mese fa, perché era il 3 settembre quando avevamo chiesto al Sindaco... che il Sindaco relazionasse in Consiglio, in merito alle voci e alle anticipazioni di stampa che dicevano di fusione delle Aziende di gestione del servizio idrico toscano, e di cessione, eventuale, di quote azionarie del Comune al socio privato in cambio di azioni o partecipazioni nella Società di ACEA. Preso atto che quella mozione che chiedeva insieme al rinnovato impegno nel rispettare la

volontà degli elettori che, come sappiamo tutti, a larghissima maggioranza hanno votato per la ripubblicizzazione del servizio e quindi, di opporsi a qualsiasi atto che dovesse andare nel senso di un terreno di privatizzazione, fu respinta dalla maggioranza di questo Consiglio. Ricordato anche che, in quell'occasione ci fu risposto che in nessuna sede istituzionale era stata avviata una discussione in merito a quello che noi sollevavamo, ma che si parlava solo di un articolo di giornale. E constatato che evidentemente però la prospettiva del riassetto societario è consistente, anche perché, nel frattempo c'è stata, ci sono state degli adeguamenti normativi, delle previsioni di Legge che chiedono il gestore unico per Autorità di Bacino e l'Autorità di Bacino, come sappiamo, è unica per la Toscana. Quindi, la prospettiva di un riassetto societario è consistente anche il Direttore di Acque ammette sul giornale, nelle ultime dichiarazioni pubbliche, che il tema di aggregazione di Aziende di servizi è oggetto di confronti e di dibattiti. Preso atto anche l'Assessore delegato ha rapporti con le Aziende partecipate, non ha saputo fornire dettagli in merito ai reali piani di fusione e di ristrutturazione del servizio idrico, che ci riguardano, ci riguardano perché ad Acque abbiamo affidato il nostro servizio idrico e Acque noi partecipiamo attraverso la partecipazione a Publiservizi e quindi, ci riguardano in due modi. Constatato anche che le nostre ripetute richieste di approfondimento in Commissione, non hanno al momento avuto alcun esito, devo qui rispetto a quando abbiamo presentato l'interrogazione, è arrivata la convocazione finalmente della Commissione competente che si riunirà il 13 alla presenza di Dirigenti dell'Autorità idrica e credo anche di Acque, però fino ad adesso, non siamo riusciti da settembre, se non con l'episodio incresciosissimo, direi, di fallimento della Commissione territoriale già convocata, con tutti i Commissari presenti per l'assoluta... cioè per la non presenza comunicata con 20 minuti di ritardo del Sindaco di Limite, nella fattispecie, che è membro dell'Autorità Idrica e che doveva venire, e che aveva promesso di venire, per cui, direi una meramente scarsa sensibilità istituzionale, che mi aspettavo che fosse come dire, sottolineata e colta anche dall'Amministrazione e che ci fosse un impegno maggiore per riconvocare quella Commissione, e spiegare a questo Consiglio dove sta andando la nostra acqua, perché il problema, il punto che ci preoccupa, ovviamente, è quanto controllo noi potremo avere, su un bene essenziale per i nostri cittadini, dai quali abbiamo un mandato ben preciso di controllare come pubblico. Quindi, l'argomento non lo possiamo abbandonare e non l'abbandoneremo. Considerato infine, che l'argomento fusioni del dibattito sulle dimensioni dei confini dell'Azienda unica, tornano nuovamente ad accendersi in sedi, abbiamo visto quando abbiamo presentato l'interrogazione, ci erano stati diverse interviste sul giornale, perché ci sono le preoccupazioni dei lavoratori, che non hanno ben chiaro quali siano le dimensioni dell'Azienda, quali siano le prospettive, di gestione, dove saranno... chi sarà a contare dentro a quest'Azienda, che dimensione avrà, perché quello che si intravede, sembra un piano, e viene anche descritto, un Piano di creazione di un colosso di gestione dell'acqua, dell'Italia centrale, perché? Perché deve entrare nel terreno finanziario, perché deve competere, si dice, nel mercato globale. Io non ho capito e continuo a non capire, l'ho detto l'altra volta, che cosa c'entri la gestione di un bene pubblico che è di prossimità che interessa la vita di tutti noi e che, è legato al territorio in maniera fisica, proprio, ed è un bene che è un bene di monopolio per sua natura, cosa c'entri con la globalizzazione. E vorrei capire comunque, il punto fondamentale che ci angoscia, qual è il controllo che questa Comunità avrà per un bene essenziale per la sua vita. Quindi, chiediamo di conoscere tutti gli elementi di cui la Sindaca è a conoscenza in merito al questo argomento, ed in particolare, riguardo alle ipotesi di fusione del servizio idrico toscano, di cessione di quote azionarie pubbliche ed eventuale con cambio azionario con il socio privato, e quali siano le prospettive di tempi, dimensione dell'Azienda futura dei territori coperti, eventuali nuovi impianti, ristrutturazione del personale, ecc. Cioè tutto ciò che sull'argomento si può dire. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Sì, grazie. Chi risponde per la Giunta? Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Dunque, ripartiamo da quello che vi avevo risposto nel Consiglio dove voi avevate posto la prima interrogazione, e io vi avevo risposto che si trattava di interviste sul giornale. Non so se a questo punto si possa dire purtroppo o per fortuna, diciamo, ognuno valuterà dal proprio punto di vista, però la mia dichiarazione dell'epoca, si è rilevata estremamente vera, perché io per quanto sia piuttosto solerte nel partecipare a qualunque tipo di appuntamento possa essere richiesto o convocato su quest'argomento, non c'è un tavolo in cui è in atto una discussione di questo tipo. Naturalmente si continuano a fare delle interviste sul giornale. Mi verrebbe da dire che se negli ultimi vent'anni in Toscana si fosse fatto un po' meno interviste sui giornali e si fosse proceduto all'aggregazione delle Aziende e dei servizi pubblici a livello Regionale, a quest'ora la Dusca non faceva l'interrogazione e Brenda non rispondeva all'interrogazione. Però questo non è stato, e quindi, siamo ancora alle interviste sui giornali. Io posso dire con molta franchezza che il mio impegno, là dove ci fosse un percorso avviato, in sedi ufficiali, cioè che abbiano una loro dimensione istituzionale, e che coinvolge, di conseguenza, anche le decisioni che eventualmente dovremo prendere come Comunità. Mi farò carico immediatamente di riportarlo e di risocializzarlo con la Commissione e con tutto il Consiglio Comunale, ad ora, credo che si sia ad uno stadio in cui, non si sta ragionando di percorsi avviati. Ribadisco che se poi la domanda è ci sono come ci sono stati negli ultimi venti anni, momenti in cui si prova ad immaginare che cosa potrebbe succedere dall'aggregazione di alcune Aziende? Sì, però questi non sono, come dire, né decisioni prese, né percorsi avviati. Ultima considerazione. L'unico, vero, punto, chiamiamolo così, che con i Sindaci delle principali Città della Toscana, e mi riferisco a Firenze, mi riferisco a Pisa, a Siena, e Pistoia, Arezzo, prima delle elezioni, poi, vedremo dopo le elezioni che tipo di posizioni verranno prese. Ma, l'unico punto su cui, come dire, c'è stata una discussione, un confronto, e anche una sintesi, è quello che ci vede tutti estremamente convinti che prima di andare ad immaginare eventuali fusioni, o cessioni di quote a soggetti privati che sono già parte delle compagini delle Aziende che in realtà gestiscono il servizio idrico di questi territori, di gran parte di questi territori, siamo convinti che si debba, invece, affrontare, rafforzare e forse per la prima volta mettere in campo davvero, un ragionamento di alleanza e di, come dire, fusione se la vogliamo chiamare così, ma non è il termine giusto, perché dà il senso della dimensione aziendale. Quello che, io vi vorrei in qualche modo rappresentare, è che i Sindaci delle principali Città toscane, pensano che prima di andare a guardare fuori dai confini della Toscana, sia bene, come dire, provare a rispettare anche in parte il mandato e la richiesta fatta dai cittadini, e cioè rafforzare il profilo pubblico della nostra Regione e delle tante Comunità della nostra Regione, in un eventuale Azienda unica di carattere Regionale. Questa è l'unica cosa che, come dire, è stata oggetto di confronto. Naturalmente il fatto che esista un'unica Autorità d'ambito, sappiamo tutti che prefigura uno scenario anche di soggetto gestore unico, la discussione è come ci arriviamo e che tipo di gestore vogliamo. Allo stato attuale dei fatti, ribadisco, con molta serenità, non c'è un percorso che va nella direzione in qualche modo delineata con senso di rischio dalla Consigliera Bartoli. Altrettanto, chiudo subito, altrettanto dico che è evidente come possano circolare, soprattutto all'interno dei lavoratori, auspici, proposte o desiderata, magari del socio privato, diciamo, in questo caso, della nostra Azienda che gestisce il servizio idrico, perché se si parla di questo ragionamento e lo si guarda dal punto di vista del socio privato, è chiaro che l'interesse potrebbe tranquillamente essere un altro e non ci sfugge. Ed è questo, però, altrettanto il motivo, per cui nella riflessone avviata, appunto, con gli altri Sindaci, il punto fermo messo, è che noi, prima di tutto, vogliamo cercare di garantire l'interesse delle nostre Comunità e di farlo attraverso un rafforzamento del profilo toscano all'interno di questa discussione. Poi quando e se ci saranno passaggi ufficiali, percorsi avviati, decisioni da prendere, è ovvio che questo Consiglio Comunale ne

verrà interessato, e tutti gli organi che lo compongono. La Consigliera Bartoli fa bene periodicamente a rifare la domanda, mi permetto in maniera davvero, come dire, sincera ed affettuosa, di dire non stiamo dietro a tutte le interviste che escono, perché purtroppo, non sempre le interviste corrispondono a scelte di Governo, questa potrebbe essere anche una fortuna, secondo come lo si guarda, ma è così.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Sindaco. Prego, per la replica.

Parla la Consigliera Bartoli:

Sì, io prendo atto e cerco di rassicurarmi un pochino con le dichiarazioni del Sindaco, però faccio presente che le interviste che escono periodicamente, a volte, sono anche di personaggi che hanno delle cariche e delle... che sono Dirigenti delle Aziende che gestiscono il servizio e quindi, non è che si può completamente ignorare, perché se... no, non sono prioritari, però, insomma... voglio dire, sai a volte le sedi di discussione si spostano, vanno in... quindi, ci sono state dichiarazioni di Dirigenti di Acque che dicevano che i Comuni dovevano cedere le quote, che dicevano che si deve fare le fusioni... insomma, io prendo atto, cerco di rassicurarmi e continuerò a mantenere l'attenzione sull'argomento e credo che il Consiglio debba essere interessato sulle tappe di questa cosa. Ora, io, ci abbiamo la Commissione, spero che ci vengano spiegati tutti gli atti che sono in corso e continuerò, ripeto, a seguire l'argomento.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera. Passiamo ora... mancano ancora due interrogazioni, al punto n.5.

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA" RELATIVA A EMERGENZA AULE
SCOLASTICHE.**

Prego, illustrazione.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie. Premetto che quest'interrogazione è stata scritta prima che uscissero delle notizie a proposito sugli organi di stampa, però la leggerò comunque per intero. Sì, appunto, anche perché le domande restano da fare. Considerato che, ormai da mesi si parla per il 2015-2016 e relativamente alla secondaria superiore, di un'emergenza aule scolastiche, in cui nessuna delle Autorità competenti, è riuscita finora a rispondere in maniera adeguata, trovandoci nella innegabile necessità, vista la fine del corrente anno scolastico, e l'imminenza del prossimo, di trasmettere alle famiglie notizie certe in merito all'organizzazione dell'orario scolastico. Constatata l'assenza di una capacità di pianificazione sul breve, medio e lungo periodo delle strutture scolastiche in rapporto alla pressione demografica, a cui l'altra parte si accompagna l'ostinato impegno con il relativo dispendio di risorse, a favore del polo universitario. Avendo molteplici occasioni, sentito alludere agli spazi della Santissima Annunziata, come ad una possibile soluzione, spazi che, oltre a non essere sufficiente, porrebbero l'Ente o gli Enti responsabili, di fronte ad una spesa di prospicua entità per il pagamento del canone di affitto, in netto contrasto con il proposito ribadito nel 2015 in campagna elettorale di eliminare le spese di questo genere. Davanti al rimpallo delle competenze fra Unione dei Comuni e Città Metropolitana, ognuna delle quali, sembra incapace di assumersi efficacemente la responsabilità del problema, alimentando così la pressione e l'inefficienza dei cosiddetti Enti di secondo livello. Chiediamo di

essere messi al corrente sugli ultimi sviluppi della vicenda, e sulle decisioni di merito presi dagli organi del Comune. Quali siano gli interlocutori istituzionali del Comune, in grado di intervenire efficacemente nella questione, se risponde al vero che l'orario scolastico del prossimo anno senza un adeguamento degli spazi, verrebbe organizzato su delle fasce e questo, infatti, era già uscito come notizia, se l'Amministrazione Comunale qualora le voci intorno alla Santissima Annunziata si concretizzassero, abbiamo notato l'impatto economico di tale decisione, e le sue conseguenze per l'Ente o gli Enti, che dovessero farvi fronte. E quali progetti di medio a lungo periodo che il Comune e/o l'Unione, stiano sviluppando per evitare di ricadere ogni anno nella medesima emergenza. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera. Chi risponde? Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Dunque, gli sviluppi della vicenda sono questi: in data 22 giugno abbiamo fatto un incontro al quale hanno partecipato sia il Consigliere delegato, o meglio, sarebbe a dire Sindaco delegato, per l'edilizia delle scuole superiori della Città Metropolitana, il Sindaco Mongatti e la sottoscritta, Sindaca Rossetti delegata dell'Unione dei Comuni, i tecnici della Città Metropolitana Ferrante e Rosi, e tutti i Dirigenti delle scuole superiori di Empoli. All'interno di quest'incontro il Comune di Empoli si è presentato avendo lavorato nelle settimane precedenti, per mettere a disposizione della Città Metropolitana un immobile di proprietà del Comune che è quello di Via Fratelli Rosselli, storica sede del Liceo Classico Virgilio, ormai da qualche anno ormai, invece, utilizzato come sede di varie attività istituzionali, e in questo modo, siamo riusciti a recuperare per il fabbisogno di aule che avremo a settembre, circa 10 aule, perché nell'immobile di Via Fratelli Rosselli, questo è il numero di aule che si può andare a recuperare. Naturalmente questo ha comportato, ma credo, in parte, ve lo abbia già anticipato il Vice Sindaco rispondendo ad un'altra interrogazione, che l'Amministrazione Comunale si sia velocemente attrezzata per ricollocare le attività che fino ad oggi, si svolgevano in Via Fratelli Rosselli, quindi, la sede di Publicasa, piuttosto che la sede dell'ufficio verbali di tutta la Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni, lì c'è anche la sede, diciamo, centrale di Comando della Protezione Civile, tutte queste cose, chiaramente, sono state ricollocate. Sono in via di ricollocamento, perché il nostro obiettivo è quello di consegnare alla Città Metropolitana entro la fine del mese di luglio l'immobile. La Città Metropolitana, che si può avvalere di contratti, diciamo, di global service per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole superiori, com'è ovvio che sia, altrimenti non si riuscirebbe a fare l'affidamento lavori nei soli mesi estivi, questo vale per tutte le scuole, non soltanto per le nostre, avrà quindi, l'intero mese di agosto per andare ad adoperare quegli interventi che sono in realtà non così onerosi, né particolarmente difficili, perché appunto, l'immobile nasceva come sede di scuola superiore. Valutazione che, ad esempio, ci ha portato a scartare fin dall'inizio l'ipotesi avanzata anche da qualche Gruppo Consiliare, di mettere a disposizione proprio l'edificio dell'ex Tribunale, perché la configurazione attuale di quell'edificio, avrebbe comportato un inutile dispendio di risorse, nonché un tempo, che non era assolutamente compatibile con l'urgenza data dall'inizio della scuola a settembre. Questo per quanto riguarda il tema di come si affronta l'emergenza. Naturalmente, siccome il fabbisogno di aule a settembre è superiore al numero che riusciamo a ricavare in Via Fratelli Rosselli, ed è a tutt'oggi non determinabile nella sua versione definitiva, e il motivo è che l'Istituto dell'IPIA che sarebbe, per capirci, il prefabbricato che è stato oggetto di incendio, è ancora sotto sequestro, ed è ancora sotto sequestro perché a tutt'ora non è stato determinato se l'incendio abbia natura dolosa. Da questo punto di vista fintanto che non verrà dissequestrato, non possono nemmeno essere fatti i lavori di ristrutturazione che lo renderebbero idoneo a riaccogliere le aule a settembre. In virtù di questa eventualità, quindi, che ancora non è sciolta e che speriamo lo sia nel giro della prossima settimana,

perché l'Ingegnere Ferrante della Città Metropolitana, naturalmente, si sta adoperando per fare, diciamo, pressione in senso positivo sulla procura e spingerla a prendere una decisione, qualunque essa sia. In virtù di questa sospensione, diciamo, di giudizio la Città Metropolitana deve comunque prevedere un piano B, all'interno del quale, si vanno a recuperare le aule in più che, altrimenti, mancherebbero. In questo Piano B spunta anche l'ipotesi Santissima Annunziata che, naturalmente, dal punto di vista degli oneri finanziari, cioè dell'affitto sarebbe interamente a carico della Città Metropolitana, e non dell'Ente Comunale, perché là dove lo facessimo, saremo anche passibili di danno erariale, visto che non rientra nelle nostre funzioni fondamentali. Non solo, anche qui per chiarezza, l'immobile che noi mettiamo a disposizione di Via Fratelli Rosselli deve essere comunque oggetto di un contratto fra la Città Metropolitana, e il Comune di Empoli, all'interno del quale, andremo a stabilire un congruo canone, ma non è, ribadisco, che l'Amministrazione può mettere a disposizione beni senza richiedere. Nell'affrontare l'emergenza quindi, noi abbiamo anche... mi prendo un minutino in più, ma credo che l'argomento valga...

Parla il Vice Presidente Gracci:

Gliene ho già dato un in più. Prego, prego.

Parla il Sindaco:

No, lo chiedo alle Consiglieri... Nell'affrontare l'emergenza abbiamo chiesto anche la massima disponibilità a collaborare da parte dei Dirigenti scolastici. Perché? Ve lo voglio dire, in maniera molto dettagliata. Là dove il dissequestro del prefabbricato consentisse agli studenti che frequentano quei corsi, di tornare in quella sede, diciamo, che le 10 aule messe a disposizione in Via Fratelli Rosselli, andrebbero a coprire il fabbisogno in surplus del Pontormo, e avremo sostanzialmente chiuso, diciamo, la partita dell'emergenza a settembre. Là dove questo non verificasse, però, i ragazzi che frequentano il corso IPIA, in ogni caso non potrebbero essere loro oggetto di spostamento, perché il loro corso di studi, prevede un articolazione dell'orario che si divide pressoché a metà tra ore di laboratorio e ore di aula. Questo fa sì che la sede da recuperare debba necessariamente essere attigua ai laboratori. Motivo per cui abbiamo chiesto, e per fortuna ricevuto la disponibilità da parte, in questo caso, del Dirigente scolastico del Pontormo, a mettere lui a disposizione, eventualmente, le 7/8 aule che mancherebbero per l'IPIA e a spostare, conseguentemente, altre 7/8 aule del Pontormo alla Santissima Annunziata. Non so se sono riuscita a spiegarvi, perché è un gioco di incastri abbastanza complicato, però questa è la soluzione di emergenza. Naturalmente siamo tutti consapevoli che non è il massimo della vita e nemmeno, che possa essere considerata la risposta al problema dimensionamento delle nostre scuole superiori. Per questo motivo, contestualmente ad affrontare l'emergenza, in quella stessa sede, abbiamo anche avviato un confronto con i Dirigenti scolastici e con il Dirigente della Città Metropolitana, per cominciare, invece, a discutere della progettazione di nuove sedi. La localizzazione va da sé che sia la più coerente, rispetto alla nostra rete urbanistica, e cioè un ampliamento dell'attuale polo scolastico, perché ha già tutti i crismi per essere adibito a ciò, tra l'altro il nuovo immobile che vedete del Ferraris, in realtà dovevano essere tre e non uno solo e quindi, ci sono già proprio anche gli spazi, calcolati per accogliere le nuove scuole. Ciò che farà quindi, il Comune di Empoli per sollecitare e velocizzare il più possibile questa progettazione, ci sarà naturalmente farsi carico di eventuali necessità dal punto di vista urbanistico e di progettazione e programmazione nella nostra Città. Ciò che farà l'Unione dei Comuni che ci tengo a sottolineare, così come il Circondario prima, non ha mai avuto la delega all'edilizia scolastica, vi sembrerà una cosa assurda, ma tra le tante deleghe in autonomia che erano state date al Circondario prima e all'Unione dopo, non c'è stata mai quella dell'edilizia scolastica. Mi viene da dire, forse, se ci fosse stata, gli Euro di affitto, le Lire prima di affitto erano state... chissà, magari convertiti in altro modo, ma è inutile parlare del prima, parliamo del

dopo. L'unione dei Comuni e questo è stato oggetto di discussione anche con gli altri colleghi Sindaci, che è adesso in fase di chiusura del consuntivo di Bilancio e come ben sapete al consuntivo da quest'anno si allinea il riaccertamento, ha già, in qualche modo, deciso, e come Sindaci saremo a disposizione di questo, di mettere a disposizione delle risorse straordinarie come Unione dei Comuni, da destinare, eventualmente, alla progettazione, là dove la Città Metropolitana, non riuscisse, magari, a farlo completamente e da sola. L'ultimo aspetto che vi cito per arrivare alla fase 2, quindi, non risolvere l'emergenza, siamo a progettare il futuro, era ovviamente, quello relativo alla capacità reale di spesa di investimento e di pagamento di qualunque Ente vi ho citato fino ad ora, ma soprattutto, della Città Metropolitana, perché la funzione fondamentale su questo tema, rimane in capo alla Città Metropolitana, e quindi, dovremo in questo caso, nella veste di Vice Sindaco, di quell'Ente, lavorare perché si trovino più spazi possibili all'interno della capacità di pagamento, perché il problema non è fra il progetto, fra appaltare i lavori, ma è pagare 8.000.000/9.000.000 di Euro quanto può costare la realizzazione di una scuola, in meno di un anno, perché i patti di stabilità funzionano così, lo sapete benissimo più di me. Però questo è lo stato dell'arte. Vi assicuro che questo tema è il primo nell'ordine dei problemi per la Giunta dell'Unione dei Comuni, e si lavora perché sia tra i primi anche nel Consiglio Metropolitan.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie. Vista la delicatezza e l'importanza dell'argomento, abbiamo lasciato più spazio di tempo, perché mi sembrava giusto ed importante, che ci fosse la massima chiarezza e quindi, prego per la risposta.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Sì, grazie. Resta comunque il fatto che questa situazione sembra un puzzle, queste aule scolastiche sono sparpagliate in tutta la Città e questa emergenza è diventata ormai cronica, con l'urgenza si cerca di affrontare l'emergenza. I problemi ci sono, non sono facili da risolvere, ce lo immaginiamo, l'abbiamo visto, però è drammatico tutto questo. Grazie.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliera, anche per la brevità. Passiamo all'ultima interrogazione è la n.6.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE “ORA SI CAMBIA” RELATIVA A TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE IN ZONA VIACCIA A EMPOLI.

Chi la illustra? Prego, Consigliere.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente. La leggo. Premesso che, il Regolamento Comunale recentemente approvato dal Consiglio Comunale per la concessione dei beni in uso a privati, peraltro un atto che rappresenta un ragionevole passo in avanti in termine di trasparenza della Pubblica Amministrazione nelle modalità di concessione di beni pubblici, ad Associazioni ed Enti in passato sin troppo discrezionale, riporta la casistica del comodato d'uso all'art. 9 dov'è specificato che dove sussista un particolare pubblico interesse, con specifica deliberazione di Giunta congrutamente motivata, i beni patrimoniali di proprietà Comunale possono essere concessi in comodato, a titolo gratuito, ad Enti o Istituzioni individuate a norma di Legge, per lo svolgimento di attività di pubblico interesse, oltre che ad azioni di promozione sociale, ad organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro. Considerato anche la storia dei terreni e gli espropri che i Comuni all'epoca fece a privati cittadini e che costarono anche battaglie

legali all'Ente, non ci sembra per nulla opportuno procedere senza un bando di gara che ponesse adeguata informazione di tutti i cittadini sulla disponibilità di questi beni, nonché la possibilità ad altri privati, ad Associazioni, con scopi sociali, queste ultime in priorità anche per il Regolamento Comunale, di poter presentare domanda per ottenere l'uso dello stesso bene così come i privati oggi si trovano a fare. Lo stesso Regolamento Comunale pone una chiara priorità, in via prioritaria gli immobili Comunali possono essere concessi a favore di Enti pubblici, istituzioni e Associazioni che svolgono una funzione sociale, culturale e ricreativa, solidaristica, ecc., nell'ambito del territorio Comunale auspicando anche l'individuazione di spazi comuni dove più soggetti, non necessariamente operanti nello stesso settore di intervento, possono espletare le proprie attività. Considerando in ultima analisi gli obblighi imposti dalla Legge di pubblicità degli eletti, della normativa sulla trasparenza amministrativa e più in generale, valutando la necessaria aderenza dell'agire dell'Amministrazione Comunale in un quadro di piena informazione del cittadino, tutto ciò premesso, interrogano per sapere se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza di rapporti di parentela tra i soggetti assegnatari del comodato d'uso gratuito e membri dell'Amministrazione Comunale di qualsiasi ordine e grado: Giunta, Consiglio, Assessori e Dirigenti Comunali e/o Quadri. Valutazioni necessarie proprio in relazione alla trasparenza delle stesse operazioni, non certo alla loro legittimità. Essendo una riassegnazione del comodato d'uso, o qualora vi fossero rapporti di parentela, per quale ragione non si è provveduto a rendere pubbliche e trasparenti tali informazioni. Se l'Amministrazione Comunale non intenda inserire all'interno delle proprie procedure, un'opportuna valutazione dei rapporti di parentela così come intesi sopra, nel caso di assegnazione di beni Comunali, al fine di garantire trasparenza e piena informazione dei cittadini. Per quale motivo proprio in piena applicazione dello spirito del Regolamento Comunale, non si è provveduto comunque, quantomeno, a verificare l'eventuale disponibilità di Associazioni private, con finalità sociali, di assumersi gli stessi oneri dei privati, e di provvedere a svolgere le medesime attività che l'Amministrazione Comunale intende per la conservazione di quell'interesse pubblico alla base di tutta l'operazione. Quali valutazioni i cittadini dovrebbero fare al di là della questione dell'oggettiva trasparenza, in ordine al fatto che 20 ettari di terreno Comunale agricolo, vengono concessi in comodato d'uso gratuito per ulteriori quattro anni, praticamente la durata dell'intera legislatura, sebbene vi sia la possibilità di una revoca con tutela del raccolto che quindi, posticipa di 6 mesi, 1 anno, l'effettiva esecuzione, proprio là dove in campagna elettorale si era ipotizzato lo sviluppo di strutture sportive per la Città di Empoli.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie Consigliere. Chi risponde? Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Dunque, io ho letto molto attentamente quest'interrogazione, così sono andata a rileggermi molto attentamente quella presentata dal Gruppo Consiliare Ora Si Cambia sullo stesso argomento, al quale, è stata data risposta un mese fa, esattamente un mese fa del 29 aprile. Perché la prima domanda che mi sono posta, evidentemente, delle risposte a quell'interrogazione, erano state chiare. Allora sono andato a rileggermi il verbale, per capire se non erano state chiare. E francamente, non ho avuto questa sensazione, ecco. Ho avuto la sensazione che le domande che erano state fatte in quell'interrogazione che riassumevano bene o male tutti gli argomenti che già erano citati in questa, cioè le modalità di affidamento, il Regolamento... ed era stata data una risposta chiara. Allora direi che questa interrogazione, questa nuova interrogazione, si possa suddividere sostanzialmente in due grandi capitoli. Un primo grande capitolo che è quello 1, 2, 3... i primi quattro punti di interrogazione, chiedo fondamentalmente a questo Sindaco e a questa Giunta se la modalità con cui sono stati assegnati in comodato gratuito la cura di questi terreni, sia motivata dal fatto che esiste un rapporto di parentela con

un Consigliere Comunale. Se questa è la domanda sottesa ai quattro interrogativi... no, può darsi che mi sbagli, però l'ho letta attentamente, tante volte, tante volte l'ho letta. Se è questa la domanda, la risposta è evidentemente no. Lo voglio dire in questo modo, perché rimanga a verbale in questo modo. No, non è tanto grave. Sto rispondendo, dopo di che... infatti, no, no, io poi rispondo anche alle domande precise, però siccome all'interno del Consiglio Comunale ci si sta... scusa... io ti ho ascoltato, io ti ho ascoltato o no? Ti ho ascoltato o no? Ti ho ascoltato o no?

Parla il Vice Presidente Gracci:

Vi richiamo all'ordine, per favore, cercate di parlare uno alla volta.

Parla il Sindaco:

Allora, se non è per il motivo per cui si interroga nuovamente il Sindaco e la Giunta sugli stessi argomenti si cui si è risposto, come si fa? Torno a rispondere punto per punto va bene? Però volevo che fosse tolta dal campo questa cosa, perché chissà perché m'è venuto questo sospetto. Sì, sì, con garbo. Rispondo alle domande con garbo. Se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza dei rapporti di parentela fra i soggetti assegnatari, come ben sa lei Consigliere, quando si entra in questo Consiglio, si compila questo foglio. E in questo foglio sono richiamati in prima battuta la richiesta al Consigliere o all'Assessore, o al Sindaco, se vuole o meno elencare le questioni che riguardano il coniuge e i parenti di primo e secondo grado e come lei sa, si può a scelta e intelligenza di ognuno di noi, barrare la prima opzione o la seconda. All'interno di questo stesso modulo, ognuno di noi è tenuto a scrivere eventualmente, là dove si trattasse di scegliere l'opzione di chiaro anche la situazione degli altri, di beni immobili posseduti. Quindi, se la domanda che viene posta e se gli atti su cui noi ci siamo basati, sono atti regolari, la risposta è sì. La risposta è sì, perché le dichiarazioni che ognuno di noi ha rilasciato, sono del tutto collimanti con la realtà. Allora, siccome mi sembra che lei non sia soddisfatto da questa risposta, ritorno alla cosa che ho detto prima, allora se mi domanda... no, no, io rispondo come ritengo, se vuole, mi interrogherà altre dieci volte, va bene? È nel suo diritto com'è mio diritto rispondere. *(Consigliere Borgherini fuori microfono)* Certo, io ti sto rispondendo. Ti sto rispondendo, ti sto rispondendo. Se la domanda è... Ti sto rispondendo se tu ascolti, perché la domanda è, la domanda è, chiaramente riferita, giustamente, che è riferita ai Regolamenti in ordine alla trasparenza e alla dichiarazione che ognuno di noi fa quando viene eletto, è questa, e allora, evidentemente, è scritto una cosa che si può leggere in un altro modo, perché la domanda è fatta così, all'interno di quella dichiarazione... *(Consigliere Borgherini fuori microfono)* Va bene, allora è la risposta che ti ho dato all'inizio.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Per favore... per favore...

Parla il Sindaco:

No, no... si può andare avanti fino a mezzanotte.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Per favore, Consigliere, aspettiamo che completi la risposta il Sindaco e poi replica.

Parla il Sindaco:

No, la risposta non gli soddisferà mai, perché la risposta che il Consigliere si vuole sentire dare, è quella che io ho evaso nella prima domanda che gli ho fatto. Chiaro? È chiaro o no? No, no, che ho evaso nel senso che gli ho chiesto se lei intendeva, se lei intendeva con la sua interrogazione chiedere

al Sindaco o alla Giunta, se avessero scelto questa modalità per ragioni di parentela con un Consigliere Comunale. Allora, se non è questo, se non è questa la domanda, sottesa nella sua interrogazione, le risposte che gli sto dando, sono quelle coerenti con il Regolamento. È chiaro o non è chiaro? Perché un Consigliere Comunale, giustamente, mi domanda se quello che si fa è regolare o non è regolare e io ti sto rispondendo che quello che si fa è regolare, e poi, se mi fai concludere, se mi fai concludere aggiungo anche che nella massima regolarità, compreso il Regolamento che te hai richiamato e che era già stato oggetto di risposta dell'Assessore Taddei il 29 di aprile, oltre alla modalità bando da te richiamata nell'interrogazione, sussistono comunque altre modalità. Ci sono delle scelte, in questo caso. Aggiungo anche che l'atto di indirizzo della Giunta che invidiava questa modalità, era comunque precedente all'adozione di quel Regolamento. E anche questo era già stato oggetto di risposta dell'interrogazione del 29 aprile. No, ho il verbale scritto, quindi, si rilegge. C'è scritto esattamente questo. C'è scritto esattamente questo. La seconda grande domanda che c'è all'interno di questa interrogazione, ci domanda se questo tipo di scelta, possa essere in contraddizione con eventuali altri progetti da realizzare in quell'area. E mi sembra una legittima preoccupazione. Dal momento che all'interno di quel contratto di comodato gratuito è ben riportato e scritto chiaramente, che per quanto la durata coincida con il mandato amministrativo, là dove l'Amministrazione avesse la necessità di rientrare in pieno possesso di quel bene, lo può fare compatibilmente e questo è quello che già scrive quindi, una risposta te l'eri in qualche modo anche già data, con l'obbligo di tutela del raccolto, il che significa 6 mesi massimo 1 anno, capisco la preoccupazione di chi, eventualmente, si domanda ma allora nella Viaccia rimarranno per sempre i girasoli, la risposta è là dove riusciremo e ne saremo tutti, credo, felici, a trovare disponibilità di investimenti pubblici e privati, per destinarla ad usi diversi, coloro che attualmente la utilizzano a titolo di locatari in comodato gratuito, sono obbligati in tempi congrui a rispettare l'eventuale interesse pubblico, superiore a quello che si manifesta oggi. Mi dispiace se il tono della risposta non è stato apprezzato, ma siccome io sono una persona estremamente vera in tutto e per tutto in tutte le mie relazioni, no, te lo dico in maniera sincera, questa interrogazione, questa interrogazione capisco che avesse, come dire, una forte motivazione politica là dove, e lo ribadisco, se siamo lanciati nel progettare un futuro diverso per quel territorio oggi si ristabilisce che per un tot di anni viene utilizzato, o lo si utilizza ora, sorge in maniera assolutamente spontanea l'interrogativo su cosa ne sarà dei progetti fatti. La prima parte dell'interrogazione, io continuo a leggerla con un significato sotteso, la dove questo sia vero, me ne scuso, ma forse sono troppo maliziosa, se l'interrogazione, mi chiedeva, invece, se le cose fatte corrispondono alla regolarità dei nostri atti pubblici, la risposta è sì, e questa stessa risposta è stata fornita il 29 aprile.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie, Sindaco. Mi raccomando di mantenere un linguaggio consono... no, no, evitando il contraddittorio e quindi, la risposta diamo tempo anche al Consigliere di rispondere, visto che il Sindaco ha avuto abbastanza tempo per esporre la sua risposta.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente. Rimango non soddisfatto della risposta del Sindaco, ma rimango allibito della mancanza di rispetto nei confronti della normativa Nazionale, che tutela un Consigliere Comunale all'interno di un Consiglio Comunale, e la capacità assolutamente inaccettabile di far finta che una domanda non fosse scritta all'interno di un interrogazione. Caro Sindaco, le annuncio che fino a che non risponderà a questa domanda alla quale io risponderò poi dopo, perché la trasparenza vuole che qualcuno qui abbia le palle per rispondere a questa domanda, perché si sta facendo una cosa più grande di quella che è, si sta facendo una cosa più grande di quella che è, si sta facendo una cosa più grande di quello che è, e questo mi presuppone un'assoluta più forte preoccupazione riguardo a questo atto finito

in Giunta. Perché la differenza fra l'altra interrogazione e questa, è che c'erano delle domande precise in più, che partivano dall'altra interrogazione. Nessuno, io per primo nell'interrogazione, ho messo in discussione la legittimità, perché c'è scritto a chiare note, se lo avesse letto, Sindaco, lo avrebbe visto, che nessuno mette in discussione la legittimità dell'iter che la Giunta ha fatto, come giustamente l'altra volta l'Assessore ha risposto, nessuno mette in discussione la legittimità dell'agire della Giunta. E questo, se lei lo ha affermato nella sua risposta, è un'offesa nei miei confronti e che mette in evidenza il fatto che lei non legge le interrogazioni che vengono presentate. Stessa cosa, stessa conferma al fatto che lei non ha letto l'interrogazione alla quale ha risposto, ma ha risposto a delle domande che pretestuosamente si è posta, dando per malafede quella che è una legittima necessità di fare trasparenza su un atto pubblico, è che io rileggo, chiaramente, quella che era la domanda, al primo punto e la rileggo perché finisca a verbale, anche perché questa interrogazione verrà presentata da tutti i Consigli Comunali da qui, fino a che avrò possibilità di farlo. Se conoscerà il Consigliere Comunale nei cinque anni successivi, e lei sarà ancora Sindaco, continuerò a presentare questa interrogazione, fino che un Sindaco che si dica tale, risponda secondo quelli che sono i termini di Legge, perché lei non può, non può non rispondere alla domanda presentata dal Consigliere Comunale. E la domanda è se l'Amministrazione Comunale, è a conoscenza di rapporti con la parentela presso gli assegnatari del comodato d'uso gratuito e i membri dell'Amministrazione Comunale, di qualsiasi ordine e grado, Giunta, Consiglio, io Assessori o Dirigenti Comunali e/o quadri, sono necessari proprio in relazione alla trasparenza delle scorse Amministrazioni, non certo della loro legittimità. Questa domanda le verrà risposta a tutti i Consigli Comunali, ma la risposta provo a darla io, perché tocca farlo, per una questione di trasparenza, perché non si può per degli orti sociali fare il bando pubblico e per 20 ettari di terra dare l'assegnazione in comodato d'uso gratuito a due persone in maniera diretta, ma questa è una valutazione politica, non di legittimità. Farlo a genitori, a un parente stretto, di un membro del Consiglio Comunale, è un atto che manca di trasparenza. Perché io non ci vedo niente di male nel farlo, se lo si scrive in Delibera, se lo si scrive in Delibera, che l'Ente ha fatto dei controlli sui rapporti di parentela, che l'Ente non contraddice lo stesso Regolamento generale che si è dato in due Consigli Comunali precedenti, dicendo che è un'Associazione di volontariato che ha una priorità, comunque su quei beni. Nessuno, e lo ribadisco per l'ennesima volta, mette in dubbio la legittimità dell'operato dei privati, che ricevono in comodato d'uso il bene, e chi non mette in dubbio l'operato della Giunta che ha agito all'interno della Legge. Ma non vedo niente di male a dire che uno dei due assegnatari è il padre della Valentina Torrini che è Presidente della Commissione urbanistica che potrebbe, in qualche modo, andare a deliberare, che potrebbe in qualche modo, andare a deliberare su atti che riguardano anche quella zona, ponendo in assoluto, e questo ci tengo anche per trasparenza nei confronti di Valentina. Non potendo in alcun modo dubitare neanche lontanamente, neanche lontanamente, l'onestà e delle persone che sono coinvolte in questa triste vicenda, e neppure dell'onestà di Valentina, è chiaro che questo atteggiamento da parte della Giunta, ha portato a questa situazione. Per la mancanza di coraggio di dire che c'è un rapporto di parentela, questa era la risposta che poi, alla fine, oltre che alle altre domande, ovviamente, che hanno tutta la loro importanza, nonostante che il Sindaco preferisca non rispondere alle domande che un Consigliere Comunale scrive, in un'interrogazione, no, ha risposto Sindaco, mi dispiace, ma nel mondo delle sue considerazioni, potrà essere risposto alle domande a cui mi sono risposto da solo, in una seduta pubblica, questo ragionamento. Senza mettere in discussione l'onestà di nessuno, questa è la dimostrazione del fatto di come mettere la testa sotto la sabbia non portano da nessuna parte, tantomeno, garantisce la trasparenza ai cittadini che hanno diritto di conoscere certe informazioni, quando soprattutto, e ha detto bene una parte della sua risposta, ogni Consigliere Comunale è obbligato a rendere pubbliche tutte le informazioni che riguardano i propri rapporti patrimoniali e i rapporti patrimoniali, ovviamente, è facoltà dei genitori dei parenti. Patrimoniali, certo, patrimoniali... e immobili. Sì, il comodato d'uso è un diritto di superficie, quindi,

fino a prova contraria non è un problema di garantire la trasparenza dell'informazione, il problema è dare in comodato d'uso un bene, senza informare... in trasparenza, perché non c'è niente di male, i cittadini che... c'è un rapporto di parentela tra un membro del Consiglio Comunale e un soggetto assegnatario di quel bene. Non c'è niente di male, e non ci sarebbe stato niente di male se questa informazione fosse stata resa pubblica e inserita dentro la determina di Giunta, la deliberazione di Giunta. Detto questo, la cosa poi più importante, e finisco velocemente, è proprio il futuro ed il destino della Viaccia. Questo contratto, di fatto, ponendo nel mezzo alla decisione della Giunta di concederlo in comodato d'uso, con la tutela del raccolto e quindi, va da 6 mesi a 1 anno comunque vada, per garantire il rapporto che è l'unico obbligo espresso e quindi, la Giunta si impegna a garantire, quindi, è inutile girarci intorno, 6 mesi 1 anno, allontanano comunque la Giunta nel momento in cui si troverà di fronte a partire con i progetti che aveva annunciato in campagna elettorale, questa realizzazione, perché di fatto con la finanza che gli Enti Locali hanno, con la necessità di programmazione delle risorse, con la questione del Patto di Stabilità che lei stessa come prima richiamava, peraltro, avendo conoscenza che nel Piano triennale delle opere non vi è niente che prevede la realizzazione effettiva di impianti che riguardano la Viaccia, quindi, andrebbe prima inserito nel Piano triennale poi dopo andrebbe finanziaria l'opera, poi dopo bisognerebbe aspettare comunque l'obbligo di raccolto fra 6 mesi 1 anno, pone nel dimenticatoio quelle promesse elettorali che lei, Sindaco, aveva fatto sulla zona della Viaccia, anche questo è un altro capitolo che purtroppo oggi si chiude. Fermo restando tutto il resto, vedo nella relazione scomposta del Sindaco, questa è una valutazione mia, ovviamente, che qualcosa in più da scoprire su questa vicenda c'è e il Consigliere Comunale, lo farà ancora di più, indagherà ancora di più su questa questione perché ha notato un forte nervosismo dal parte del Sindaco, che denota, sicuramente, qualche questione ancora in più da chiarire. La ringrazio.

Parla il Vice Presidente Gracci:

Grazie. Con questo abbiamo terminato le interrogazioni. Prego il Presidente di prendere posto, perché c'è da nominare gli scrutatori.

LA PRESIDENZA VIENE ASSUNTA DAL PRESIDENTE ROBERTO BAGNOLI.
Vengono nominati gli Scrutatori: Faraoni, Ramazzotti, Lavoratorini.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, buonasera. Nomino scrutatori Faraoni, Ramazzotti, Lavoratorini. E si passa al punto n.10 che è:

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 26/05/2015.

Allora scrutatori, quanti sono i votanti? Si sta morendo... chi si schianta di caldo. No, ci si muore qui... ci si muore... 22 e il Sindaco. 23 con il Sindaco. Allora sono 23, bene. Allora punto n.10 chi è favorevole? Maggioranza e Gracci. Contrari? Ora Si Cambia, Fabricacomune e Lista Civica.

VOTAZIONE

Presenti	23
Favorevoli	17 (maggioranza + Gracci)
Contrari	0
Astenuti	6 (Borgherini, Cioni, Bartoli, Lavoratorini, Vacchiano, Ciolli)

Allora, scusate, punto n.10, punto n.11.

PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO DELLA CONSULTA COMUNALE SULLA DISABILITA’.

Quindi, questo è un Regolamento che è stato ampiamente e ripetutamente discusso in Commissione, quindi, finalmente siamo alla discussione e all’approvazione in Consiglio. La presentazione del Regolamento chi la fa? Mantellassi, prego.

Parla il Consigliere Mantellassi:

Grazie Presidente. Presento stasera a nome della Commissione che presiedo, in Regolamento della Consulta Comunale sulla disabilità. Innanzi tutto nell’accingermi a presentarlo, vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Commissari della mia Commissione, sia maggioranza che minoranza, per avere lavorato duramente per comporre questo testo, che ci tengo a specificare, essere frutto di un lavoro fatto tutti insieme, che ha visto anche il lavoro della Commissione prima e fin da subito in Commissione anche il sostegno a questo progetto dell’Assessore Mostardini. Non è un grazie formale quello che rivolgo ai Consiglieri, proprio per quello che dicevo prima, perché il testo che presento a nome della Commissione, è un testo che nasce dal lavoro che si è svolto all’interno della Commissione, e che è frutto di un lavoro che ha provato a unire punti di vista, idee e considerazioni diverse. Si è basata su un confronto costante, sono state molte le sedute della Commissione, c’è stato un confronto costante che ha provato a produrre un testo migliorativo per la Commissione iniziale e del testo che, precedentemente insisteva, visto che la Consulta esisteva, è già esistita in anni precedenti. Ogni Gruppo in riferimento al metodo che abbiamo adottato, ogni Gruppo ha avuto la possibilità di presentare testi di modifica al vecchio Regolamento, oppure nuovi documenti. Ne sono stati presentati 2 che sono stati i due documenti su cui noi abbiamo lavorato nel provare a mettere insieme le diverse istanze, uno era stato presentato da tre Gruppi di minoranza e uno dai due Gruppi di maggioranza, abbiamo lavorato per mettere insieme le istanze in alcune volte uguali, in alcune volte legittimamente diverse, nel provare a trovare una sintesi. Il tutto, chiaramente, sempre tenendo di conto della compatibilità di questo Regolamento con lo Statuto Comunale. Grazie a questo lavoro svolto in un modo molto preciso, la Commissione... è al vaglio della Commissione prima, sono stati analizzati e rivisti alcuni meccanismi che, in qualche modo, potevano a nostro giudizio, anche limitare l’azione della Consulta. Credo che ci abbia guidati la volontà di rendere quella Consulta ancora più in grado di funzionare, in modo snello, in modo più funzionale, dando anche maggiori strumenti di partecipazione a quelli che sono i componenti, sia nel coinvolgimento maggiore nella gestione della Consulta da parte dei componenti, dando la possibilità di partecipare o direttamente all’ufficio di presidenza, o con la possibilità anche di chiedere direttamente anche la convocazione, ma anche responsabilizzando maggiormente i componenti, in maniera seria e costante sul lavoro della Consulta. Il lavoro di più teste ha prodotto un evidenza di alcune possibili carenze che ci potevano essere, eventuali difficoltà, eventuali limiti che ci potevano essere, e abbiamo provato a realizzare un organismo di partecipazione che il nostro Statuto Comunale all’art. 31 riconosce e istituisce, che fosse il più possibile funzionale. Credo che ci abbia, appunto, guidati la volontà di costruire uno spazio di ascolto, che è appunto, il nostro Statuto Comunale istituisce, che noi siamo andati ad istituirlo, che spero possa essere uno strumento, uno spazio di confronto, fra l’Ente Comunale, in questo caso, rappresentato da 3 Consiglieri Comunali, secondo il nuovo Regolamento e dall’Assessore e con i Rappresentanti che operano costantemente nel tentativo di aiutare e di non lasciare indietro, chi per difficoltà professionali, appunto, non può essere dimenticato dalla Società o può, in qualche modo, essere condannato a

rimanere indietro. Quindi, abbiamo voluto provare ad istituire, secondo quello che è lo Statuto Comunale, questo spazio di confronto. Credo che ci abbia e questo è un punto su cui mi soffermo in maniera più forte e lo citavo anche all'inizio. Credo che ci abbia guidati la sincera volontà di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. E questo che può sembrare semplicemente una questione di merito penso che invece, abbia un significato politico importante e su questo, mi vorrei soffermare. Abbiamo prodotto un testo che è figlio di un lavoro trasversale e di un lavoro Comune fatto, seppure nelle diversità di visione che sono legittime e che sono anche normali, ha dato valore, lasciatemi dire, da Presidente della Commissione, ha dato valore alla Commissione e al suo lavoro, rendendola sempre più un luogo di confronto e di lavoro produttivo, interessato ad arricchire la Comunità e penso che tale caratteristiche che ho detto prima, di questo testo che sono quella di rendere la Consulta più semplice e funzionale, nel suo funzionamento, penso che abbia anche la caratteristica di essere partorito da un lavoro che nasce da un istanza dei Gruppi di opposizione che hanno fatto all'interno dei lavori della Consulta, uno dei primi... delle prime sedute dov'è stata raccolta questa istanza, subito da maggioranza e Amministrazione, sviluppata in seguito nel lavoro costante della Commissione con il contributo di tutti. Questo percorso di sintesi, ha prodotto un testo che seppure negli ancora presenti legittimi distinguo che sono appunto, legittimi e normali, ha la caratteristica di essere un buon testo, migliorativo rispetto a quello precedente, e soprattutto ha una caratteristica e lo ripeto, e credo che sia fondamentale, che ha la caratteristica necessaria e fondamentale di essere frutto di una condivisione e di un percorso che ha coinvolto tutte le forze politiche rappresentate in questo contesto. Rispetto al percorso condiviso, voglio dire che, da Presidente della Commissione, nella diversità del ruolo che ricopro, mi piacerebbe che il percorso di metodo che abbiamo attuato e che ha un valore politico, appunto, spero che avrà una totale realizzazione e valorizzazione stasera, provando a concluderlo con il voto unanime di questo Consiglio Comunale, dando e realizzando un pezzo di quell'articolo 31 del nostro Statuto Comunale andando a istituire la Consulta Comunale sulla disabilità, andando ad istituirla dopo un lavoro fatto insieme, nel sincero tentativo di farla funzionare al meglio. Grazie a tutti.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Iniziamo gli interventi su questa. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, grazie Presidente, anzi, grazie Presidenti, perché volevo ringraziare a nome anche di tutte le Consigliere dei Gruppi di opposizione che hanno partecipato alla Commissione, tutti i Commissari e in particolare modo il Presidente Mantellassi. In realtà, Alessio lo sa, è stato un lavoro duro, serrano, un confronto anche duro, anche perché era il primo lavoro costruttivo su cui ci confrontavamo, che doveva dare un prodotto. E partivamo, ovviamente, da posizioni diverse. Posizioni diverse che sono rimaste, perché... una premessa è necessaria. La differenza più grande, è quello che si intende per Istituti di partecipazione. Noi... a bene, aspetto un po' di silenzio... no, no, quando sono a posto. No, no, siccome poi Gracci non tollera il contraddittorio, a me dava noia lui, scusatemi. Ognuno ha i suoi vizi, Gracci. Dicevo, una riflessione su cosa sono gli Istituti di partecipazione. Noi volevano intendere, abbiamo inteso che la Consulta fosse un luogo di confronto di posizioni, di esperienze, di arricchimento per la Città. Spesso si chiamano istituti di partecipazione quelli che, in realtà sono quasi Enti di concertazione, e purtroppo, questo si è concretizzato nella scelta. Per Regolamento, di dare un Presidente. Cioè il Regolamento della Consulta per la disabilità, stabilisce già chi è il Presidente. In questo caso, è l'Assessore. Ora, nulla non centra l'Assessore attuale, ovviamente, è proprio l'idea di cosa si intende per Consulta, quale contributo si pensa che possa dare al lavoro dell'Amministrazione, una Consulta, in questo caso, una Consulta sulla disabilità perché poi poteva la consunta, all'interno,

anche decidere che il Presidente poteva essere l'Assessore, come poteva essere un altro. Mettere già questi limiti, vuol dire già vedere un ruolo particolare alla Consulta. E questa, è stata la difficoltà, diciamo così, il momento di sintesi impossibile nella Commissione, ovviamente, rispettato a frutto di un confronto, poi, come sempre, c'è una maggioranza e una minoranza. L'altro aspetto che avevamo sottolineato, ma io spero anche con quest'intervento qui, che comunque, tutti se ne tenga conto e ci se ne faccia carico è sulla partecipazione di soggetti altri, che avevano, in qualche modo lavorato sulla disabilità, pur senza far parte di Associazioni. E questo perché, conoscendo anche questo territorio rispetto ad altri, ci sono delle dimensioni dell'handicap, che sono rappresentati nell'associazionismo. In particolare, una progettualità che è più autonoma quale la vita indipendente e lo si vede, e lo si riteneva opportuno, trovare il modo per valorizzare questa sensibilità che è emergente e che, diciamo, è un po' la sfida del futuro, rispetto ai centri, le Associazioni noi si sa, la maggior parte sono legate ai centri. Credo che, probabilmente, come l'avevamo formulato, non era la maniera adatta, che questa sensibilità di valorizzare questi percorsi altri, rispetto all'associazionismo storico ci sia da parte di tutti, e magari, troveremo o la Consulta stessa, sarà in grado di trovare delle modalità, io lo auspico, di consultare e di valorizzare anche queste esperienze che nel territorio ci sono. Detto questo, torno a ribadire il documento non è quindi, quello che il Presidente ha presentato un documento che è presentato a maggioranza, non, diciamo, all'unanimità, ma questo non vuol dire che da parte nostra non ci sia un apprezzamento e per il lavoro fatto, per il metodo seguito, ma anche per il risultato che poi, abbiamo ottenuto, che non è, lo ripeto, la Consulta come strumento di partecipazione che vedevamo noi, ma che è comunque, un notevole passo avanti, rispetto al precedente Regolamento. Che dire? Andiamo avanti così. Io mi auguro che in un futuro, quest'Amministrazione, saprà valorizzare gli Istituti di partecipazione come sedi autonome di partecipazione dei cittadini, cioè a valorizzarle come modalità di confronto. Credo che tutto sia migliorabile, ringrazio ancora anche per la pazienza, che avete avuto, e basta. Ah, dimenticavo l'intervento, appunto, forse l'ho detto all'inizio, è a nome anche degli altri ... a sé... delle altre, dei Gruppi Linea Civica e Fabricacomune, che in questo percorso abbiamo condiviso. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene. Grazie Consigliere Cioni. Altri interventi? Bacchi, prego.

Parla il Consigliere Bacchi:

Sarò breve, insomma, anche perché in Commissione se n'è discusso parecchio. Se n'è discusso parecchio, anche perché come argomento non è stato sottovalutato da nessuno, né dalla maggioranza, né dall'opposizione. E anche perché proprio le proposte che proprio sono venute fuori dalle due parti, che mi sento di definire tutte valide e piene di fondamento, sono state esaminate, decisamente, con attenzione, nel senso, non è una cosa che abbiamo... che è stato deciso di lasciare andare così. Le divergenze. Le divergenze ci sono state. Non credo che ci siano, come dire, nell'impianto di fondo, ma forse, più sul metodo, su come arrivare a quegli obiettivi. Io ho scritto, sono, quantomeno, fra coloro che hanno scritto la proposta della maggioranza e mi sentito di dire due parole, lo dissi in Commissione, non mi sembra... non mi ricordo se tutti erano presenti, ma in breve, fu una scelta dettata per provare a privilegiare quantomeno nella fase iniziale, un impostazione più, diciamo, funzionale. Questo nella fase iniziale. Dico questo perché, questo lo dissi in Commissione, ma lo ripeto qui, almeno è anche a verbale del Consiglio Comunale, proprio perché è un Regolamento, può essere anche modificato in futuro, nel senso che vi saranno all'interno poi della Commissione anche dei Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza, che di opposizione, potranno, oltre che partecipare a livello di proposta, ma anche vedere in modo concreto, come una Commissione funziona. E per cui, anche arrivare a presentare proposte in futuro, che siano più di stimolo al suo

funzionamento. È chiaro che quando si fa un lavoro tutto insieme, a volte, ci può essere chi la pensa in un modo, in un altro, e poi non è possibile fare sintesi al 100%. Ribadisco però, che sui principi di fondo, è chiaro che l'unione, con un certo... che questi sono condivisi da tutti, anzi, io da un mio punto di vista, mi sento di auspicare che si possa arrivare ad una modifica della Commissione, proprio perché possa, come dire, funzionare talmente bene, che quelle regole che abbiamo scritto, debbano essere riscritte, per intendersi, e questo è un auspicio che, francamente, mi sento di fare.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Bacchi. Altri interventi? Non ci sono interventi, quindi chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto ci sono? Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Io come dichiarazione di voto le leggo quello che è stato presentato nell'ultima Consulta. Non sempre una sintesi è possibile, a volte le posizioni si differenziano sulle impostazioni, e sui livelli progettuali fondamentali. Allora, è giusto nel rispetto per entrambe le posizioni, rappresentarle come posizioni di maggioranza e come posizioni di minoranza. Questo è quanto è successo con il Regolamento Comunale per la Consulta sulla disabilità. Pur apprezzando il lavoro svolto, sia metodologicamente, sia per il risultato finale, l'idea diversa di autonomia degli Istituti di partecipazione si è rivelata inconciliabile. Per questo, ribadiamo quanto espresso nell'incontro congiunto della Commissione scuola, cultura, politiche sociali, con la Commissione affari generali, del 12 febbraio 2015, l'indisponibilità a presentare il Regolamento redatto dalla Commissione come condiviso. Al tempo stesso, ribadiamo la disponibilità a votarlo in Consiglio Comunale, perché lo riteniamo molto migliorativo del precedente e probabilmente, il migliore esprimibile da questa maggioranza. La chiarezza della nostra posizione vuole anche sottolineare l'apprezzamento reciproco che ci ha accompagnato in questi mesi di lavoro, siamo infatti convinti che il confronto, pur nell'inconciliabilità di alcune posizioni, abbia migliorato le proposte di entrambe le posizioni di riconoscere l'autonomia della maggioranza, e rendere merito a chi ha elaborato la proposta, maggiormente apprezzata. Quindi, sia da parte del Gruppo di Linea Civica, di Ora Si Cambia e di Fabricacomune, noi voteremo a favore del Regolamento. Grazie.

Escono: Sindaco Barnini, Torrini, Falorni, Poggi – presenti 19

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Dusca, fai... No, via, basta. Allora chiudiamo anche le dichiarazioni. Passiamo alla votazione del punto n.11 che è il Regolamento interno della Consulta Comunale sulla disabilità. Scrutatori, i votanti? 19 votanti. Allora, chi è favorevole? Bene, grazie, all'unanimità. Bene, grazie per la votazione.

VOTAZIONE

Presenti 19
Favorevoli 19 all'unanimità

Passiamo al punto n.12... non c'è l'immediata eseguibilità? No... che è:

**PUNTO N. 12 – MODIFICA DEL CONTRIBUTO COMMISURATO ALL'INCIDENZA
DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE RELATIVO AGLI INTERVENTI EDILIZI E AI
MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO. ESTENSIONE DELL'AMBITO DI**

APPLICAZIONE DELLA D.C.C. N. 72 del 3.11.2014 E PROROGA DEI TERMINI DI APPLICAZIONE.

È un titolo molto lungo. Chi è la illustra? Vice Sindaco, prego.

Parla l'Assessore Mori:

Grazie Presidente. Questo Consiglio con la Delibera n.72 del 3 novembre 2014, approvò una Delibera che portava alla riduzione del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, per tutti quegli interventi edilizi che andava esclusa la nuova edificazione, che interessavano i centri storici di Empoli, Pontorme e di Monterappoli, che interessavano tutti gli edifici a destinazione artigianale e industriale sull'intero territorio Comunale, e che riguardavano gli edifici agricoli con un grado di protezione di 1, 2 e 3 dal punto di vista del loro valore architettonico e storico. A questo, a titolo sperimentale, è una Delibera a titolo sperimentale, fino al 30 giugno di quest'anno, proprio per sperimentazione allargò tutto gli interventi che potevano essere realizzati, all'interno di quelle che si chiamano le UTOE e le UTOE Unità Territoriale Organica Edilizia, all'UTOE 1 che è quella come i Consiglieri sanno, che è compresa tra l'Arno, la ferrovia, il torrente Orme e il rio di Bonistallo. Oggi la proposta che portiamo alla discussione in Consiglio Comunale è quella di prorogare ancora per un anno, questi meccanismi di riduzione degli oneri di urbanizzazione. Le motivazioni, come abbiamo detto in conferenza, sono quelle che continua a persistere una crisi economica non indifferente, che c'è necessità quindi e si ravvisa la necessità di continuare a mantenere un livello degli oneri che sia più basso di quello precedentemente applicato in una stagione dove l'edilizia girava economicamente in modo molto, molto diverso, e oltre a proporre la proroga, proponiamo che venga estesa questa riduzione anche a tutti gli edifici e in tutte le altre UTOE del Comune di Empoli. Questo perché? Perché se la prima volta era sperimentale per 6 mesi, non si può continuare a dare un ulteriore anno di proroga e non allargarla per equità all'intero territorio Comunale e quindi, a tutti gli interventi. Ripeto, sono escluse le nuove edificazioni. Sottolineo anche il fatto che la prima Delibera di tipo sperimentale voleva anche misurarne gli effetti. Misurarne gli effetti poi, si è dimostrato inattuabile, perché con la Legge 65 della Regione Toscana, di fatto, siamo andati a cambiare la classificazione e la definizione degli interventi edilizi, e allargando la fascia dell'edilizia libera e quindi, dopo gli oneri non c'era, ed è praticamente impossibile fare una statistica. Credo non ci sia nient'altro da aggiungere, l'ho detto, lo ripeto, naturalmente, la Delibera che si propone ha la durata di un anno e quindi, fino al 30 giugno del 2016. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Allora interenti su questo punto? Ci sono interventi? Chiudiamo la discussione? Bartoli, prego.

Parla la Consigliera Bartoli:

Allora, noi su questo argomento avevamo già concordato sull'opportunità di provare ad incentivare interventi di ristrutturazione in una situazione di crisi come questa, e appunto, interventi che fossero di ristrutturazione del recupero e non di nuova edificazione, era bene incentivarli. Avevamo anche, mi ricordo detto che sei mesi, praticamente, erano pochi per vedere gli effetti di un intervento di questo tipo. Quindi, concordiamo con la necessità di prorogare gli interventi, e concordiamo anche con l'opportunità di estendere al di là della sola UTOE del centro storico e degli altri interventi che prevedeva la precedente Delibera. Mi pare di capire, purtroppo, da quello che leggo in Delibera, che grande efficacia non ne abbiamo vista, forse perché, pensiamo, che il tempo che il temo era breve, perché si riuscisse a realizzare che cosa... però, molto probabilmente, dipende molto di più dalla poca

disponibilità nell'investire delle persone nella persistente crisi economica che abbiamo di fronte. In questo senso, si potrebbe anche pensare di fare qualche sforzo ulteriore, non lo so se è possibile valutarlo, perché forse non sono informata correttamente, lo chiedo, ma gli oneri che noi applichiamo anche a questo tipo di interventi, cioè la ristrutturazione, il recupero, ecc., comprendono anche l'urbanizzazione primaria, la quota dell'urbanizzazione primaria. Si potrebbe anche pensare, siccome siamo in situazioni in cui l'urbanizzazione primaria dovrebbe essere già stata fatta al momento della creazione del bene, a tagliare via gli oneri di urbanizzazione primaria. Si comprende tutto, ma si potrebbe azzerare la parte relativa agli oneri di...

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consiglieria. Altri interventi? Ci sono interventi? No. Allora chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto sulla Delibera? Borgherini, prego,

Parla il Consigliere Borgherini:

Sì, grazie Presidente. No, intervengo per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Ora Si Cambia, condividiamo questa ipostazione e soprattutto, in questo momento storico ed economico che, ovviamente, impone una riflessione ben più ampia che, forse, sarebbe dovuta partire ben prima, ma comunque, quando arriva, è sempre bene accettata, che riguarda tutta la Città e non solo l'UTOE 1. Viceversa però è anche vero che i risultati sull'applicazione dell'UTOE 1, anche in base a quello che ha detto l'Assessore in Commissione, cioè della preoccupazione che anche lui ha espresso sul fatto che in centro si è visto, diciamo, si sono viste conseguenze più attive all'esterno dell'UTOE 1 piuttosto che sull'UTOE... all'esterno dell'UTOE 1 piuttosto che all'interno dell'UTOE, ponga un po' una riflessione su, eventualmente, trovare altre strade, ulteriormente, su questo siamo pienamente disponibili a ragionare in ogni sede per, ovviamente, rafforzare ogni sforzo che il Comune possa fare, per sostenere gli investimenti su questa UTOE, ovviamente, perché la riflessione, ovviamente, nello spirito propositivo che sta dietro anche a questo voto favorevole, sicuramente credo che sia opportuno farla. Se esistono modalità, che in qualche modo, possono andare a rafforzare o a specificare l'intervento del Comune, in relazione proprio ad una zona che ricomprende, sappiamo anche, i centri storici che, in qualche modo, molto probabilmente, hanno bisogno di un intervento ulteriore, di una previsione ulteriore, di un qualcosa in cui, in qualche modo, si specifica un'opportunità in più per il privato ce, in qualche modo, si trovi nella necessità o nella prospettiva di dover fare un intervento. Quindi, ribadisco, voteremo a favore perché siamo completamente d'accordo con questo atto della Giunta.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Ce ne sono altre di dichiarazioni? Vacchiano.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Grazie Presidente. Allora, se non ricordo male, nella precedente Delibera noi abbiamo fatto un voto di astensione, quello perché i sei mesi che venivano dati, non erano ragionevolmente troppo corti. Quindi, per noi è una cosa positiva e quindi, ci sembra molto ragionevole il fatto di estendere ad un anno questa proroga e quindi, voteremo favorevolmente questa Delibera. Oltretutto vogliamo far notare che è bene, come diceva anche il Consigliere Borgherini, che l'astensione sia alle UTOE altri, oltre che al primo. Quindi, il voto chiaramente, è di favore.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Ce ne sono altri? Non ce ne sono. Allora, chiudiamo la fase delle dichiarazioni e

passiamo alla votazione. I votanti sono? ...risultano scrutatori? Ecco, meglio di voi... Allora mettiamo in votazione il punto n.12 che è il contributo misurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione e non sto a rileggere tutto il titolo, l'estensione dell'ambito di applicazione della proroga. Chi è favorevole? Unanimità, bene, grazie.

Rientrano: Poggi, Falorni, Barnini, Torrini – presenti 23

Escono: Cioni, Lavoratorini – presenti 21

VOTAZIONE

Presenti 21

Favorevoli 21 all'unanimità

Si vota l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità lo stesso, bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 21

Favorevoli 21 all'unanimità

Allora, passiamo al punto n.13 che è:

PUNTO N. 13 – VARIAZIONI DI BILANCIO 2015.

Illustra Assessore Taddei.

Chi lo illustra? Assessore Taddei, prego.

Parla l'Assessore Taddei:

Sostanzialmente si tratta per buona parte di variazioni compensative, di bassa entità e quindi, di spostamento di risorse da un capitolo ad un altro. Gli ammontari maggiori riguardano per circa 3.000 Euro la manutenzione dei mezzi di trasporto, soprattutto una manutenzione straordinaria di uno scuolabus che ha avuto un guasto e che quindi, si è reso necessario avere delle disponibilità immediate da altri capitoli per la riparazione. Un'altra parte di variazione invece, per circa 355.000 Euro, sono state finanziate attraverso l'applicazione dell'avanzo. Cosa resa possibile dall'approvazione del Bilancio consuntivo 2014, che appunto, una volta approvato, dà la possibilità di, previo, ovviamente, un risultato positivo, di poter applicare l'avanzo. Sostanzialmente lo stanziamento maggiore ha riguardato quello che è il lavoro su Piazza della Stazione, ovvero, il proseguo e il completamento, di quello che è il lavoro in quell'area partendo dal terminal bus, arrivando fino ai lavori antistanti, appunto, la stazione ferroviaria. L'importo è pari a 285.000 Euro, e queste risorse riguardano per 189.000 Euro economie e quindi, risorse che derivano sia da economie del progetto, sia da contributi Regionali, e adesso entrerà subito nel dettaglio, e da altri 96.000 Euro di economie derivanti, appunto, da lavori del Ponte De Gasperi. Perché se sono economie, sono nell'avanzo? Perché la nuova contabilità ci dice che i residui che vengono accertati se non utilizzati, poi, confluiscono nell'avanzo e solo dopo avere approvato il consuntivo, possono essere utilizzati. Ecco perché ritroviamo queste somme nell'avanzo che comunque, erano somme derivanti da economie e quindi, non si va, diciamo, ad utilizzare delle risorse che erano avanzi di altri risultati, o che derivavano da altri, diciamo, poste di Bilancio, ma economie nel primo caso di contributi Regionali per il terminal bus e per la zona stazione, economie dal progetto, appunto, di zona terminal bus e stazione, e 96.000 Euro da economie del Ponte De Gasperi, per un totale appunto, di 285.000 Euro, oltretutto, la necessità di andare a

stanziare questi fondi e ripartire con i lavori, viene resa necessaria dal fatto che, questi finanziamenti Regionali hanno come scadenza il 31/12/2014 e vista l'opportunità data dalla stessa Regione su nostra richiesta di poter utilizzare questi finanziamenti per proseguire il lavoro in continuità con il terminal bus, questi lavori appunto, devono iniziare entro il 31/12/2015. Abbiamo poi, per la parte rimanente dell'avanzo applicato, circa 50.000 Euro che derivano da spese legali, per la causa della Ditta Cavani e quindi, in passato il Comune ha fatto causa alla Ditta che ha svolto lavori sul centro storico, ci sono state delle problematiche, è stata fatta una richiesta di risarcimento del danno, e quindi, queste spese si Avvocati, riguardano, appunto, quella causa. Abbiamo infine circa 19.000 Euro che si suddividono per 1.000 per risarcimento del danno, provocato da un locale di proprietà del Comune al sottostante appartamento della Signora Coppini per un infiltrazione d'acqua per 1.000 Euro, e invece, un danno provocato da un infiltrazione dalla rottura della guaina della mura storiche empolesi, nelle quali si è infiltrata appunto l'acqua, ha causato un infiltrazione all'oreficeria Piovanelli, all'interno del laboratorio di questa oreficeria, andando a danneggiare un macchinario particolare il cui costo appunto, è di 18.000 Euro e quindi, è stato preposto il rimborso.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Assessore. Allora, interventi sulla Delibera? Consiglieri? Ci sono interventi? No. Ah, Borgherini, vai, prego.

Parla il Consigliere Borgherini:

Velocissimo. Per sottolineare un aspetto. In una variazione di Bilancio che poi, mi è sembrato di capire anche dall'intervento dell'Assessore in Commissione e anche dalla Dottoressa Tani, che in qualche modo saranno dei compagni di viaggio in questi cinque anni di legislatura, perché con il semplice fatto del cambio della normativa del Bilancio degli Enti Locali, le variazioni di Bilancio, necessariamente, saranno sempre più frequenti e saranno sempre più necessari per dare coerenza fra quella che è la vita dell'Ente Locale, con il proprio documento di Bilancio. Un unico passaggio, ovviamente, sul secondo punto, diciamo, principale, della variazione di Bilancio che riguarda le cause civili. Ancora una volta ci troviamo di fronte a un ulteriore stanziamento che, l'Ente si trova a dover fare, per garantire la propria posizione in sede giuridica. Ovviamente, come detto già altre volte in perfetta coerenza e non sono questioni che non si possono neanche lontanamente addebitare alla presente giunta, ma ovviamente, sono presenti sulle nostre spalle, una serie di cause civili, di cui è necessario che, i Consiglieri Comunali siano perfettamente edotti nell'entità totale e nell'attualità della propria gravità, perché ogni Consiglio Comunale, ogni passaggio, ogni Bilancio vengono fuori quando 50.000 Euro, quando 90.000 Euro, quando 200.000 Euro, insomma, sono tutte questioni che stanno sulla testa degli Amministratori pubblici, come anche dei cittadini, come una spada di Damocle di cui ogni Amministratore locale, deve essere perfettamente cosciente e cosciente. Per questo il Segretario l'avrà visto e l'avrà adeguatamente informata. In qualità di Presidente della prima Commissione, ho inviato una e-mail per fissare quanto prima, se poi la data va bene, ci risentiamo poi domani, una seduta specifica in cui audiremo il Segretario Generale, per fare il punto su questa precisa questione, che ritengo di fondamentale importanza. Di conseguenza, qualcosa anche altri Consiglieri Comunali che non sono membri della Commissione e volessero partecipare per pura informazione, ricordo che lo possono fare, ovviamente non con diritto di parola, ma lo possono fare, per conoscenza e per, approfondimento personale. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Niente dichiarazioni di voto. Ah, Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

In coerenza con la contrarietà all'assetto generale del Bilancio, ovviamente, il Gruppo voterà contro, proprio in coerenza dell'assetto generale del Bilancio, ma ovviamente, come detto prima, è una formalità, com'è anche una formalità il voto contrario.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Borgherini. Altre dichiarazioni? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Appunto, come il Consigliere Borgherini la consapevolezza che queste... che le variazioni di Bilancio saranno all'ordine del giorno per tutta una serie di motivi, anche noi voteremo in maniera contraria alle variazioni, proprio perché le scelte che ci vengono prospettate sul destinare, investire, i soldi non ci trovano... non trovano il nostro accordo. Per cui, sono scelte politiche e ognuno è bene che si prenda la propria responsabilità. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ce ne sono altri? Bene, chiudiamo la discussione. Andiamo alla votazione. I votanti? Sempre uguale, dovrebbero essere 22. Allora, mettiamo in votazione la il punto n.13 variazione approvazione al Bilancio di previsione 2015. favorevoli? Tutta la maggioranza. Bene. Contrari? Tutta l'opposizione presente. Bene, grazie.

Rientrano: Cioni e Lavoratorini – presenti 23

Esce Bartoli – presenti 22

VOTAZIONE

Presenti 22

Favorevoli 16

Contrari 6 (Vacchiano, Ciolli, Borgherini, Cioni, Lavoratorini, Gracci)

Allora votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 22

Favorevoli 22 all'unanimità

Allora, punto 14.

PUNTO N. 14 – ART. 54 DEL D. L. 28/8/2000 N.274 E ART. 2 D.M. 26/03/2001.
APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'.

Chi lo illustra? Assessore Mostardini, prego.

Parla l'Assessore Mostardini:

Grazie Presidente. La convenzione fra il Comune di Empoli, il Tribunale di Firenze e l'UEPE, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna che è un articolazione operativa e territoriale

dell'Amministrazione penitenziaria. La messa alla prova penale, è un istituto previsto dalla Legge 67 del 2014, è operativo dal 17 maggio scorso. La messa alla prova, in pratica, offre agli imputati e agli indagati dei reati meno gravi, la possibilità di evitare il processo e di mantenere la fedina penale pulita, se accettano una serie di impegni legati al risarcimento del danno e al lavoro di pubblica utilità e quindi, che viene reso in modo gratuito. È un Istituto che era già sperimentato nel processo minorile, dove però i numeri sono più bassi rispetto, appunto ai numeri di un tribunale ordinario. L'estensione, appunto, a agli adulti, nasce da una proposta di Legge parlamentare, è l'UEPE, appunto, l'ufficio di esecuzione penale esterna che sarebbe il servizio sociale, diciamo, dell'Amministrazione penitenziaria a gestire i passaggi della messa alla prova, l'elaborazione del programma da sottoporre al Giudice e via dicendo, e a individuare le strutture che accolgono gli imputati che sono Associazioni di volontariato, ed Enti pubblici. La possibilità di richiedere la sospensione del processo come messa alla prova e aperta solo agli indagati e agli imputati per il reato meno gravi, se il reato è punito, cioè con la sola pena pecuniaria o la pena detentiva non superiore a 4 anni alternativa, o congiunta alla pena pecuniaria. E il beneficio può essere concesso più di una volta non sono esclusi i delinquenti qualificati, cioè gli abituali professionali o per tendenza. Per darvi dei dati, insomma, su questo Istituto i numeri di procedimenti penali che iniziano in Tribunale sono oltre 1.000.000 all'anno. A chiedere la messa alla prova penale fino ad ora, sono stati soprattutto gli imputati del centro e del nord Italia, perché in queste Regioni sono state presentate 3.800 domande su 5.000, molte richieste avevano provocato un incidente stradale per ubriachezza, e gli altri reati per cui è stata chiesta la messa alla prova sono soprattutto furto, spaccio di piccole dosi, o lesioni. E spesso, sono reati che nascono da comportamenti, insomma, superficiali, in buona fede, una parte attribuito ad imputati con meno di 30 anni. Al 31 ottobre chiedono di essere messi alla prova, 4.798 imputati o indagati, e di questi ad oggi, solo 109 stanno già svolgendo il programma di trattamento. Quindi, il Comune di Empoli, ha risposto positivamente alla richiesta del WELFARE, di sottoscrivere una convenzione, proprio perché questo permette di aumentare le possibilità di svolgere un lavoro di pubblica utilità, al posto del processo penale. E questa appunto, è la proposta della convenzione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Assessore. Iniziamo la discussione. Interventi? Ci sono interventi, Consiglieri? Non ce ne sono. Allora chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, ovviamente votiamo favorevolmente, e anzi, siamo contenti, così come siamo contenti, ogni volta che si va in direzione di superamento del carcere, tutte le volte che è possibile. Perché la funzione originaria del carcere che è quella di riabilitazione, viene sicuramente assolta meglio con la messa alla prova. Per cui, non solo siamo favorevoli, ma ci auguriamo che esperienze di questo tipo, possano essere ampliate e replicate. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Lavoratorini. Prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Sì, ho poco da aggiungere alle parole della Consigliera Cioni, anche noi siamo favorevoli a questa convenzione, proprio per il valore che il lavoro ha nella nostra Società e quindi, di riqualificazione della persona, di percorso riabilitativo e di inserimento sociale. Per cui, voteremo favorevolmente. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Consigliera. Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Anche noi di Linea Civica ci uniamo alle considerazioni dei Consiglieri che hanno parlato prima di noi. Riteniamo che, come Comune sia un atto non dico dovuto, ma insomma, è un ottimo punto di partenza. E quindi, anche noi voteremo a favore della convenzione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Poggi, prego.

Parla la Consigliera Poggi:

Sì, grazie. Anche il Partito Democratico voterà a favore della convenzione, anzi, ringrazio l'Assessore Mostardini per la sensibilità di avere portato all'attenzione di questo Consiglio, questo tipo di convenzione. È un passo di civiltà che porta Empoli a cogliere quest'opportunità, di rendere possibile una alternativa, una alternativa alla detenzione una alternativa al processo. Quindi, votiamo favorevolmente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera Poggi. Altre dichiarazioni? Allora chiudiamo la fase di dichiarazione e passiamo alla votazione quindi, del punto n.14 che è la convenzione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità. Favorevoli? Unanimità. Bene. Grazie, è inutile fare altre prove.

Rientra Bartoli – presenti 23

VOTAZIONE

Presenti 23

Favorevoli 23

Allora passiamo al punto n.15.

PUNTO N. 15 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILAIRE “PARTITO DEMOCRATICO” SU INTESTAZIONE DI UNA PIAZZA AL PRIMO SINDACO DI EMPOLI GINO RAGIONIERI.

Chi la illustra? Bene. Mantellassi, prego.

Parla il Consigliere Mantellassi:

Grazie Presidente. Allora, mi fa piacere presentare questa mozione, soprattutto con la presenza che voglio salutarla la figlia di Gino Ragionieri, Fiorella Ragionieri, e la sua famiglia, e mi fa piacere che stasera siano con noi in Consiglio Comunale durante questa discussione. Consiglio Comunale di una Città che di fronte al tema della propria storia e di fronte alla conoscenza e dell'approfondimento della storia non si è mai tirata indietro. Lo dimostra costantemente nel lavoro che nell'investire in democrazia e con tutti i progetti sulla memoria che poi, arrivano infondo con il viaggio della memoria, fa costantemente e lo cito, e cito quest'attività e voglio anche citare l'attività che costantemente non solo l'Amministrazione, ma anche un pezzo di associazionismo di questa Città fa su questo tema. E visto che è presente qui stasera, voglio citare l'ANED, visto che è presente in questo Consiglio

Comunale Virgilio Rovai che per anni è stato Presidente della sezione di Empoli. Questa Città di fronte a questo tema, della valorizzazione della storia, della propria storia, non si è mai tirata indietro. Allora, il tema di questa mozione è quello di andare a valorizzare la memoria non solo di una persona, ma di una persona che è simbolo di una fase storica, e di una classe Dirigente che ha gestito una certa fase storica, che ha governato per quella fase storica che, spesso, noi ricordiamo la fase assolutamente importante, in azione al nazifascismo, di reazione alla dittatura fascista, e di resistenza, ma c'è anche un'altra parte di storia, che è immediatamente successiva che è quella della ricostruzione, che è assolutamente importante. E Gino Ragionieri, è stato non solo antifascista da sempre e non solo parte della resistenza di questa Città, ma protagonista di quella fase di ricostruzione molto, molto importante, primo membro della Giunta nominata dal Comitato di Liberazione Nazionale, e poi da primo Sindaco eletto da questo Consiglio Comunale della nostra Città. E quando dico forte protagonista nella ricostruzione intendo ricostruzione fisica e non solo. Intendo ricostruzione fisica nel senso che c'era da ricostruire una Città e c'era da ripartire, così come c'era da ricostruire un paese intero. C'era da ripristinare i servizi, c'era da rimettere insieme il vivere quotidiano. C'era da ricostruire il tessuto industriale, c'era da ripristinare i servizi, c'era da dare forma in 15 anni di Governo dal '45 al '60, da dare forma a quella che doveva essere la Empoli moderna, la Empoli del primo dopoguerra. E da gestire una drammaticità umana che è quella tipica del post guerra, che viene dopo una guerra così drammatica, che così tanto aveva stravolto le vite e che era piombata nelle vite di tutti gli italiani, di tutti gli italiani, di tutti i cittadini europei, diciamo, di tutti gli italiani e anche di tutti gli empolesi. Ma c'era anche una ricostruzione che era molto più importante, e che tracciava poi il futuro di tutti noi, e dell'intera Nazione, che era la ricostruzione politica. Con la fine della dittatura, con la fine della guerra, si era esaurita l'esperienza monarchica che si avviava alla necessità di costruire un nuovo stato. La necessità di costruirlo su base democratiche, su basi repubblicane, dopo il referendum e quindi, c'era poi, dopo che si era sancito che l'Italia nasceva repubblicana e che l'Italia diventava repubblicana e che si apriva la strada alla democrazia, non solo a livello Nazionale, ma anche a livello locale e quindi, serviva tutta la vita politica a livello locale, nei Consigli Comunali, partendo dai Consigli Comunali e poi, andando in su, c'era la necessità di costruire un sistema politico, una dialettica politica che doveva essere e che è necessaria, ed è vitale per una democrazia che si chiami democrazia e che voglia essere una democrazia sana. Allora per ricordare questa fase che è una fase importante, e che a Empoli ha visto protagonisti, e per ricordare che la nostra Città, diciamo anche con orgoglio, che nelle grandi, nella macrostoria, chiamiamola macrostoria, ha avuto una microstoria, cioè una storia personale, caratterizzata da storia... dalla storia di persone che si sono spese all'interno di quel progetto di macro storia. Si può pensare a Remo Scappini e sua moglie, si può pensare a Mario Fabiani che era il primo Sindaco della Firenze repubblicana e che era un empolese, e in questo caso, anche appunto, a Gino Ragionieri. Penso che Empoli abbia dato e abbia tributato un impegno anche all'interno del contesto nazionale. Allora, penso che Empoli venga, come già fa, che già fa un'azione molto lungimirante di investimento sulla democrazia, penso che debba continuare ad essere lungimirante. Continuando a fruire e a diffondere questa memoria storica, andando ad evidenziare anche un pezzo di storia che meno si ricorda e che, magari, a volte, si va più sorvolando, che è quello della ricostruzione che è fondamentale. Allora l'impegno della mozione è quello di raccogliere materiale, cioè che è proprio per fare questo, per provare a diffondere, per parlarne, per lasciare dei semi che possono essere utili, e già Fiorella Ragionieri mi ha fornito del materiale relativo a suo padre che, penso, possa essere utile all'Amministrazione che, a questo tipo di lavoro si chiede di avviare. E poi, concludo dicendo si chiede l'impegno ad intestare una piazza, una piazza non collocata a caso, ma nel cuore della nostra Città, perché sia un po' un baluardo, un ricordo che anche solo passando, ci si possa ricordare che tutto questo, anche la discussione in questo Consiglio Comunale, non è, lo sappiamo tutti, non è casuale, ma è frutto di una conquista, una conquista di libertà, ma è

anche frutto di una ricostruzione e di una costruzione democratica. Costruzione fisica, ma anche costruzione democratica, di cui dobbiamo ringraziare, e che non ci possiamo permettere di sprecare. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Interventi sulla mozione? Lavoratorini, prego.

Parla il Consigliere Lavoratorini:

Sì, grazie Presidente. Ci sembra un atto dovuto quello di intestare la piazzetta adiacente a Piazza Guido Guerra, ad una personalità così importante come Gino Ragonieri, che si è speso a lungo per la Comunità, per la nostra Città, e che ha avuto una visione del bene Comune, quantomeno illuminante, da cui tutti proveniamo che, forse, a volte, ci dimentichiamo. La sua è stata anche una grande lezione, ricordo il secondo libro del professor Carlo Baccetti che ricorda, appunto, la storia di Empoli e che ricorda appunto, anche la figura fondamentale di Gino Ragonieri. Una piccola osservazione, per quanto riguarda, appunto, la mozione esposta adesso dal Consigliere Mantellassi, c'è anche una Commissione toponomastica, per la toponomastica, giusto? Ecco, probabilmente, sarebbe stato opportuno anche, passare da lì per individuare il punto migliore... benissimo... per individuare il punto migliore proprio per intestare la piazza a Gino Ragonieri. Detto questo, faccio anche la dichiarazione di voto. Voteremo favorevolmente. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere Lavoratorini. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, anch'io voglio ringraziare la maggioranza per questa proposta. Ovviamente, siamo d'accordo, siamo d'accordo perché è importante, diciamo così, riscoprire origini comuni. Ragonieri è stato il primo Sindaco di Empoli, è stato il primo Sindaco di tutti noi, e come diceva Alessio prima, se siamo qui e si discute, è perché c'è stata una liberazione e perché Empoli nei primi 15 anni successivi, è stata costruita così. Sono contenta che sia una piazza in centro, perché è come un origine, il Sindaco di Empoli mi dispiace che altre volte quest'attenzione sia venuta meno. E sono contenta anche della proposta di raccogliere materiale, perché una piazza non sia solo un iniziale del nome e un cognome puntato, ma abbia un significato preciso. La memoria è importante se si traduce, cioè, è sempre fondamentale ma deve sempre avere valore questa bella memoria, appunto, non solo della resistenza, del Comitato di liberazione, ma anche la memoria del costruire una Città, è importante se sappiamo valorizzarla, declinandola al presente. Quindi, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera Cioni. Interventi? Aspetta. Ha alzato la mano prima Borgherini. Vai, prego.

Parla il Consigliere Borgherini:

No, io sarò brevissimo, per anch'io ringraziare la maggioranza per questa richiesta, perché poi, alla fine, trovo che questi impegni siano importanti per la Città, perché un giovane di qualsiasi estrazione politica che sia, se si trova o se si troverà, in piazza e vedrà un nome, spero che, in qualche modo, gli venga la voglia anche di conoscere che cosa ha fatto nella vita, qual è il suo esempio politico, qual è l'esempio civico che ha portato per tutta la Comunità. Per cui credo che scegliere e scegliere bene quelli che sono i soggetti che, in qualche modo rappresentano anche l'impegno civico che noi oggi rappresentano in questo Consiglio Comunale, nei banchi della maggioranza e dell'opposizione, sia un

atto importante di questo Consiglio Comunale. Allo stesso modo però mi piacerebbe e sarà mio compito farlo, la Commissione a questo delegata, che sarebbe importante proprio nello spirito di rappresentare che in questa Città c'è stato, c'è ci sarà, mi auguro, un impegno civico profondo, di dedicare anche delle strade, o una strada, o una piazza, o un elemento fondamentale della Città, anche a chi si è impegnato nelle fila dell'opposizione, perché ovviamente, in questa Città ci sono stati importanti personaggi che hanno lasciato il segno, e mi posso riferire al Professor Lilloni, piuttosto che Antonio Prospero, persone che si sono impegnate per il bene pubblico allora nelle file della Democrazia Cristiana, ma in qualsiasi altro Partito. Mi vengono in mente questi due, ma ci possono essere tantissimi altri esempi, che pur non avendo avuto responsabilità di Governo, hanno rappresentato un altro esempio di servizio civico nella stessa Città, che in questo stesso modo e nello stesso solco, per cui, sono d'accordo con la prima proposta, dovrebbero essere oggetto di proposte come queste, di cui, ovviamente, mi farò carico. Contestualmente penso che, visto che tempo fa, la Giunta aveva, in qualche modo fatto, diciamo capire che c'era la volontà di rifare il sito internet del Comune, non sarebbe sbagliato, in quella sede, creare una specie di spazio virtuale, in cui raccontare le varie storie, affidandole a chi fa storia a Empoli, chi si occupa di ricordare, come ad esempio l'Associazione della Storia di Empoli di cui mi onoro di essere socio, perché comunque vada, svolge un ruolo importante per questa Comunità di ricordo, ma anche di rappresentazione di quella che è stata la nostra storia Comune, di riuscire a fare uno spazio sul sito del Comune, in cui, un cittadino possa trovare informazione sui Consiglieri Comunali, soprattutto, ovviamente, sui Sindaci, sui provvedimenti più importanti che quelle Giunte hanno portato avanti, e anche, ovviamente, chi ha chiesto di svolgere un impegno civico all'interno della propria Comunità. Ora in questo momento c'è un file che riporta i Sindaci fino al 2006, mi sembra, le Giunte e i Consigli Comunali non sarebbe sbagliato organizzare delle pagine che, in qualche modo, siano più interessanti, più interattive, e che portino nell'attualità di cittadini più giovani o più anziani, quello che in ogni caso, e in ogni tempo, sono stati degli esempi di spirito civico per questa Città.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Vacchiano. Avevi chiesto... prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Grazie, Presidente. Allora la mozione noi ci trova, diciamo, fondamentalmente d'accordo, è positiva questa cosa e quindi, il nostro voto sarà favorevole. Il discorso è che la valutazione della locazione o della location, come si dice in inglese, in questo periodo, mi lascia un po' perplesso, però questo, magari, sarà oggetto anche di discussione in Commissione toponomastica e quindi, non so, magari si può trovare un luogo un pochino meno... non lo so, mi sembra un po' un luogo un po' precario. Una piazzetta all'interno di un'altra piazza, mi sembra un po' caotica. Sì, un po' riduttivo, mi sembra un po' strana questa cosa. Però insomma, questo per fare, diciamo, delle precisazioni. Ovviamente ben venga la raccolta e la pubblicazione dei materiali dei documenti, perché c'è sempre bisogno di ricordare e quindi, il nostro voto andrà in direzione favorevole, mi auspico, ovviamente, che la Commissione toponomastica venga confermata, perché io sinceramente non so come funziona. Sono membro della Commissione, però non ho idea di come si svolgerà la questione. Quindi, vedremo poi il da farsi. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Gracci, prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, grazie Presidente. Mi unisco al coro di tutti i colleghi, perché quando si rievoca la memoria storia della nostra Città quando alcuni nostri concittadini si sono resi interpreti e garanti della democrazia, credo che sia giusto ricordarli, indipendentemente dalla collocazione politica, anch'io sono d'accordo con Borgherini, che ci sono stati personaggi che hanno contribuito al bene della Città e a vincere l'era fascista, e che erano Amministrazioni di sinistra e di centro, di destra e così via. Però quello che conta è che queste persone che poi effettivamente si sono messe a disposizione della Città e hanno contribuito a portare avanti questo progresso civico, è bene che siano un po' ricordate. Per quanto riguarda il riscorso che è stato portato avanti, credo, anche da altri colleghi, sarebbe bene che nella nostra Città anziché mettere alle vie i nomi delle Regioni e così via, ci si ponesse anche il fatto che si potesse davvero di ricordare di cittadini empolesi che hanno contribuito al bene e al progresso della nostra Città, indipendentemente, ripeto, dal colore politico, perché questo deve essere alla base di una democrazia seria e compiuta. No. Io dico questo qui, perché ci possono essere anche altri personaggi e anziché chiamare le vie con i nomi dei fiumi o con i nomi delle Regioni, cerchiamo di intestarli a personaggi importanti, che potrebbero essere nel campo della medicina, o così via. Quindi, è una proposta che faccio a questa Giunta e che spero che possa essere presa in considerazione e quindi voterò favorevolmente a questa Delibera. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Gracci. Ancillotti, prego.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie Presidente. Anche noi siamo favorevolissimi a questa proposta, e ringraziamo Alessio per avercela presentata. Personalmente sono felice di questa cosa dell'intestazione di uno spazio, perché credo che sia il primo passo importante per riconoscere il grande valore di un percorso di una figura centrale della storia della ricostruzione. Allo stesso tempo però, sono convinto che questa scelta debba essere corroborata da una ricerca storica, da una ricerca di materiale come, giustamente, espresso nella mozione, per dare valore a un nome scritto su una targa, perché le Città sono piene di targhe, piene di nomi, piene di gente attaccata al muro, però, purtroppo, tante volte non si sa chi ce li ha messi, perché, e che cosa hanno fatto. E siccome mentre è vero che questa Città, sicuramente, ha tra i suoi fiori all'occhiello, quello di avere posto, soprattutto nelle scuole, in maniera costante, incisiva, nitida e sincera, da tempi memorabili ormai, l'importanza dei valori della resistenza, del dopoguerra, dell'opposizione, al fascismo con i viaggi della memoria, che sono stati citati. È che vero ora, forse sono maturi anche i tempi per valutare il periodo storico successivo al dramma che fu il triennio dal '41 al '44. Potrebbe essere un'occasione questa, la prima occasione per iniziare a capire davvero come si svolse la ricostruzione della nostra terra, capire chi furono le persone che dalle più parti, politiche, si impegnarono a questo fine e come furono le scelte delle quali a tutt'oggi ci possiamo rallegrare, le scelte che, eventualmente, se ci sono state, se furono sbagliate e frettolose, e capire perché lo furono. Cioè, capire se il tempo è maturo per affrontare il processo di analisi storica, obiettivo, per dare veramente alla figura di Gino Ragionieri, e a coloro che insieme a lui, parteciparono al processo di ricostruzione della nostra Città, il giusto valore storico e umano. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Consigliere. Sindaco, prego.

Parla il Sindaco:

Sì. Anch'io come hanno già fatto gli altri, ci tengo particolarmente a ringraziare il Gruppo del Partito Democratico e poi, nello specifico, il Consigliere Mantellassi che so quanto si è speso anche in termini

di costruzione di relazioni, anche perché poi quando si arriva ad una proposta di questo tipo, ci si arriva, secondo me, in modo positivo anche avendo cercato di allacciare determinati rapporti non solo scrivendo la mozione, e di questo, lo ringrazio sinceramente, perché credo che prendendoci quest'impegno e realizzandolo nel più breve tempo possibile, andiamo veramente a colmare, forse, con un colpevole ritardo, una lacuna che, evidentemente, in questi anni si era venuta a rappresentare nella nostra Città. La Città è sempre il risultato di sovrascritture di tante mani e diverse. Ed è anche, in sé per sé un reticolo fitto di percorsi individuali vivi. Conoscerne l'origine, sapere qual è stata un po' anche, potremo dire, la scintilla iniziale da cui Empoli, come la conosciamo oggi, è partita, penso che sia un elemento indispensabile, anche e soprattutto, per riuscire a governare e ad amministrare il presente, per quanto così tanto diverso da quegli anni per tanti aspetti, però forse, con altrettanta difficoltà da un punto di vista della disponibilità di risorse economiche. Allora io vorrei semplicemente dire questo, che chiaramente, all'intitolazione poi, seguirà il percorso della Commissione toponomastica, e io mi limito a rilevare l'idea che provare ad intitolare un nuovo spazio, sia, in realtà, una cosa molto bella. Quello spazio a cui fa riferimento alla mozione presentata dal Consigliere Mantellassi, ha secondo me, l'ulteriore pregio per come si è venuto a formare, di rappresentare, anche visivamente, una porta di accesso alla nostra Città. E forse, intitolarla al nostro primo Sindaco, avvalora sia l'intitolazione, che lo spazio stesso, però su questo, si esprimerà la Commissione, la mia è solo un'opinione. Ci tengo invece, a dire che sul secondo punto dell'impegno che la mozione richiede, reputo necessario, per non dire indispensabile, che la nostra Giunta riprenda un'abitudine che negli anni ha sempre caratterizzato l'attività delle Amministrazioni Comunali, vale a dire quella di sostenere e finanziare borse di studio che andassero a fare ricerca sulla nostra storia, e da cui poi sono venute fuori anche delle ottime pubblicazioni. E quindi, in questo senso penso che l'impegno, diciamo, più concreto che poi possa prendersi la Giunta, sia proprio quello di fare in modo e maniera che questa raccolta, di informazioni, non sia lasciata soltanto ad una adesione volontaria alla causa, ma sia effettivamente, come dire, sostenuta e immessa, come dire, in un percorso che possa essere riconosciuto da tutti. Quindi, ancora grazie e credo che sia davvero un buon momento per riconciliare anche questa sala consiliare su passato e presente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Sindaco. Altri interventi? Quindi, chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora, passiamo alla votazione. Scrutatori, votanti? Quanti sono? 23, giusto? 23 votanti. Allora punto n.15 mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico relativa all'intestazione su Piazza al primo Sindaco di Empoli Gino Ragionieri. Chi sono i favorevoli? Unanimità. Bene, grazie. Approvato all'unanimità.

VOTAZIONE

Presenti 23

Favorevoli 23 unanimità

Io ringrazio quindi il Consiglio per avere approvato all'unanimità questa mozione. E ricordando appunto, l'importanza anche della figura di Gino Ragionieri che è stato detto da altri colleghi, è stato il primo Sindaco di Empoli, è stato il Sindaco che ha accompagnato Empoli e lo sviluppo di Empoli dal '45 al '60, quindi, dagli anni del dopoguerra e della ricostruzione, agli anni del boom economico. Quindi, un compito non facile, un compito molto impegnativo, ed è stato anche il Sindaco che ha disegnato, in pratica, come in parte lo è attualmente, è stato il Sindaco che ha, diciamo, promosso e portato il primo Piano regolatore, se non sbaglio, il primo Piano regolatore dopo il Piano di ricostruzione subito dopo il dopoguerra. Quindi, una figura molto importante e che merita li

riconoscimento unanime di questo Consiglio, e a questo proposito, venendo, appunto, che c'è in sala la Signora Fiorella Ragionieri, io la inviterei qui al tavolo della Presidenza per un saluto. Bene.

Parla Fiorella Ragionieri:

... Ragionieri Gino, mia sorella è assente perché è all'estero. Abbiamo un figlio. La mozione presentata dal Gruppo del PD e l'approvazione di stasera da parte del Consiglio, veramente ci riempie di gioia e siamo emozionati. Ho scritto due righe perché l'emozione mi prende. Gino Ragionieri Sindaco della ricostruzione rimane alla guida della Città per lunghi anni, con complessità diverse da quelle attuali, segnata da periodi duri, quando le rovine, i lutti, la miseria pesavano dolorosamente sulla Città, e richiedevamo il massimo impegno per l'opera della ricostruzione. I principi che lo guidavano, erano quelli degli uomini onesti, con gli interessi della Comunità, anche al di sopra di quelli di parte, e di ogni vantaggio politico. Quando dopo oltre 15 anni di onesta e fervida attività democratica lascia il ruolo di Primo Cittadino di Empoli... scusate, lascia il ruolo di Primo Cittadino, Empoli vanta un Piano regolatore del quale ancora oggi, ci dicono, godiamo i frutti. La nostra Città a pochi anni dalla guerra e a tempo di primato, vide ricostruito o costruito ex novo, gli edifici scolastici, attraverso un programma edilizio completo e attivo tutti i corsi scolastici, dalla scuola materna, alla scuola di grado superiore, ai licei, alla trasformazione della scuola tecnica, in Istituto Professionale per il Commercio, ai corsi per l'educazione degli adulti, mancavano soltanto i corsi universitari. Anche l'ospedale venne deliberato in questi anni, anche se inaugurato dall'Amministrazione che ha succeduto. Il Premio Pozzale era la sua 13° edizione, iniziative culturali, Convegni medici, per lo scienziato empoiese Giuliano Vanghetti, e il Festival Busoniano, che risale al 1949, nacquero sotto la sua Amministrazione, come il progetto della nuova zona sportiva, approvato dal Consiglio Comunale, già nel giugno del 1955, inclusa la previsione, per la costruzione del Ponte sull'Orme. Vi siamo grate per questa volontà, a dedicare la piazzetta di accesso al centro storico all'ex Sindaco di Empoli Gino Ragionieri. Non dimenticate chi sacrificò tanti anni della propria vita per la dignità della vita degli altri. E lo fece con libertà, spirito democratico e costante onestà intellettuale. Ringraziamo sinceramente il Sindaco e tutti i membri del Consiglio Comunale. E un grazie particolare ad Alessio Mantellassi ed al Gruppo PD che lo ha proposto. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene. Allora riprendiamo i lavori, dopo questo momento ha coinvolto un po' tutti, anche dal punto di vista emotivo. Riprendiamo con:

PUNTO N. 16 – ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “CENTRO-DESTRA PER EMPOLI” RELATIVO A GESTIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Illustra Gracci.

Chi lo presenta? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Abbiamo fatto quest'ordine del giorno a seguito delle notizie dell'ultima Assemblea e che è stata fatta dai Vigili Urbani e che non ha portato a quanto sembra a niente di fatto, se non a qualche piccola concessione. Articolo apparso sulla cronaca di Empoli sabato 20 giugno, e abbiamo fatto questa mozione invitando la Giunta ed il Sindaco, perché possano davvero trovare una soluzione a questo annoso problema, perché ormai è già da quando è stata costituita l'Unione dei Comuni è stata data la delega all'Unione dei Comuni per quanto riguarda la Polizia Municipale e ancora ci troviamo in

altomare. Per questo, si chiede che, il Sindaco Brenda Barnini, in quanto Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa, di risolvere in tempi rapidi, quest'annosa controversia al fine di tutelare gli Agenti della Polizia Municipale e garantire ai cittadini un servizio tanto importato per la sicurezza. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, grazie Gracci. Allora, quindi, interventi? Che c'è? Ci sono interventi sull'ordine del giorno, ah, scusa, non ti avevo visto. Vai, Bartoli.

Parla la Consigliera Bartoli:

Solo per chiedere un chiarimento a Gracci, perché non mi è chiaro davvero qual è l'impegno preciso che si chiede, perché c'è una serie di premesse che sollevano, m pare, segnalino una serie di indicatori di problemi. Dopo di che, però, si chiede genericamente di risolvere questa controversia. Non ho capito perché si fa riferimento e poi, gli ultimi due punti riguardano l'utilizzo, se non capisco male, l'utilizzo dei fondi provenienti dalle sanzioni amministrative, alla previdenza complementare. Non se questo l'ho già letto. Lo vorrei capire, perché su questa questione della previdenza integrativa pagata con i fondi provenienti dalle multe, avrei qualche obiezione, diciamo, concettuale, perché non mi pare... insomma, mi lascerebbe un po' perplessa. Vorrei capire qual è l'oggetto dell'impegno che si chiede, perché non è chiaro, scusami.

Parla il Consigliere Gracci:

L'impegno che si chiede è di risolvere il problema punto e basta. Questi sono tutti i punti che ci sono ancora, che ci sono spesso e che ci sono ancora. Il problema non è stato risolto e i Vigili Urbani continuano a fare servizio ridotto, perché non vogliono fare il servizio notturno, perché non hanno la protezione per quanto riguarda il ponte radio e così via. Alcune problematiche sono state risolte oppure no.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene ci sono... Il pubblico, per favore, deve rimanere in silenzio. Silenzio, pubblico, ecco.

Parla il Consigliere Gracci:

Si chiede al Sindaco di risolvere questo problema.

Parla il Presidente Bagnoli:

Altri interventi?

Parla il Consigliere Gracci:

Se alcune questioni sono già state risolte, tanto meglio, alcune sembrano di no.

Parla il Presidente Bagnoli:

Ci sono altri interventi? Borgherini, prego.

Parla il Consigliere Borgherini:

Sì, come sempre le mozioni di Gracci vanno... no, no, assolutamente, non mi permetterei mai. Vanno interpretate, diciamo, ci va trovato il buono. No, sicuramente la mozione riporta all'ordine del giorno una questione che questo Consiglio Comunale ha affrontato più e più volte, e che è una questione centrale, nell'applicazione poi, di tantissime altre cose e di, anche provvedimenti che il Consiglio

Comunale si trova a prendere, perché poi è evidente che le funzionalità che vengono svolte dalla Polizia Municipale sono al di là delle multe che possono far piacere e dispiacere, mai piacere, credo, a chi le riceve. Sicuramente svolgono una serie di attività che sono fondamentali per la nostra Comunità. Il fatto che persista da 8 mesi ormai, quasi 9 mesi, una vertenza che, in qualche modo non trova una soluzione all'interno dell'Unione dei Comuni, pone come sempre a maggior ragione, una necessità impellente, di fare ulteriormente di fare una riflessione su quale sia la capacità di questo Ente di risolvere qualche problema di Comuni, piuttosto che invece, crearne, perché poi, alla fine, i Sindaci delegati, purtroppo non riescono e questo lo dico a favore della collettività, cioè nel senso, a nessuno fa piacere che sui Vigili Urbani non si riesca a trovare da più di 8 mesi, una soluzione che sia degna di questo nome, a nessuno fa piacere che l'Unione dei Comuni crei un costrutto di gestione esterna all'Unione dei Comuni e alle Commissioni dei Consigli Comunali, per la funzione del turismo sbagliando completamente tutta l'interpretazione dello Statuto, a nessuno ha fatto piacere qual è stato l'iter del Giudice di Pace, nessuno, mi riferisco al passato. Nessuno... a nessuno fa piacere come su tante questioni, una su tutte sulle politiche per la caccia, si è portata all'Unione, al Circondario dell'Empolese Valdelsa. Insomma, a nessuno, a maggior ragione, fa piacere anche se non c'era una delega specifica, ma c'era un compito specifico su questo, e una responsabilità direi cristallina, della classe dirigente locale sul dimensionamento scolastico, tutti gli insuccessi e la totale assenza di una progettualità che questa classe Dirigente ha consegnato a quella attuale e anche la mancanza, in questo momento, di una progettualità che, in qualche modo, possa dare una prospettiva quantomeno strutturata, per una soluzione nel medio termine di questa questione. Sono tutte questioni, di tutti, diciamo, passaggi che consegnano, se non ci fosse bisogno ancora di ridirlo, il fallimento di questa esperienza, e credo che, al di là di approvare sicuramente questa mozione noi la condividiamo, la vera questione rimane sempre e comunque la stessa, una riflessione su quale sia il ruolo e la capacità anche di svolgerlo, perché non sempre la responsabilità è direttamente imputabile a una mancanza di lavoro da parte dei Sindaci delegati piuttosto che delle strutture, molto spesso sì, su molte questioni ci sono state delle forti e pesanti sottovalutazioni o anche, disegni precisi che andavano in una direzione che a noi non piace, però, tendenzialmente, una riflessione politica sul ruolo che questi Enti, in qualche modo devono avere, se devono sussistere e costare ai cittadini, prima o poi dovremo pur farla. Ai tempi queste riflessioni si facevano alla luce del sole, in Commissioni istituzionali, che poi partorivano documenti o prospettive che, poi, puntualmente, non sono mai state rispettate. Ci auguriamo che il futuro e soprattutto la riflessione su quale ruolo debbano avere questi Enti siano quantomai urgente, ma anche in modo sempre più rafforzato, quantomeno, rispettoso di quei percorsi istituzionali che, in qualche modo, volevano creare un futuro diverso per questi Enti di secondo livello e che, in nessuna occasione sono state rispettate.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, ripeto quello che ho detto. Che questa mozione non va contro questa Giunta, perché questa Giunta non è responsabile di questa situazione. Questa situazione si trascina ormai dal 1° gennaio del 2013 quando, sono state assegnate queste famose tre deleghe all'Unione dei Comuni, fra cui quella della Polizia Municipale e che, hanno visto irrisolti alcuni problemi. E quindi, è solo un auspicio, un desiderio, un invito diciamo così, una preghiera fatta al Sindaco, perché davvero come Presidente e come appunto responsabile dell'Unione dei Comuni, possa davvero mettersi in discussione insieme agli altri Sindaci, perché si trovi una soluzione a questa benedetta problematica, perché, come ripeto, e come si dice al fine della richiesta di quest'ordine del giorno, chi ci rimette non sono solo i Vigili che

vanno un servizio mal volentieri e che non sentono protetti in modo da poter garantire per qualche problematica seria, ma quello che ci rimettono più di tutti, sono i cittadini che non godono, appunto, di una sicurezza generale che, di questi tempi, è molto importante e fondamentale. Per cui, ripeto, niente contro quest'Amministrazione, ma solo una preghiera, un desiderio che si possa davvero trovare una soluzione a questo problema che ormai pesa sulle spalle di questa Unione dei Comuni, da troppo tempo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Gracci. Vacchiano, prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Grazie Presidente. Allora, ringrazio Francesco per la mozione o ordine del giorno, come la si vuol chiamare. Secondo me c'è confusione, perché credo che sia una mozione, ma è stato classificato come ordine del giorno. C'è la sua differenza, Francesco, ma insomma, dovrei essere io a dirtelo, ma dovrei saperlo da solo. Però di ci pone, diciamo, ci da modo di dire due cose sull'Unione dei Comuni, che ovviamente, non sarà una cosa bella da sentire, ma chiaramente, immaginerete, cioè l'Unione dei Comuni è evidente che non funziona. L'Unione dei Comuni non funziona. L'Unione dei Comuni è stata voluta fortemente anche da questo Sindaco, a quanto mi dicono. Io non c'ero, però così so. Mi smentirà. Va bene, non c'è problema. Comunque, l'Unione dei Comuni, diciamo, i Vigili Urbani forse, rappresentano la punta dell'iceberg dei proemi dell'Unione dei Comuni, è uno specchietto per le allodole, è chiaro che non c'è la volontà di mandarla avanti la gestione dei Comuni o se c'è, non si capisce dove sta andando. Io non riesco a capirlo, sinceramente. Sembra più che sia stata fatta solo per incamerare quei 250.000 Euro che c'erano e che forse, se non si porta da qualche parte, si richiederanno. Però un ponte radio del genere è ridicolo su un territorio dell'Unione dei Comuni che è, credo, il più grosso d'Italia, presumo, cioè come devono comunicare questi Vigili? Con i telefonini? Non lo so. Io credo che una riflessione sull'Unione dei Comuni vada fatta. Tutte le volte che viene portata in Consiglio Comunale si cerca anche di dire, eh ma qui non si può decidere, perché ovviamente, le deleghe sono... però da una parte bisognerà andare. Cioè così mi sembra un po'... si brancola un po' nel buio. Le deleghe dell'Unione dei Comuni ci è stato detto prima, non sono neanche quelle alla scuola per, diciamo, per l'edilizia. Meno male, dico io, perché se la gestione dell'edilizia fosse come quella, come la gestione dei Vigili Urbani, cioè forse, sarebbe peggio di com'è messa ora, perché qui non c'è stato fatto niente. Se i dati che ci riporta Gracci sono veri, qui c'è un sotto organico del 50%, del 100%, anzi. Sì, io di devo affidare a quello che mi scrivi te, non è che fo le ricerche approfondite. Poi non ci si può lamentare se c'è il degrado, se ci sono atti di vandalismo, cioè non ci basteranno le telecamere. Se siamo in sotto organico dei Vigili al 100% di che ci si lamenta? Quindi, visto che questo è un Consiglio Comunale, ed è il Comune più grosso degli 11 Comuni, facciamo qualcosa. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vacchiano. Altri interventi? Ci sono interventi? No. Chiudiamo la discussione, allora... no, passiamo direttamente alla votazione. Gli scrutatori, i votanti? Volevi fare l'intervento? Allora... siamo 21.

Parla il...

No, perché il Torrigiani è andato via.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora siamo...

Parla il Segretario Comunale:

Dovrebbero essere 20. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Parla il Presidente Bagnoli:

Scrutatori, scrutate poco. 20.

Parla il...:

No, 21.

Parla il Segretario Comunale:

Ma dove 21?

Parla il Presidente Bagnoli:

21... e il Sindaco... 21, bene. Allora... ah., No, scusate, non l'avevo visto... non ti avevamo visto, scusa. Bene.

Parla il Segretario Comunale:

21.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, 21 al voto, esatto il punto n.16 all'ordine del giorno presentati dal Centro Destra Per Empoli, relativo alla gestione dell'Unione dei Comuni della Polizia Municipale. Chi è favorevole? Allora, tutta l'opposizione. Ho visto, il braccio ti ho visto. Bene, grazie. Contrari? Tutta la maggioranza, bene. Astenuti? Nessuno. Bene.

Escono Torrigiani e Bacchi – presenti 21

VOTAZIONE

Presenti

Favorevoli 7(Gracci, Cioni, Borgherini, Bartoli, Lavoratorini, Ciolli, Vacchiano)

Contrari 14 (maggioranza)

Allora passiamo al punto n.17 che è:

PUNTO N. 17 – ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI “LINEA CIVICA” E “FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, RELATIVO A PRESA DI POSIZIONE CONTRO LA RIFORMA “LA BUONA SCUOLA” E ADOZIONE DELLA LIP SCUOLA.

Chi lo illustra? Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Allora, la leggo, perché credo che sia scritta veramente bene. Premesso che, negli ultimi vent'anni la scuola è stata sottoposta ad attacchi sempre più pesanti a rendere vano il dettato costituzionale che tutela la libertà, la laicità, e l'indipendenza dell'istruzione, premesso che detti attacchi che nel tempo si sono sostanziati in proposte di vere e proprie controriforme, sono giunte sia

da Governi di Centro Destra che di Centro Sinistra, e tutti hanno seguito la medesima volontà di ridurre la scuola pubblica e i dettati dell'aziendalismo, del conformismo, e dell'economia di mercato, riducendo sempre di più lo spazio del sapere critico che dovrebbe essere il fondamento dell'istruzione pubblica. Visto che anche l'attuale Governo seguendo il percorso delle Amministrazioni precedenti, e secondo i dettami del pensiero unico neoliberalista ha proposto un corposo progetto di riforma della scuola attraverso il DDL denominato La Buona Scuola, visto che detto progetto, realizzato in aperto scontro e senza la partecipazione sia del corpo docente, che di quello studentesco e delle famiglie, comporterà la precarizzazione del personale docente, un abnorme aumento del potere del Dirigente scolastico che verrà trasformato in un vero e proprio manager, una conseguente ristrutturazione in senso verticistico degli Istituti, ricalcando così il modello aziendale, una riduzione degli spazio di partecipazione democratica degli organi collegiali che verranno trasformati in strutture prevalentemente consultive, uno sbilanciamento verso la formazione e soprattutto nelle scuole tecniche, finalizzante al mondo dei settori produttivi. Considerando che tale percorso farà decadere, di fatto, le grandi finalità della scuola pubblica, impedendo il formarsi di cittadini consapevoli e democratici. Considerato che, questo modello scolastico impedirà la libera realizzazione delle aspirazioni personali, favorendo il conformismo, il precario, e appiattendolo il concetto stesso di educazione su quello dell'apprendimento di competenze specifiche che diverranno velocemente obsolete, poiché legate al turbinoso mondo sempre più esteso del capitalismo. Considerato che si verranno a creare situazioni diversificate sul territorio, in quanto, legando le scuole alle realtà produttive ed economiche delle rispettive Località, si favoriranno quelle presenti nei contesti più ricchi, condannando al declino e alla subalternità le altre. Rilevato che le suddette conseguenze indicano, chiaramente, come la riforma della scuola proposta dal Governo sia anticostituzionale, violando e vanificando l'universalità, la laicità e la libertà dell'insegnamento strettamente indicato negli articoli 33 e 34 della Costituzione, suprema Legge della Repubblica Italiana, vista anche la proposta di Legge di iniziativa popolare delle tante norme generali sul sistema educativo di istruzione Statale, nella scuola di base e nella scuola, superiore, definizione del livello essenziale e delle prestazioni in materia di nidi d'infanzia, depositata alla Camera, per la prima volta nel 2006 e ripresentata in questi ultimi due mesi, sia alla Camera, che al Senato, e sottoscritta da parlamentari di diverse forme e forze politiche, delibera: 1) di inoltrare al Governo della Repubblica Italiana una specifica richiesta, al fine di, sospendere l'attuale riforma aprendo tavoli di discussione reale con il corpo docente, le famiglie e gli studenti. Di portare la scuola pubblica e universale, al centro di ogni proposta di Legge, che dovrà andare in senso opposto a quelle fin qui proposte e cioè verso la maggiore e reale partecipazione della cittadinanza, rilanciare l'apprendimento critico e consapevole, come la vera arma di rinascita del paese, al fine di crescere, cittadini attivamente partecipi della cosa pubblica; 2) di inoltrare una specifica richiesta alla Presidenza della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, affinché sia calendarizzata quantoprima la discussione parlamentare sulla Legge di iniziativa popolare recante norme generali sul sistema detta anche LIP; 3) di convocare un Consiglio Comunale aperto sulla riforma della scuola. Ora, io ho voluto leggerla, perché riassume veramente quello che è questa riforma. Quello che viene chiesto con quest'ordine del giorno è un impegno da parte di questa Amministrazione Comunale, a dissociarsi, in qualche modo, a rendersi... a dire che com'è stata strutturata questa riforma de La Buona Scuola, il percorso che ha avuto e quello che stiamo vivendo al Senato e tra un po' la Camera, è contrario a quello che sogniamo per la nostra scuola pubblica. Che sogniamo tutti, ma che è iscritto anche nella costituzione. Non è altro che la continuazione della Riforma Gelmini, e tutti coloro che si sono stracciati le vesti in passato con questa riforma, per me comprensibilmente oggi appoggiano, invece, quella di Renzi. Quindi, questo è quello che noi di Linea Civica e di Fabricacomune chiediamo come impegno a quest'Amministrazione Comunale. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere Ciolli. Allora, iniziamo la discussione. Ricordo sono interventi uno a Gruppo e poi la votazione senza dichiarazione. Interventi? Lavoratorini, prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Sì, noi non potevamo non presentare un ordine del giorno che parlasse, che denunciasse, quello che stanno facendo alla scuola pubblica, con ormai tristemente famosa Buona Scuola. Quella di Renzi, infatti, siamo convinti che sarebbe una cattiva scuola, anzi, una pessima scuola, per tanti motivi. Perché innanzi tutto introduce un modello verticistico e decisionista, tipico del mondo dell'impresa privata, rilegando il Collegio dei docenti, e il Consiglio di Istituto ad una funzione consultiva. Questa riforma poi, a nostro avviso, tradisce il compito eminentemente educativo e formativo della scuola, sostituendola ad una sorta di addestramento al lavoro per formare quindi, una manodopera specializzata, e non cittadini liberi, creativi e consapevoli con uno spirito critico, proveniente appunto, da anni e anni di formazione. L'alternanza scuola-lavoro sembra essere tra l'altro in forte contrasto con il diritto allo studio. Si parla infatti di obbligo di almeno 400 ore di esperienza lavorativa per gli Istituti tecnici e professionali e di 200 Euro per i Licei, con conseguente giudizio valutativo per le attività extrascolastiche. L'introduzione poi, del cosiddetto poi Preside sceriffo, peggiora ulteriormente la situazione degli insegnanti che, come si sa, saranno scelti da un albo territoriale direttamente dal Preside, per la durata di tre anni e poi, non si sa. È chiaro quindi che le libertà di insegnamento viene lesa, e sarà molto limitata e i criteri cosiddetti meritocratici, faranno capo ad un'idea totalmente soggettiva del Dirigente Scolastico. Questa riforma, a nostro avviso, tende coscientemente a formare dei soldatini di piombo, non pensanti, pronti a svendersi al mercato del lavoro, al capitale e quindi, alle Leggi del mercato, che richiedono appunto, catene umane prive di un pensiero critico e individuale. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi? Ci sono interventi? Tutto tace. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente. Io intervento ovviamente, su questo non abbiamo la stessa posizione, però io nel progetto di riforma de La Buona Scuola anche se trovo completamente fuori luogo i nomi che, troppo superficiali, forse, che sono stati dati a questa riforma, ritrovo molti aspetti che riprendono il disegno di Legge Aprea, o comunque, diversi punti fondamentali che hanno caratterizzato le proposte di riforma del Ministro Gelmini e che all'epoca, hanno promosso una discussione muro contro muro sul tema. Qualora in merito la carriera dei docenti, la valutazione, la premialità, l'accordo scuola-impresa, la modifica degli organi collegiali della scuola, sono tutti aspetti che, per quanto mi riguarda, erano importanti, fondamentali, per il rilancio di un sistema scuola che è sempre più in basso nelle classifiche OCSE per quanto riguarda il rapporto tra gli investimenti effettuati sulla scuola pubblica e il rendimento a livello internazionale, europeo e globale dei nostri studenti. Nelle prove internazionali i parametri OCSE ci insegnano sempre di più la possibilità di formare un sistema. Io su questo punto o un'idea chiara, cioè che non è possibile che ci siano per anni, decenni, sistemi che devono rimanere immutabili, sistemi che non possono essere oggetto di riforma, che non possono essere cambiati, che non possono essere voluti, che non possono essere oggetto di visioni diverse in modo che da qualche tempo, sono uscite dalla visione dell'Italia del 1968. Ecco, io su questo non sono ovviamente completamente d'accordo su alcuni aspetti della riforma, e mi riferisco, ovviamente, alla presa in giro effettuata dal Governo in merito all'assunzione dei precari, tutto ciò che ormai si è già palesato come

una promessa che non verrà mantenuta, però per onestà intellettuale io ritrovo più che nella riforma di Renzi, nell'impostazione del Ministro Giannini che è tecnico di lunga esperienza del mondo universitario, aspetti che riprendono, magari, non in modo completamente efficace, molte battaglie che sono parte del Disegno di Legge Aprea. Io, sinceramente, che ho sostenuto quella riforma, non trovo niente di male in questo, e trovato che, invece, sia palese la necessità di riformare la scuola pubblica. Poi, ovviamente, ci si divide sul come, però è anche vero che chi ha la responsabilità di governo debba portarla infondo, ovviamente, assumendosi le sue responsabilità. Non esistono temi di Governo che non possono essere oggetto di riforme, purtroppo, questo paese con i Governi Berlusconi, si è accettato che su molti temi non si potesse neppure parlare di una riforma di sistema. E la nostra democrazia... sulla nostra democrazia peserà questa impostazione, almeno nella coerenza di coloro che ancora oggi cambiano volto alle loro posizioni, perché poi questo è un tema che rimane. Io mi ricordo delle Assemblee nei Licei, mi ricordo di esponenti del PD contro ciò che andavamo a raccontare, la riforma di cui parlavano, al movimento studentesco che, in qualche modo, ci tratta da pella, si dice dalle nostre parti. Però ciò non toglie che per onestà intellettuale se io trovo scritto ciò con cui sono d'accordo, vi ripeto, non nella totalità, ma nella sostanza di alcuni concetti fondamentali che riprendono, ripeto, il Decreto Legge Aprea, io non ho paura e non mi manca l'onestà intellettuale di dire che ero d'accordo ieri, sono, in parte, d'accordo anche oggi.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Mazzantini, prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Sì, grazie Presidente. Sulle questioni degli esami OCSE il Consigliere Borgherini ha lanciato un tema su cui sarebbe necessaria qualche ora di confronto, perché non c'è dubbio che rappresentano dei parametri su cui, Nazioni, ma anche Gruppi di Nazioni, si sono confrontati, hanno cambiato i propri sistemi educativi, anche recentemente. Ma sarebbe troppo lungo, invece, quello che ci preme è di riscontrare l'ordine del giorno in esame, che ci trova in profondo disaccordo e innanzi tutto del quale non condividiamo le premesse e poi, successivamente, conseguentemente le richieste. Si legge innanzi tutto l'ordine del giorno su La Buona Scuola, comporterà la precarizzazione del personale docente. Questa riforma prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 100.000 docenti, già nell'anno scolastico 2015-2016, di altri 60.000 insegnanti abilitati dal 1° settembre 2016 mediante il nuovo concorso, entro dicembre 2015. E' una riforma che, sotto questo profilo, rappresenta un Piano straordinario di assunzioni che determinerà la copertura di tutti i posti Comuni e di sostegno dell'organico di diritto rimasti vacanti, e chiuderà le GAE ossia le Graduatorie Ad Esaurimento. Ma l'ordine del giorno va avanti, altra critica, a nostro avviso, infondata, la riforma di cui muove un ordine del giorno, è stato ricordato poc'anzi da chi lo ha sostenuto, attraverso i propri interventi, è quello dell'abnorme aumento del potere del Dirigente Scolastico, e di una ristrutturazione in senso verticistico degli Istituti. A nostro avviso, questa è una lettura sbagliata del dettato legislativo. È semmai vero, che i prestiti verranno maggiormente responsabilizzati, le loro scelte saranno soggette a valutazioni, valutazioni a cui sarà legata anche una parte del proprio stipendio, tanto che sono stati previsti i fondi necessari per assumere quei soggetti dedicati anche a tale funzione. Il Dirigente inoltre, dovrà rendere pubblici i criteri sulla cui base, propone ai Docenti nelle sedi di servizio, e tali criteri, dovranno essere conformi al Piano dell'offerta formativa, del relativo istituto scolastico e anche su tutto ciò il Dirigente e il prestito verrà valutato. Più in generale il ruolo del Dirigente anche all'esito delle modifiche legislative. È un ruolo che è legato ed inteconnesso alle attività svolta al Collegio Docenti e dal Collegio di Istituto, ma su questo tornerò più avanti. Nell'ordine del giorno poi, si critica lo sbilanciamento verso la formazione, soprattutto nelle scuole tecniche, finalizzata al mondo dei settori

produttivi. Ora, si investe... con questa riforma si investe realmente nella sinergia fra scuola e mondo del lavoro. Nella scuola, come strumento di crescita anche economica del nostro paese, e con l'introduzione di un progetto uniforme sul territorio Nazionale, di ore di alternanza scuola-lavoro. Tutto ciò al fine di combattere quello che è un vero e proprio fenomeno sviluppatosi da anni e che è uno dei più preoccupanti della nostra Società: la disoccupazione giovanile e in particolare, la difficoltà per gli studenti, alla fine del proprio percorso di scuola superiore, di trovare un'occupazione. In questo modo, la riforma si propone infine, di colmare quella che è a tutti gli effetti una lacuna, a causa della quale la scuola italiana, è stata oggetto da anni di future critiche, e proprio le più aspre da parte degli stessi studenti delle scuole superiori. Si leggano in proposito i documenti già approvati negli anni 2014/2015 dal Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti, ma per non lasciare indietro nessuno e in questo modo, si vuole riscontrare un altro profilo trattato nell'ordine del giorno, nella riforma si prevede un fondo perequativo per far sì che gli Istituti scolastici presenti nei contesti territoriali più difficili, nelle zone montane, in quelle insulari, nei contesti più deboli, in quelli più poveri, non siano destinati alla subalternità rispetto a quelle che vi sono collocate, magari, invece, in realtà più ricche. Analogamente lo stesso potenziamento di organico, riserva una quota maggiore di insegnanti da destinare alle zone più disagiate. Ma l'ordine del giorno va avanti, com'è stato letto in precedenza, e critica, addirittura, il decadimento delle più alte finalità della scuola pubblica, un futuro privo di cittadini consapevoli e democratici, che si legge, si vedranno impediti, addirittura nella liberalizzazione delle aspirazioni professionali. Anche qui basta richiamare, per smentire, quantomeno, l'assunto dell'ordine del giorno in esame, il provvedimento legislativo, là dove disciplina il potenziamento dell'offerta formativa delle attività progettuali, dando priorità, fra gli altri, si legge, alle competenze linguistiche, alla cultura musicale, a quella artistica, in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'intercultura alla pace, alle differenze, al pensiero computazionale, al diritto all'economia, ecc., ecc. Nelle scuole superiori poi, gli studenti per la prima volta, potranno scegliere di personalizzare il proprio curriculum, con gli insediamenti opzionali, che diventano parte integrante del curriculum dello studente. Quindi, non si vede proprio come possa impedire la libera realizzazione dello studente, questa riforma. Del tutto pretestuose poi, le eccezioni di incostituzionalità, ma devo avviarmi alla fine, capisco Presidente, e quindi, salto tutta una parte, a questo punto che diventa impossibile relazionare, e concludo dicendo che questa riforma, il vero merito che ha, è di investire finalmente, nella scuola dopo anni e anni di tagli. La Buona Scuola stanziava 3.000.000.000 di investimenti di cui 1.000.000.000 nella sicurezza dell'edilizia scolastica e per dotare finalmente il nostro paese di scuole tecnologicamente e a livello digitale più avanzate. Forse questa riforma non sarà in grado di dare tutte quelle risposte che il mondo della scuola aspetta da anni. Forse. Il riformismo rifugge dalla riforma perfetta, e se possibile, riesce ad approvare la maggiore riforma di quel contesto. Questo perché lo scopo di ogni riforma, dovrebbe essere quello di colmare la distanza maggiore tra lo status quo che si intende cambiare e la condizione desiderata, da raggiungere progressivamente. E del resto, se si ha i numeri, si prova ad approvarli, se in passato non li ha portati infondo, le riforme, aveva numeri ben superiori di questo Governo. Quindi, un'ultima considerazione che però credo che sia doverosa, scusate se utilizzo 20 secondi, quest'ordine del giorno è diviso per punti, se si vota così, la maggioranza esprime un voto contrario, se si vota per punti, viene chiesto anche di fare un Consiglio Comunale aperto. Lasciatemi solo una considerazione. Da un anno si parla di riforma della scuola. Qui non ci sono le tutte le difficoltà che hanno incontrato le opposizioni sulla riforma del sistema sanitario toscano, fatto certamente nell'ultima parte della legislatura Regionale, forse quella si poteva chiedere prima e organizzarlo per tempo, un'altra volta si dovrà fare di tutto per approvarlo, nei tempi di approvazione della riforma, perché altrimenti, veramente, avrebbe poco senso, se si vota per punti, noi siamo disponibili a votare favorevolmente su questo punto, e inviterei il Presidente. Se me lo permette, o meglio, faccio un appello di provare a fare quello che non ci riuscii in

Consiglio Comunale in cui si approvò quell'altro mi sembra che fosse ordine del giorno sempre sul Consiglio Comunale aperto sulla sanità, ossia, di rimanere i Capigruppo al termine del Consiglio Comunale, per iniziare a parlare della realizzazione del Consiglio, perché sicuramente, abbiamo un'esperienza alle spalle che ci permette di essere più veloci, ma quantomeno, di bruciare qualche tappa da subito. Vi ringrazio e scusate per il tempo che ho preso in più.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene, grazie Consigliere. Nel caso in cui poi non ci sono problemi che a seconda dell'esito della votazione dell'ordine del giorno. Ciolli, prego. Sì, prego, sì, sì.

Parla il Consigliere Ciolli:

Grazie Presidente. Allora, il fatto che l'amico, il Consigliere Borgherini, sia sostanzialmente d'accordo con la riforma, mi fa piacere, ecco, diciamo così. Sistemi alternativi alla buona scuola ci sono, c'è la LIP, quindi, noi non siamo assolutamente conservatori, non stiamo dicendo che la scuola com'è adesso, va bene. Siamo contrari alla riforma della buona scuola, così com'è pensata. La bugia delle 100.000 persone assunte, perché è una bugia? Perché a settembre, in realtà, mancheranno alla scuola pubblica 180.000 soggetti. Quindi, se si vuol parlare ed elogiare il fatto che si assume personale, allora forse, bisognerebbe avere l'onestà di dire che ne mancano 180.000 e non porre come out-out il fatto che o l'approvate, oppure queste persone andranno a casa. Non c'è stato dibattito, non c'è stato nel confronto. I Presidi d'altra parte non sono stati soddisfatti del ruolo che gli viene imposto. Per quanto riguarda il concesso di incostituzionalità, mi riferisco all'art. 33 che dice che è lo stato che si deve far carico di finanziare e di investire sulla scuola pubblica. Renzi dice che lo Stato non ce la fa più, non lo può fare, e deve essere il privato che se ne deve far carico. Addirittura, nel Collegio... per quanto riguarda il POF il Piano dell'Offerta Formativa, con la nuova riforma i Professori possono essere coinvolti, rispetto al passato, i privati invece, saranno chiamati a decidere il Piano dell'offerta formativa. Questo a mio avviso è stravolgere il concetto di scuola pubblica, perché non è più lo stato che se ne fa carico, ma è il privato che entra negli Istituti, e ha il potere di decidere e di indirizzare il Piano dell'offerta formativa. L'altra grossa bugia che mi lascia perplessa e non riesco a capire come non venga recepita, è che non è vero che lo stato non può farsi carico di sostenere i costi per la scuola pubblica, perché se il privato investe 100, ed è un esempio, chiaramente, può scaricare 65, quel 65 che non entrano nelle casse dello Stato, sono un costo per la collettività e quindi, per tutti i cittadini. Quindi, non è il non farsi carico a livello economico della scuola pubblica, è un voler delegare al privato, quella che è, a nostro avviso, il compito dello stato, cioè formare i cittadini preparati, consapevoli che, alla fine di un percorso della scuola dell'obbligo, possono anche ad un certo punto, anche se hanno fatto un Istituto tecnico, decidere un altro tipo di percorso, perché hanno una formazione che, probabilmente, per com'è strutturata la scuola, gli permette di scegliere. Se un privato entra così prepotentemente com'è previsto e com'è nell'idea di questa riforma, e indirizza e forma gli studenti, non ad essere cittadini consapevoli, ma persone che devono essere un qualche modo, preparate al mondo del lavoro, noi avremo che no, la scuola ha un altro compito, non ha il compito di preparare le persone in un territorio dove, magari, c'è un certo tipo di impresa ad essere indirizzati per quel tipo di impresa, e poi, c'è anche... benissimo, se l'avesse fatto un Governo di Centro Destra, probabilmente, come per la Riforma Gelmini, qualcuno che con la Riforma Gelmini non era d'accordo, sono assolutamente certa che anche in questo caso, non lo sarebbe stato. Vorrei ancora sottolineare un altro aspetto gravissimo, dell'ingerenza del privato nella scuola pubblica, ci sono realtà in Italia che non sono così buone com'è la nostra. Ci sono realtà al sud, che, ma anche al nord e un po' da tutte le parti, ma si tende sempre a fare l'esempio del sud Italia, che ci spiegava, non mi ricordo il nome, comunque... di infiltrazioni mafiose, il discorso del riciclaggio del denaro sporco.

Perché un'impresa che ha bisogno di riciclare denaro, può trovare in una scuola un ottimo mezzo per farlo. Ora, per tutti questi motivi, ma anche per molti altri, riteniamo che e ci sarebbe piaciuto, che questo Consiglio Comunale prendesse una posizione in merito a questa cosa, non sottovalutiamo il discorso dell'art. 33 e 34 della Costituzione, e voglio concludere ribadendo che la scuola non ha il compito di formare operai, impiegati, ecc. ha il compito di formare persone e cittadini pensanti, che possono anche, alla fine di un percorso scolastico, tecnico, o di qualsiasi tipo, decidere di fare qualcos'altro. Per quanto riguarda la tempistica sul Consiglio Comunale aperto, noi riteniamo che sia il momento giusto. Poteva essere chiesto prima, poteva non essere chiesto affatto, ma noi pensiamo che forse, poteva chiederlo la maggioranza, che in un momento di confronto non lo ha fatto, lo chiediamo noi, e se viene votata a punti, a me va bene comunque. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consiglieria. Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Allora, per quanto riguarda la votazione su quest'ordine del giorno, quindi, è una votazione che viene fatta per punti? Qualcuno la chiede, perché al momento va bene a tutti, ma non l'ha chiesta nessuno. Perfetto, bene allora facciamo la votazione per punti, prendendo i tre punti del disposto e quindi, il punto n.1 da sé, punto n.2 da sé, il punto n.3 da se. Va bene? Sì, il punto n.1 con la premessa. I punti da votare, votiamo i tre punti, oppure da quello che ho capito, potrebbero essere votati anche il punto n.1 e il punto n.2 insieme alla premessa, e il punto n.3 da solo. Va bene così? Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno dal preteso iniziale, fino a detta anche LIP scuola che è il punto n.2. Tutto il punto 2. Quindi, tutta la premessa e tutto il punto 1 e tutto il punto 2. Chiaro? Allora, i votanti, quanti sono? 21. 20 con Dusca. Allora, quindi, ripeto votazione dell'ordine del giorno, la premessa, e il punto n.1 e il numero 2 completi.

Esce Gracci – presenti 20

SI VOTA PER PUNTI

Chi è favorevole? Tutta l'opposizione. Bene, grazie. Contrari? Tutta la maggioranza... come? Ah, scusa e Borgherini mi diceva il voto ...

A - VOTAZIONE da “preteso” a “detta anche LIP scuola”

Presenti 20

Favorevoli 5 (Cioni, Bartoli, Lavoratorini, Ciolli, Vacchiano)

Contrari 15 (maggioranza e Borgherini)

Bene, allora, mettiamo in votazione il punto n.3, sì, sì... il punto n.3 che è il punto che impegna a convocare il Consiglio Comunale aperto sulla scuola. Gli stessi votanti. Chi è favorevole? Unanimità. Bene, Grazie.

B - VOTAZIONE da “Di convocare” a “Riforma della scuola”

Presenti 20

Favorevoli 20

Allora, un'altra scusate, c'è da votare l'ordine del giorno nella sua interezza cioè pretesa, punto 1, punto 2 e punto 3. Stessi votanti. Chi è favorevole? Allora 1, 2, 3, 4, 5 per l'opposizione. Non sono emendamenti, hai ragione, scusatemi, mi sono un po' anche colpa dell'ora, mi sono sbagliato, la

votazione nell'interesse riguarda gli emendamenti e non l'ordine del giorno e quindi, va bene così. Allora, punto n.18... punto 3, esatto, sì con favorevole tutta la maggioranza e Borgherini. Il punto 3 è quello dell'unanimità, gli altri solo non passano, contrari maggioranza e Borgherini e favorevole... bene, bene. Allora punto n.18.

PUNTO N. 18 – MOZIONE “QUESTA E’ EMPOLI”, RELATIVA A COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE PER INIZIATIVE DI RIPULITURA.

Illustra il Consigliere Ancillotti.

Borgherini pone una questione pregiudiziale, in base all'art. 59 del regolamento.

Si vota sulla questione pregiudiziale.

Chi lo illustra? Ancillotti, prego.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie Presidente. Questa mozione trae origine da un'esperienza, un'esperienza che è sembrata positiva sia a livello di coinvolgimento della cittadinanza, sia utile a livello di decoro urbano, sia economica dal punto di vista di impegno. L'Associazione Questa è Empoli che ha tra i suoi scopi l'impegno del mantenimento del decoro urbano, della preservazione del bene pubblico, ha nella sua storia recente, perché è un'Associazione che si è costituita nel novembre del 2013, però ha nel suo percorso cercato, un coinvolgimento per provvedere alla ripulitura di alcuni edifici significativi della nostra Città. L'ultima esperienza nel 23 maggio scorso, è avvenuta, ha coinvolto il Palazzo Pretorio che era in condizioni abbastanza degradate, completamente pieno di graffiti nella parte bassa, e grazie all'aiuto di alcuni esperti, l'Associazione Questa è Empoli ha coinvolto le scuole in quest'opera di tinteggiatura. Questa iniziativa ha riscosso un buon successo, ed è stato interessante anche constatare come abbia fatto piacere agli studenti, e all'insegnante che si è impegnata in questo progetto, partecipare. E credo che possa essere interessante per la Città, per tutte quelle associazioni che hanno voglia, interesse, predisposizioni, sentono il bisogno di dare un contributo gratuito di coinvolgere le giovani generazioni che poi, saranno coloro che ereditano questi spazi, sembra, ci è sembrato opportuno farsi promotori di questa richiesta per impegnare il Sindaco e la Giunta, a cercare di favorire all'interno, leggo testualmente, per promuovere per quanto di loro competenza, all'interno delle scuole della Città, la partecipazione ad iniziative come quella in premessa e ribadisco, non iniziative solo di Questa è Empoli, o non specificatamente di Questa è Empoli, cioè iniziative di tutte quelle realtà, Associazioni, Gruppi, di tutte quelle situazioni, che avranno l'interesse di provvedere, di dare una mano gratuitamente, per mantenere il decoro della nostra Città. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Prego, interventi?

Parla il Consigliere Borgherini:

Mozione d'ordine, Presidente, posso?

Parla il Presidente Bagnoli:

Prego.

Parla il Consigliere Borgherini:

Le parole che sto per dire, sono rappresentative di tutte le opposizioni, e fanno riferimento, ovviamente, alla mozione in oggetto, ma fanno riferimento e per questo che ho chiesto una mozione

d'ordine, a una questione che la Città ha visto recentemente. Tutte le opposizioni esprimono piena soddisfazione per l'esito della Notte Bianca, per com'è andato l'evento, per com'è stato importante per la Città nella misura in cui, un evento di una notte possa essere importante per la Città. Però è nostro dovere istituzionale esprimere e sottolineo istituzionale, a nome di tutte le opposizioni, esprimere un disagio e un disappunto, se non anche un imbarazzo, per avere visto fra i simboli patrocinati dal Comune, quello di un Gruppo Consiliare del Comune di Empoli, di questo Consiglio Comunale. Tralasciamo la differenza fra un Associazione culturale a un Gruppo che comunque, ha un simbolo come quello di Questa è Empoli, in Consiglio Comunale. Poi i cittadini queste differenze, alla fine non le comprendono, perché, magari, non le comprendono fino in fondo, e utilizzare lo stesso simbolo in una iniziativa patrocinata dal Comune, senza che poi le altre Associazioni culturali che sono dietro ad altri Gruppi, magari, o che possono altre Associazioni non siano coinvolte nell'organizzazione della Notte Bianca, mentre Questa è Empoli, viene puntualmente coinvolta nell'organizzazione della Notte Bianca piuttosto che del luglio empolesse, mi sembra... no, non mi sembra, ci sembra un simbolo, piuttosto un sintomo, di una pericolosa confusione su quella che è la res pubblica e ciò che è una questione privata, che rimane privata. Ciò non toglie che ognuno noi riconosce all'Associazione la possibilità di svolgere iniziative anche egregie, ma vedere il patrocinio del Comune, all'interno di una manifestazione organizzata anche dal Comune, con il simbolo di un Gruppo Consiliare, ci sembra non essere rappresentativo di quel senso delle istituzioni che ognuno di noi dovrebbe portare all'interno di un Consiglio Comunale. Basta.

Parla il Presidente Bagnoli:

Consigliere, comunque le ricordo a lei come a tutti gli altri Consiglieri, che una mozione d'ordine riguarda un intervento sul rispetto di Leggi, Norme e Regolamenti... ecco, è in ammissibile.

Parla il Consigliere Borgherini:

Dovevo finire l'intervento con le opposizioni... No, senti, perché ho sbagliato io, finisco il punto. Perché tutte le opposizioni chiedono il ritiro di questa mozione, e un approfondimento all'interno, ho sbagliato io a non finire la frase. Personalmente, insomma, non è neppure molto piacevole fare questo intervento, almeno a livello personale, perché io alle parole che ho pronunciato ci credo veramente, perché altrimenti non le avrei pronunciate, come anche il sentimento di imbarazzo che hanno provato tutti i Consiglieri Comunali di opposizione, cioè di fronte a questa questione. Quindi, tutti i Consiglieri di opposizioni chiedono il ritiro della mozione...

Parla il Presidente Bagnoli:

Se ne discute... altrimenti si discute solamente sul fatto che...

Parla il Consigliere Borgherini:

...con l'approfondimento, aspetti, così finisco, ho detto tutto quello che, in qualche modo, dovevo dire, e l'approfondimento delle modalità di concessioni del patrocinio, in questo contesto, in maniera ufficiale, che sia l'ufficio di Presidenza che piuttosto la Conferenza dei Capigruppo. Per cui, credo che sia necessario approfondirlo in termini tranquilli e sereni, nessuno vuole processare nessuno, però tendenzialmente questo atteggiamento, questa confusione, tra un Gruppo consiliare che si ritrova anche nella mozione presentata e questo mi riallaccio all'atto, non ci sembra consono per un Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, queste argomentazioni saranno discusse nelle opportune sedi. In questa sede, non mi sembra il

caso, visto che non è all'ordine del giorno, di iniziare una discussione su questo argomento. Le opposizioni chiedono il ritiro della mozione, questo spetta ai presentatori, niente, quindi, i presentatori non... prego, certo che può rispondere.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Grazie Presidente. Allora, intanto, cioè secondo me opportuno, premesso che siamo contrari a ritirare la mozione, ma soltanto una piccola considerazione. Cioè, che verte anche a livello di simbolo, a livello di logo, cioè l'Associazione Questa è Empoli, che si è dalla quale scaturita una Lista Civica che siede in questo Consiglio Comunale, ha all'interno del proprio logo il nome del Sindaco che poi, è stato immediatamente tolto, quando è stato scelto di proseguire questa esperienza, perché i soci hanno scelto, anche indipendentemente dalla nostra non volontà, noi abbiamo voluto, ma siamo stati felici di continuare anche ad essere Soci di Questa è Empoli, però i Soci hanno espresso la loro volontà di proseguire questo percorso. E di continuare ad impegnarsi in quelle che erano le loro finalità. Per cui, io personalmente l'Associazione Questa è Empoli è stata coinvolta per quanto riguarda la Notte Bianca anche se se potrà parlare e ne parleremo, senz'altro in altra sede, ma è stata coinvolta in questa o evento, com'è stata coinvolta anche in altri eventi, perché è stata semplicemente contattata e si è deliberatamente messa a disposizione, si è deliberatamente messa a disposizione, per gratuitamente collaborare a questa iniziativa, cioè io, che è un'iniziativa privata, che gode del patrocinio del Comune, come tantissime altre, sarebbe impensabile stare a citarle tutte e quante situazioni simili a questa ci sono. Cioè a mio avviso, io non vedo nessuno scandalo formale e politico all'interno... in questa diatriba, ecco, mi sembra che sia una... mi sembrano considerazioni non voglio dire fuori luogo, che possono essere discusse, io personalmente, e anche Andrea che è qui con me, sarà ben contento di discuterlo in altra sede. Ma questo non toglie che si ritira la mozione. Assolutamente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene, grazie Consigliere. Quindi, quella che è stata posta, in realtà, Consigliere Borgherini, non è una mozione d'ordine, ma è una questione pregiudiziale. Ecco, quindi, che riguarda la richiesta da parte di uno o più Consiglieri, di rimandare e di non procedere alla discussione di un argomento che era all'ordine del giorno. Quindi, su questo, secondo quanto è previsto dall'art. 59 del Regolamento, ha diritto di parola per tre minuti un Consigliere per Gruppo su questa richiesta, dopo di che, si passa alla votazione palese sull'accettazione o meno della richiesta sulla pregiudiziale. Quindi, il Consigliere Borgherini ha fatto una richiesta, l'Ancillotti ha risposto. Se per tre minuti ci sono altri interventi, uno per Gruppo. Non ce ne sono. Ah, Cioni.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì. Io mi dispiace che non sia accolta. Perché quella che seguirà sarà una discussione pesante. Sarà una discussione pesante perché la differenza i Partiti politici, così come le Liste Civiche, hanno tutto il diritto, sancito anche dalla Costituzione, di esprimersi e di governare, di essere maggioranza minoranza. Un'Associazione e io poi... dopo si interverrà in merito, però riprendo le dichiarazioni del 26 marzo 2014, Questa è Empoli, da qualche mese Questa è Empoli, è il nome di un'Associazione politico culturale, rivolta a tutti coloro che amano Empoli, ecc., ecc. Per queste ragioni 24 fra i numerosi componenti di Questa è Empoli, confluiranno in una Lista Civica che concorrerà all'elezione amministrative del prossimo 25 maggio. Questa è Empoli sarà compiaciuta di cooperare alla causa pubblica in coalizione con Brenda Barnini. Avete vinto le elezioni, bene, ma state attenti a non fare confusione fra vincere, rappresentare un parte, ed essere un Comune. Io vi richiedo di ripensarci e di ritirarla, perché la discussione che seguirà avrà veramente al centro la democrazia. E mi dispiace, secondo me, voleranno parole pesanti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi a qualche Gruppo? Bartoli.

Parla il Consigliere Bartoli:

Io vorrei riassumere sinteticamente i termini della questione, perché mi sembrano veramente importanti. Cioè mi sembra che su questa cosa ci sia da riflettere seriamente, perché, come vi diceva Beatrice, poi si va in discussioni che possono diventare difficili e antipatiche. Un Gruppo Consiliare, un raggruppamento politico, rappresentato in Consiglio Comunale, fa una mozione per chiedere l'utilizzo, l'impegno del Sindaco e della Giunta, cioè dell'Amministrazione, a sostenere delle proprie iniziative. Non è possibile. Non è possibile. Vi prego di ripensare, se non è così, ritirate questa e fate una mozione in cui... (*voce fuori microfono*) Nella mozione io ci leggo questo, questo lo chiedete in una maniera in cui non si possa leggere ... iniziative di questo tipo, in italiano è così, ecco.

Parla il Presidente Bagnoli:

Scusate. Basta. Ciolli. Poi si passa alla votazione.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Io leggo, in italiano, l'Associazione culturale Questa è Empoli, tra le sue finalità, considerato che, l'Associazione si è resa protagonista e lì impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere, per quanto di loro competenza, all'interno delle scuole della Città, la partecipazione di iniziative, come quelle in premessa. Lì c'è scritto, di altre Associazioni, come quelle in premessa, coinvolgendo studenti e docenti affinché... anche più giovani. Ma il punto per quanto uno possa volere interpretarla o leggerla con sfumature più o meno politiche, è che Questa è Empoli, promuove sé stessa, con una mozione, in un Consiglio Comunale. Poi, avrò modo di fare l'intervento, comunque, quello che volevo dire è che ci dispiace molto, quando ho letto una mozione e non è bastata una volta per leggerla, non ci credevo, ho dovuto leggerla due o tre volte per capirla, io spero che ci ripensiate e che la ritirate. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera? Interventi ce ne sono altri? No, lo ha fatto lui, casomai c'è... l'unico rimasto è Mazzantini, eventualmente. Jacopo fai l'intervento?

Parla il Consigliere Mazzantini:

Una cosa. Io quello che volevo dire è che l'interpretazione che io ho dato, letterale a quello che c'è scritto, però se ci deve essere una questione interpretativa, credo che possa valere anche la pena di metterla a verbale, chiarendola, indipendentemente dalle considerazioni ulteriori che sono state fatte. Io ho letto, però a questo punto, sono il primo a prendere gli interessi, a promuovere per quanto di loro competenza, capite le premesse, all'interno delle scuole della Città, la partecipazione ad iniziative, cioè io leggo iniziativa, l'oggetto, come quella in premessa, che in premessa viene svolta da un soggetto, ma che si propone che vengano svolte da altri soggetti, ma questa è... se c'è un dubbio interpretativo vale la pena che venga chiarito da chi ha proposto l'ordine del giorno. La mozione, la mozione, scusate.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, passiamo alla votazione palese sulla richiesta di pregiudiziale, cioè di non discussione, della mozione. Chi è favorevole alla richiesta? Sì, quindi, tutta l'opposizione.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, favorevoli 6. Favorevoli al ritiro, praticamente.

Parla il Presidente Bagnoli:

6 esatto. Favorevoli al ritiro, sì. Poi... tanto c'è la discussione. Contrari al ritiro della mozione? Tutta la maggioranza. Bene, grazie. Astenuti nessuno. Perfetto.

VOTAZIONE QUESTIONE PREGIUDIZIALE BORGHERINI

Presenti 20

Favorevoli 6 al ritiro della Mozione

Contrari 14 (maggioranza)

LA MOZIONE VIENE TRATTATA.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, riprendiamo la discussione sulla mozione. La mozione è stata illustrata da Ancillotti. Quindi, interventi sulla mozione, ce ne sono? Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie, Presidente. Allora, quello che lascia sconcertati, a parte il fatto dell'interpretare le iniziative come quelle in premessa, che per tagliare la testa al toro, poteva essere presentata in maniera diversa, visto che, il problema non è rimbancare o non rimbancare o non promuovere, è che questa mozione rappresenta l'Associazione, rappresenta sé stessi. Quando il Consigliere Ancillotti dice c'è stato, l'Associazione è stata contattata da chi? L'Associazione è stata contattata. Guada, sul sito del Comune io mi chiedo, a parte che non c'è, ma l'Associazione Culturale Il Ponte, il Torrino, le Linfe, ecc., ecc., ora è lungo, sennò diventa noioso leggerle tutte le Associazioni che ci sono, che fanno cose sul territorio da anni, probabilmente non per sminuire l'importanza di imbiancare Palazzo Pretorio, che vi è venuto bene, anche se il muro di Piazza Madonna delle Quete se vi avanza un pennello e un po' di vernice, andrebbe sistemato. Perché se tutto quello perché se l'attività che viene esaltata e promossa, se l'attività che viene esaltata e promossa, e per cui, si invita il Sindaco a nome della collettività, a promuovere le iniziative come quelle in premessa, io ho dei dubbi anche sul promuovere le iniziative come quelle in premessa. Io non vorrei ricordare ai Consiglieri che rappresentano e anche all'Assessore che rappresenta Questa è Empoli, l'art. 19: Consiglieri Comunali: il Consigliere rappresenta l'intera Comunità, senza vincolo di mandato. Cioè voi rappresentate l'intera Comunità, e quando presentate una mozione come questa. E in premessa mettete la vostra Associazione, voi rappresentate voi stessi, ed è questa la cosa che ha lasciato noi dell'opposizione come dire, perplessi, ecco, sulla bontà di questa mozione, formalmente non fa una piega. Formalmente questa mozione è perfetta. È nella sostanza che è scandalosa, perché voi come Consiglieri Comunali, rappresentate l'intera collettività. Quando l'ho letta, mi sono venute in mente due cose: l'art. 19 è quello che il Consigliere Ancillotti disse al primo Consiglio Comunale, perché fate confusione tra quella che è la cosa pubblica e l'interesse di un privato, perché la maggioranza, in quanto tale, è maggioranza. È come se, è come se voi con questa mozione, rappresentate soltanto quella parte di persone che vi hanno votato, ed è sbagliato. Cioè proprio un principio sbagliato dal Regolamento, cioè dal ruolo istituzionale che ognuno di noi in questa sede, riveste. Trovo, poi, continuando a leggere quello che... il pensiero dell'Ancillotti dice provo, cerco di rispondere. Io rappresento Questa è Empoli, che è una Lista Civica che non ha, evidentemente, una radicazione partitica ben definita. È vero che è importante anche il

dialogo, ma è tuttavia vero che ognuno in cuore e mente suo, rischia di esprimere la preferenza. Si stava parlando di dare la Presidenza del Consiglio. Quindi, quello che, ripeto, trovo scandaloso, è questa commistione fra interesse pubblico e interesse privato. Fra l'altro quando l'Ancillotti, il Consigliere Ancillotti ha visto che l'Associazione è stata contattata, è stato chiesto: ma è davvero un caso che l'Assessore di riferimento, sia espressione di questa Lista Civica, e sia che l'evento è stato un successo, non è... e quindi, non si discute sulle capacità e sulla buona fede, o su quelli che sono i risultati o gli effetti positivi per la Città di eventi come quelli che riuscite a portare e a organizzare con successo. Non stiamo discutendo di questo. Stiamo discutendo dell'inopportunità politica, di presentare una mozione come questa, e di avere come il singolo, poi c'era in Piazza del Popolo, mi pare, il simbolo proiettato... è formalmente corretto, ma è politicamente scorretto. È politicamente scorretto. Ed è scorretto presentare in Consiglio Comunale questa roba. Scorretto perché, ripeto e ribadisco, l'Assessore che si occupa degli eventi è espressione del vostro Gruppo politico. E l'Associazione culturale, fa bene ad occuparsi della cosa pubblica. Però dovrebbe allora essere, come dire, corretto che anche tutte le varie Associazioni culturali che, magari, sono anche più radicate sul territorio, che nascono davvero per un motivo culturale e non di sostegno ad un candidato politico debbano avere la stessa possibilità di patrocinare e quindi, di mettersi in mostra e di essere visibili in eventi come quelli, come quello della Notte Bianca. E mi chiedo, davvero, se prima avevo qualche dubbio, con le parole del Consigliere Ancillotti quando dice: l'Associazione è stata chiamata. Cioè con l'ingenuità che offende l'intelligenza delle persone che ti stanno ascoltando. Cioè l'Associazione culturale che è nata da un anno è stata, guardacaso, chiamata proprio quella che ha imbiancato bene Palazzo Pretorio e ha tappato delle toppe, cioè quello che ha fatto è questo, con il grande coinvolgimento della cittadinanza e tanto da meritare ampio spazio dai media locali, ti è venuto in mente che il tanto spazio dei media locali, ce l'hai avuto, perché non sei un'Associazione culturale a caso, ma forse, hai aiutato il Partito Democratico a vincere le elezioni e quindi, hai un peso politico particolare rispetto ad Associazione culturale... boh... il Torrino? Cioè non avete mica la stessa... o l'Associazione culturale di Damasco. Perché non ne sono stati chiamati loro? Non avrebbero mai accettato e neanche ci hanno pensato, o forse sì, non lo so. Però ti è venuto in mente che il merito non è perché tu hai fatto bene Palazzo Pretorio e male Piazza Madonna della Quiete? A noi questa cosa ci è venuta in Ente. Io abito lì, e tutti giorni passo da quella Piazzetta che è una chicca in centro storico, è una delle cose più belline, per me, naturalmente, punti di vista, c'erano delle scritte orrende, ora c'è una strisciata orrenda. Quindi, se tutto il merito che avete è questo, io mi cheto. Sicuramente ci sono Associazioni culturali che meritano più di voi. Primo. Secondo, trovo scorretto che rappresentate voi stessi con questa mozione. Io mi auguro che l'Assessore, forse, una persona più matura e più... non lo so, sensibile, perché a volte i giovani, in qualche misura peccano di entusiasmo. Una persona un pochino più quadrata, riesca a rimettere ordine in una situazione che, a mio avviso, è veramente politicamente scorretta. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

Parla il Sindaco:

Ho chiesto di parlare, visto che mi è concesso, trattandosi di una mozione subito, perché i mi pare che la piega che sta prendendo la discussione... no, no, la Consigliere Cioni aveva lanciato la sua minaccia, tra virgolette, e l'avevamo sentita, però mi fa piacere invece, così, perlomeno, si crea un bel dibattito e forse, si possono anche scambiare utili punti di vista, prima di esprimere alcune opinioni, però chiedo, formalmente, se fosse possibile, ai Consiglieri Ancillotti e Faraoni, di rendersi disponibili ad una formale riformulazione dell'impegno della mozione che tolga qualunque tipo, diciamo, di suscettibile

dubbio così come avanzato da alcuni Consiglieri, perché nel caso, il dubbio penso non sia lo stimolo che li ha portati a depositare questa mozione. Mi auguro che siano disponibili, trovare una riformulazione che convinca maggiormente il Consiglio della bontà degli intenti che muovono. Detto questo, per chiarire alcuni aspetti, formali, da voi sollevati, che credo vadano chiariti, siamo di fronte ad una situazione in cui la colpa, tra virgolette, che si fa in questo caso ad un Gruppo di persone che si ritrovano sotto questo nome, che è il nome di un Associazione, sia quella di avere un nome, in gran parte coincidente, se non fosse per il nome e cognome del candidato Sindaco, con un Gruppo Consiliare che siede in questo Consiglio. Se questo è il tema da voi sollevato, evidentemente, io non posso che rispondere che quell'Associazione ha tutto il diritto di muoversi, operando all'interno delle regole della democrazia, e promovendo le iniziative che vuole promuovere. Se l'argomento è inerente alla Notte Bianca, tra parentesi, ho letto un sacco di ironia anche su questa Notte Bianca, nessuno pensa di rilanciare il centro storico con 40.000 persone in una sera, però viva Dio, se una sera ci sono venute, forse, un qualcosa potrebbe anche far piacere a tutti. E mi fa ancora più piacere, perché il merito di quella serata non è ascrivibile all'Amministrazione Comunale, ma è ascrivibile ad una Associazione che si chiama Centro Storico, e che da qualche mese, per fortuna, forse nell'ignoranza di molti, ha cominciato a fare una cosa che ad Empoli non s'era mai vista, vale a dire, aggregare i commercianti anziché dividerli. Da questa aggregazione, io ho ascoltato con piacere le vostre argomentazioni, da questa aggregazione e da questa voglia di rimettersi assieme, nasce quella Notte Bianca. L'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di quella serata, non ha avuto nessun ruolo, ci tengo a dirlo, né di carattere economico, anche perché, come dire, non sarebbe stato compatibile con il nostro Bilancio, e l'Assessore Taddei mi può confortare in questa Associazione, né dal punto di vista, evidentemente, della scelta come dire, di merito, di come organizzare la serata, all'interno di queste scelte di merito, forse scelte che almeno il cantante, visto che su Clementino si è discusso per tre settimane, io manco sapevo chi fosse questo Clementino, all'interno di queste scelte di merito fatte da chi ha organizzato quella serata, presumo sia rientrata anche quella di aprirsi alla collaborazione con più soggetti, tra questi soggetti, è ricaduta anche quell'Associazione a cui si fa riferimento. Ora, la questione è molto semplice, guardate, io ascolterò poi con grande attenzione tutti i vostri interventi, e ribadisco, chiederei ai Consiglieri di uscire da questo equivoco sulla mozione. La cosa che mi dispiacerebbe parecchio, ve lo voglio dire, con il cuore in mano, è che da questa discussione, ne risultasse quasi una mortificazione nei confronti, badate bene, non tanto dei due Consiglieri che siedono qui, e che possono in qualche modo avere condiviso il percorso di quell'Associazione. Ma nei confronti di quelle tantissime persone, che in modo del tutto spontaneo, volontario, anche privo di qualunque tipo di interesse, di doppio senso, o di fine nascosto, in questi mesi si sono ritrovate iniziative che hanno dato vita ad alcuni appuntamenti. Ora, se questo dovesse diventare oggetto addirittura di scherno, come mi sembra che abbia fatto la Consigliera Ciolli nel dire visto che avete pulito il muro, venite a pulirlo perbene, la riterrei una cosa davvero spiacevole, legittima, ma spiacevole, perché se al fronte di un impegno, ribadisco, loro come di 1.000 altri in questa Città, civico, volontario e di pura, come dire, passione per le cose pubbliche, ciò che si ottiene indietro è anche la presa di punta perché si poteva fare meglio, ecco, io fo un appello a tutti noi, visto che siamo prima di tutto noi come rappresentanti delle istituzioni, la prossima volta ci s'arma di un pennello, e si guarda di farlo bene, tutti insieme, ecco. Al netto delle considerazioni che si possono fare, io ritengo che come dire, la discussione che si è voluta imbastire a partire da questa mozione, sia una discussione che per certi aspetti, tradisce un retropensiero, che poi la Consigliera Cioni ha in qualche modo anche enucleato, no? Nel dire se vi danno spazio per un certo motivo, piuttosto che per un altro. Io mi limito a rilevare che siamo di fonte a delle persone che, provano a fare qualcosa, come tante altre, né più e né meno. Se quello che fanno, lo fanno nell'interesse della Città, e mi pare che sia sotto gli occhi di tutti, si può fare sempre meglio, ma tenderei ad apprezzarlo, sia fatto da loro, come da altri, se il

fraintendimento è su com'è scritta la mozione, siccome ritengo che non sia questo l'obiettivo che ha mosso i Consiglieri, riformuliamola, perché la sostanza di questa mozione dice: visto che l'iniziativa è venuta piuttosto bene, visto che si è trovata anche l'occasione per una volta, e non è la prima, perché ce ne sono state altre, fatte mi viene in mente, dai Giovani Democratici e dalla Federazione degli Studenti. Si è trovato il modo di coinvolgere i ragazzi, invece che nell'imbrattare i muri, nei ripulirli, si prova a rifarlo anche con tantissimi altri soggetti mi pareva questo lo spirito però, secondo me, le parole, ecco, chiariamole, così almeno, si evita ogni tipo di fraintendimento.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Sindaco. No, ha già fatto l'intervento. Come? Sentiamo, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sarò veramente breve. Io non è scherno, perché io ho apprezzato e ho detto che Palazzo Pretorio è venuto bene. L'ho detto, quando parlavo di Piazza Madonna della Quietè e io mi riferisco a questo. Perché quando l'ho visto e l'ho fotografato, non ci credevo. Ora, io non prendo un pennello e una tinta, perché non sono capace. Cioè se io una cosa non sono capace, non la faccio in casa, figuriamoci se mi metto a farla su un muro pubblico, che poi pubblico, neanche pubblico, è anche privato. Quindi, non era uno scherzo. Io sono sincera quando dico che le cose se si fanno, si fanno bene, specialmente, se sono nell'interesse di tutti. In casa mia posso anche dipingere la parete a pallini, fuori no. Quindi, non ero sarcastica, non volevo offendere nessuno, giusto per chiarire questo, per fatto personale. Il discorso dell'impegno non è quello il punto, il punto è che viene presentata una mozione da un Gruppo consiliare che rappresenta sé stesso, il nodo della questione è tutto qui. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie per la precisazione. Interventi? Petroni, prego.

Parla la Consigliera Petroni:

Sì, grazie, Presidente. Ecco, per entrare nel merito e un po' anche per farvi capire perché preferisco... prendo il termine strisciate, dalla Consigliera Ciolli, alle scritte, o alle ingiurie, o quant'altro troviamo sui muri, a volte anche delle nostre scuole. Premetto che, a partire dal novembre del 2013 con la Federazione degli Studenti, che è Associazione studentesca molto rappresentativa nel territorio dell'Empolese Valdelsa, ho preso parte anche insieme al Consigliere Mantellassi, al progetto Cancelliamole. L'ho trovata un'esperienza concreta di mobilitazione, per ripulire diverse facciate dei nostri Istituti tecnici o anche degli Istituti... mi viene in mente l'Istituto Virgilio o il Pontorno, per spingerci anche siamo arrivati fino alla Biblioteca o fino a una parte del muro dell'ex Ospedale San Giuseppe. Ebbene, si tratta di un'azione di ripulitura quanto mai efficace, che ha visto e vorrei farvene partecipe di questa nostra esperienza, il passato anche studenti coinvolti, studenti dai 15 ai 21 anni attivi, concretamente, per contrastare questi atti vandalici. E per migliorare gli spazi pubblici. Secondo me questa è una bella risposta sul Piano educativo e civile, ecco. E quindi, proposte del genere, andando ad analizzare appunto, il merito e se mi permettete anche la buona posizione in questi termini. Allora queste proposte sono necessarie per sensibilizzare il nostro territorio, proprio a sostegno di quei giovani che onorano la nostra Città, a differenza dei altri che, diciamo, si dilettono un po' nelle vesti di intellettuali dei muri, no? Di espressione dei muri. Quindi, l'idea di promuovere questa iniziativa all'interno della Città e delle rispettive scuole, per sostenere una Associazione di volontari, dei volontari di ogni origine, che si metta all'opera per migliorare il decoro urbano, ci trova favorevoli. Perché vivere, secondo noi, una Città pulita e civile, è un diritto di ogni cittadino, e degrado di una Città, in particolare degli spazi pubblici, è in un certo senso riproduttivo del degrado sociale e quindi,

quindi, non si deve lasciare la situazione risolta, rischiando di alimentare un senso di impunità e di impotenza, mentre quando l'Amministrazione Comunale insieme ai suoi cittadini, e alle sue Associazioni, si prende cura degli spazi urbani di una piazza, di una fontana, di un giardino, bene, o di una scuola, allora arriva quel compito, a quell'importante compito di rispettare sì il decoro urbano, ma anche di rafforzare i legami che servono per formare una Comunità. E in un momento storico in cui si registra una scarsità di risorse per gli Enti Pubblici locali è quantomai necessario che le risorse esistenti con molta parsimonia. Quindi, per noi diventa un obiettivo certamente ambizioso, ma non velleitario, quello di cercare le forme come quella che la mozione pone, testimoniare il cittadino a prendersi cura dei luoghi in cui vive, in modo responsabile e attivo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere Lavoratorini, prego. Ah, no, scusa, c'era prima Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente. Io affronto questa questione con purtroppo una sensazione spiacevole, che è quella che più di altre volte questa sera in Consiglio Comunale, si è volutamente spento il tasto dell'ascoltare, da parte di qualcuno, si è acceso quello di difesa aprioristica di alcune posizioni. E questo mi dispiace, a livello prima di tutto personale e poi, a livello anche politico, perché credo che questo sia un errore per la Città. Non riflettere su alcuni punti credo che sia un errore. Non a caso, premesso, per quanto mi riguarda l'assoluta buona fede di due persone direttamente conosco prima della politica e non ho nulla da recriminare ai due Consiglieri Comunali, né alla loro buona fede, questo, tanto per sgombrare il campo da ogni tipo di polemica e poi, successivamente, anche il Sindaco ha fatto e che non condivido. Non c'è in questa presa di posizione di tutte le opposizioni, un attacco personale a chi ha fatto delle scelte per il bene della Città. Loro l'avranno fatto naturalmente bene la Città, come anche i Giovani Democratici, chi volete, su questo non mi sono permesso neppure per un attimo di metterlo in discussione perché non credo che sia il ruolo di un Consigliere Comunale metterlo in discussione. La questione istituzionale che viene posta dalle opposizioni, questa sera, mi permetto di riassumerla, è leggermente diversa. Parto da un progetto che si chiama Investire in Democrazia. Progetto che è stato promosso dal Comune, che ha portato nelle scuole diverse tematiche, diversi punti di riflessione, in una modalità che trovo perfetta. Si crea quelli che sono gli obiettivi pubblici, in un Consiglio Comunale, in una Commissione, lì si discutono per affinarli, si crea uno strumento affinché tutte le Associazioni del territorio siano coinvolte in un percorso che riguardi la Città e la Comunità intera, e poi, dopo si portano al di fuori dell'Ente Comunale. Questo è un percorso istituzionale. Diverso è che in assoluta buona fede, io su questo non lo metto in dubbio, ma si faccia in modo isolato, isolato, perché i richiami alle nostre Associazioni sono arrivati dopo, sono arrivati in maniera un po' confusionaria, fra virgolette, mi permetteranno i Consiglieri di termine, anche questo completamente fatto in buona fede, ma ciò che manca in quella mozione è il percorso istituzionale che prima individua l'esigenza civile e l'esigenza della Comunità, non chi farà quella cosa, e poi, crea e chiama il Consiglio Comunale e le Commissioni e tutta la macchina a fare un percorso istituzionale che la Comunità ha bisogno, c'è una differenza fondamentale. Io prima dico chi lo deve fare, dico chi, a nome di chi, e poi dopo parlo della questione di per sé, c'è una bella differenza. C'è una differenza in cui da una parte si ha il senso che il Consiglio Comunale è il punto più alto di una mediazione di varie posizioni. Di varie istanze, nessuno critica ciò che l'Associazione Questa è Empoli ha fatto, personalmente io quando l'ho letto sul giornale, ho detto ha fatto bene, ha fatto una buona cosa. Ma il percorso istituzionale ciò che diventa patrimonio della collettività, è una cosa diversa, ma una cosa diversa da quella che avete scritto in quella mozione, è una cosa molto diversa che, non a caso le opposizioni hanno spiegato, perché chiedevano il ritiro della mozione. Perché non è che si diceva di non farlo in futuro, ma di

approfondire il tema, perché non a caso tutte le cose hanno un loro percorso, arriviamo alla discussione di questa mozione, all'indomani di episodi come quello della Notte Bianca che, personalmente, io non riesco ad accettare. Anche lì, la buona fede di tutti datela per scontata, anche perché proprio non vi va di mettere in discussione la buona fede di nessuno. Però permetterete che persone anche del PD, persone dichiaratamente del PD, si sono domandate che cavolo ci facesse quel simbolo, di cui il cittadino normale, in cui il cittadino normale non comprende la differenza se c'è scritto il Sindaco, piuttosto lo prende come, ovviamente, chi segue un po' di più la politica, lo prende come un simbolo politico, non un simbolo istituzionale, di un Associazione. E allora perché non portare questo punto, questa mozione in discussione in Commissione, là dove sia meglio discuterla e pensare a tutte quelle Associazioni che possono essere coinvolte in un progetto che abbia quegli scopi, ma facendolo in termini istituzionali, istituzionali in cui tutta quella serie di 200 Associazioni, che rappresentano un patrimonio di Empoli, vengono una per una coinvolte. Perché non lo si fa questo? Perché non si ha la volontà di promuovere un progetto che, veramente, coinvolga in modo istituzionale tutta la Città? Qui sta la differenza e qui sta il richiamo delle opposizioni, a non confondere le iniziative private, seppur legittime, con ciò che deve rappresentare la collettività, deve andare nelle scuole e rappresentare la volontà dell'Ente Comunale, che è una cosa completamente diversa. L'uomo viene ucciso più dalla mancanza di cibo che dalla spada. Ma le istituzioni vengono uccise dal ridicolo. Questo lo diceva Francesco Cossiga, Presidente a me molto caro, e questa riflessione, credo che debba porre a tutti noi, la necessità di fare attenzione alle posizioni che si prendono pubblicamente. A ciò che è un percorso istituzionale e pubblico e ciò che è una questione privata, che riguarda un Associazione privata. Dell'inopportunità di vedere quel logo sotto un iniziativa promossa dal Comune, perché per molti è stato preso come il simbolo... io capisco che ci sia la differenza, ma tantissimi anche elettori del PD non l'hanno compresa questa cosa. Poi, confrontatevi, io, sicuramente, i vostri elettori li conoscete meglio di me, quindi, per l'amor del cielo, io riporto soltanto quelli che sono stati molti dubbi anche di personaggi autorevoli sul punto. Quindi, non è una riflessione che soltanto noi abbiamo fatto, non soltanto le opposizioni hanno fatto. Ma è una riflessione che riguarda una buona parte della Città, perché era quasi incomprensibile, quasi... completamente fuori luogo. Fuori luogo per chi si pone la questione istituzionale. Quindi, nessun ostacolo a discutere dell'esigenza di fare un percorso istituzionale, un progetto istituzionale su questo punto, per lo si faccia come il Comune ha sempre fatto questi progetti, coinvolgendo tutte le Associazioni attive su quel territorio, facendolo attraverso un progetto condiviso in Commissione e discutendo un processo che sia effettivamente la rappresentazione dell'intera collettività. Io credo che questa sia la differenza fra un percorso privato e un percorso che riguarda la collettività della Città.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Lavoratorini. Prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Ho poco da aggiungere alle parole degli altri Consiglieri di opposizione, però ci tengo ad esprimere anche la mia opinione. Resto allibita di fronte alla reazione dei Consiglieri e anche della Giunta alla richiesta del ritiro della mozione, perché penso che sia abbastanza evidente qual è l'errore in questa mozione, qual è il modo sbagliato di questa presentazione. Quello che ribadisco, non contestiamo il lavoro dell'Associazione, anzi, ci mancherebbe altro, io non sono andata, non ho preso il pennello in mano, e non sono andata ad imbiancare il muro, per cui, tanto di cappello a chi lo fa. Faccio anche altro, nel senso, non ci sono solamente le mura di questa Città, ci sono anche altre attività da fare ad Empoli e lo svolgono anche altre Associazioni. Quindi, un merito a voi, e un merito a tutti gli altri. La prima pagina di questa mozione è una promozione... di questa mozione, ho detto? Sì, è una

promozione della vostra Associazione. Significa che state dicendo cosa fate, come lo fate e come lo fate bene. Nella seconda parte, impegnate, chiedete al Sindaco, di farvi promotori, in pratica, di sensibilizzare gli studenti, di andare nelle scuole a fare questo. Quindi, vi state promovendo come Associazione. Ecco, allora quello che diceva il Consigliere Borgherini torna. C'è un processo istituzionale da fare, non si può arrivare in Consiglio Comunale a con una mozione chiedere questo, perché non siete un Associazione culturale esterna al Consiglio Comunale, avete due rappresentanti in Consiglio e avete anche un Assessore che esprime. Quindi... due Assessori, scusate, la matematica, purtroppo, non è un... non è mai stato il mio forte. Quindi, io sono d'accordo sul promuovere queste iniziative, oltre ad altre come può essere appunto, il progetto di Investire in Democrazia. Va assolutamente rivista la modalità di presentazione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Grazie Presidente. La mia... quella di prima non voleva essere una minaccia, temevo lo scadere dei toni. Forse, riusciamo a rimanere in una discussione serena. Dico forse, perché dopo l'intervento della Sindaca, ho avuto delle serie perplessità. Mi sembra che, in particolare, l'intervento di Alessandro, abbia riposizionato l'argomento e la discussione sulla mozione. Nessuno mette in discussione quanto di bene faccia un associazionismo vivace sul territorio. Da tutti i punti di vista, come stimolo, come iniziative che promuove, come capacità di attrazione, soprattutto dei giovani. Però vorrei ribadire quello che Alessandro ha detto. Quando si fanno delle scelte, il senso di responsabilità, quando si fanno delle scelte, ce ne assumiamo anche le conseguenze. Trasformarsi da Associazione in Lista Civica, non è un di più e un meno, non è un giudizio di valore. C'è tanti modi di vivere il civismo, uno, può essere impegnarsi all'interno di un Consiglio Comunale. Lo avete fatto con ottimi risultati, anche i cittadini vi hanno indubbiamente premiato. Da quel momento, si perdono, si acquistano delle prerogative, e se ne perdono altre. Guardate, io ho una storia che è di Partito politico, di un Partito politico di maggioranza, perché cresco nella FGIC che faceva, come fanno i Giovani Democratici oggi, tante iniziative civiche, anche, misurandoci con il disagio, misurandosi con la disabilità, i terremoti, noi abbiamo avuto il terremoto dell'Irpinia, abbiamo fatto campi per i migranti, abbiamo fatto iniziative. Le stesse Feste de l'Unità erano un'occasione di dibattito, di confronto, che indubbiamente, portava ad una crescita della Città tutta, ma mai, mai ci siamo... ci è venuto in mente di chiedere il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. E non perché noi fossimo nei Consigli Comunali. Io personalmente, quando ero Segretaria della FGIC non ero in Consiglio Comunale, ma perché rappresentanti della mia forza politica, lo erano. La stessa cosa è per una Lista Civica. È una scelta che si fa, e io, ovviamente l'apprezzo, perché ho fatto la stessa, ci s'ha un Associazione culturale che è Sulla Via di Damasco, ma mai mi verrebbe... che fa delle iniziative, così come altre iniziative, facciamo, faccio, in altre Associazioni di cui partecipo. Come diceva Lisa, come dicevano altri, ognuno poi, fa il volontariato là dove lo porta il suo talento, dove rende di più dove da noia... anch'io darei noia a imbiancare. Io vorrei che questo fosse chiaro, qual è l'argomento di discussione. E mi dispiace che si affronti questa discussione, fra l'altro, approfittando dei cittadini, un altro gettone di presenza. Meritava altra distensione e altro clima. Bene, non è chiaro come l'avete scritto? Si poteva rimandare e riformularlo, ed affrontarlo in maniera serena, partendo proprio da Investire in Democrazia come diceva Alessandro, oppure da quel Regolamento che premia il civismo anche con ristrutturazioni, permette anche ristrutturazioni di immobili, pulizia del verde, quello approvato all'unanimità in questo Consiglio Comunale, su cui proprio in questa giunta ha fatto un'iniziativa. Ancora si stanno aspettando dei progetti sperimentali. Poteva essere questa un'occasione, un'occasione

di riflessione per vedere di coinvolgere altri soggetti. Invece no. Un'altra volta si cerca attraverso l'arroganza dei numeri, per l'amor di Dio, legittimi, più che legittimi. Ancillotti ce lo ricordava dal primo Consiglio Comunale, abbiamo i numeri, la Città ci ha premiato. Però attraverso questo si cerca di convincerci che le Istituzioni e i Partiti sono la stessa cosa. No, il bene Comune è bene Comune, è di tutti. Chi vince ha la responsabilità e l'obbligo di governare. La minoranza farà l'opposizione, a volte ci si troverà come si è fatto, discutendo nelle Commissioni, però i ruoli sono diversi. Un conto è la parte politica, e un conto è governare per tutti. Io ve l'ho detto qual è la mia storia e perché ho questo senso etico di dividere l'istituzione che riguarda anche tutti i cittadini, da una parte. Ma prima di me l'aveva anche qualcun altro. Io ve lo rammento, è un iniziativa del 1982, e forse, diciamo così, è eccessiva, però vorrei che nelle parole... alcune parole, ci facessero riflettere. Enrico Berlinguer nel 1982 in un'intervista a Scalfari diceva: la questione modale non si esaurisce nel fatto che essendoci dei ladri, dei corrotti, dei concussori in alte sfere della politiche e dell'Amministrazione, bisogna scovarli, bisogna denunciarli e bisogna metterli in galera. La questione morale nell'Italia di oggi, fa tutt'uno con l'occupazione dello Stato da parte dei Partiti governativi, e delle loro correnti. Fa tutt'uno con la guerra per bande, ecc., ecc., ecc. Ecco, io vi vorrei ricordare questo, non è questo il caso, ma non è solo nell'illegittimità che si annida il pericolo. Il pericolo è quando si fa confusione tra le istituzioni e le parti che le compongono, perché le Istituzioni rimangono titolarità esclusiva dei cittadini. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere Cioni.

Parla il Sindaco:

Mi dispiace, ma purtroppo, non è mia abitudine, mi conoscete, bene, non ascoltare fino in fondo il dibattito e non prendere parte alla votazione, anzi, ci terrei particolarmente, però ho... come dire, ragioni di tempo non procrastinabili, quindi, mi auguro che la discussione prosegua in modo proficuo, così come mi pare abbia preso avvio e apprezzo per quanto non potrò votarla, la riformulazione che credo chiarisca almeno in parte l'equivoco. Grazie.

Il Sindaco Brenda Barnini esce alle ore 0,55 – presenti 19

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Sindaco. Allora, è in fase di distribuzione un emendamento, che è stato presentato dal Gruppo di Questa è Empoli. Quindi, appena sarà finito di consegnare a tutti... scusate... appena sarà finito di consegnare a tutti, ricordatevi che l'emendamento va discusso e votato prima della discussione finale e della votazione della mozione. Vacchiano, voleva la parola? Prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Grazie Presidente. Io vi rubo solo un minuto, perché veramente non ho niente da aggiungere a quello che è stato detto dai colleghi Consiglieri. Non ho neanche le capacità per aggiungere qualcosa. L'unica cosa che voglio che rimanga agli atti e che sia chiaro, che io mi sento preso in giro quando mi vuole presentare in Consiglio Comunale un'Associazione Questa è Empoli, senza logo di Brenda Barnini, differente, da Questa è Empoli con il logo di Brenda Barnini come Gruppo consiliare. Io, sinceramente, mi ritengo offeso. Ma prendetela con il beneficio di... perché, secondo me, stessa cosa è. Un logo con un simbolo leggermente differente, non cambia la sostanza dei fatti. L'Associazione penso che sia nata, ma questo è un penso, proprio in appoggio a quello che era, diciamo, l'elezione del 2014, nasce per quello, presumo, questo lasciatemelo passare, dopo di che, prosegue, eventualmente, e quindi ha anche delle iniziative lodevoli e ci mancherebbe altro. Però questa commistione fra Gruppo

Consiliare e Associazione, bisognerebbe evitarla. Grazie.

Il Gruppo Consiliare proponente presenta un emendamento.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, l'emendamento è stato consegnato a tutti, quindi, passiamo alla discussione dell'emendamento. Ricordo... ah non ce l'hai? Prego. Sì, sì, no, ma quando c'è un emendamento, l'emendamento va discusso prima della fine della Delibera. Anche perché... non ti ho sentito. Se tu mi fai l'intervento, poi va fatto comunque prima della discussione finale della votazione della mozione, va fatto l'emendamento. Ah, va bene, prego, fai l'intervento e poi si passa alla presentazione dell'emendamento. Vai.

Parla la Consigliera Bartoli:

Allora, naturalmente ripeterò concetti che ci si sono già scambiati, però io vorrei che ci si riflettesse un attimo, perché io mi garbrebbe che questo Consiglio prendesse un atteggiamento di ascolto un pochino maggiore. Lo dico veramente senza polemica e senza, come dire, ironia o retropensiero. Lo dico onestamente, bisogna un pochino ascoltarsi in una maniera un po' più distesa, e un pochino più utile, perché se ci irrigidisce su qualsiasi questione, prioritariamente e si usa soltanto... cioè si potrebbe fare a meno di farlo il Consiglio, si fa già abbastanza poco, ma si potrebbe davvero fare a meno di farlo. Io credo che stasera da quest'aula siano passati un paio di questioni di sensibilità istituzionale che ci farebbe bene, sulle quali penso che ci farebbe bene riflettere. Non ci riflettiamo qui, riflettiamoci a casa nostra, facciamo, voglio dire... io non voglio... però riflettiamoci, perché ha ragione Umberto, non si può dire che il logo di Questa è Empoli proiettato in Piazza... io non c'ero, ma... in Piazza della Vittoria non alludesse al Gruppo Consiliare e ad un soggetto, quindi, politico. È il soggetto politico per gli empolesi, non c'è nulla di male, probabilmente può darsi che alle prossime elezioni non si ripresenti, ma può anche darsi di sì, e se si ripresenta, le due cose coincidono. Per cui, un soggetto politico deve avere... specialmente di maggioranza, io dico, deve avere un'attenzione come dire, una specie di allergia alle commistioni istituzionali, perché è ovvio che alla maggioranza può venire tentazione di usare la forza dell'istituzione per promuovere sé stessa. Bisogna essere... allora abbiamo intitolato una strada a uno dei primi Amministratori di questa Città. Io penso che si è fatto parecchio bene, che s'è anche fatto parecchio bene a dire che bisogna studiarle queste figure, perché se una cosa c'era in persone che avevano una fortissima ideologia, una grande appartenenza di parte, se una cosa c'era, che ha segnato questa Città, è la capacità nettissima di distinguere ciò che è quello di tutti, e ciò che è quello della parte. Quello di tutti va trattato come cosa sacra e non può mai essere commistionato a quello della parte, bisogna fare attenzione, perché qualcuno ha meno storia... bisogna fare attenzione su questo, perché questo è un grave rischio che si può correre. Io vi prego di pensarci, perché questa... allora, vengo alla mozione. Questa mozione è costruita in una maniera in cui si racconta chi sono io, che cosa fo, e poi dico si fa fare alle scuole? Tra l'altro io fo una cosa molto bella, molto apprezzabile che credo che sia bene incentivare, anche come dire, promuovere perché la facciano altri, però la si dice raccontando che la fo io, e si chiede semplicemente con poca accortezza di distinguere, per far capire che si distingue, nell'ultima parte di usare la forza dell'Amministrazione, perché cresca questo tipo di iniziativa. Penso, l'avete pensato... Cioè, allora, troviamoci d'accordo che, non sarebbe stato il caso che si andasse per esempio... teniamoci d'accordo perlomeno su questo, non è che l'avete pensata con Questa è Empoli che va nelle scuole accanto a dl Sindaco e si dice: vi si racconta che s'è fatto noi, molto bellino... venite anche voi? No. Non l'avete pensata così, ok? Allora, se non l'avete pensata così, penso che non l'abbiate pensata così, abbiamo pensato di incentivare questo tipo di iniziative, bisogna fare un'altra cosa, bisogna chiedere che l'Amministrazione, lo diceva

Beatrice bene, prima, abbiamo approvato un Regolamento sulla cura dei beni comuni. Perché non si chiede che l'Amministrazione faccia un progetto, perché si venga... si può... a quel punto puoi anche dire: siccome io l'ho fatto perché mi sembra bellino, si può fare un progetto per vedere se questa cosa esce dalla mia parte, e può diventare un'attività della Città? Ma si chiede non di... scusate, in questo senso non mi sembra che cambi granché... no, non lo so, però proviamo ad ascoltarci, non mi sembra che lo cambi, perché non dice questo. Perché io non riesco ad immaginarlo, se poi, qualcuno di voi, me lo spiega, io non riesco ad immaginarla che cosa si chiede di fare all'Amministrazione in una situazione come questa, in cui il progetto non ce l'ho. Forse, anche Alessandro diceva una cosa simile. Che cosa gli vo a dire nelle scuole? Che cosa gli vo a promuovere nelle scuole? Una cosa generica che, in questo momento fa un soggetto politico. Quindi, è quasi automatico che venga riproiettata su quel soggetto. Chiedete di fare un lavoro Comune per dire poi si va nelle scuole ad incentivare questo tipo di attività che poi, alla fine, può darsi che le faccia sempre uno soltanto, ma lo si fa con un progetto in cui gli si va a dire: se lo volete fare, potete fare così, come si fa ad investire in democrazia, cioè si fa una cosa in cui c'è una cosa neutra, c'è una cosa neutra, in cui chi vuole fare, viene guidato a poter fare. Non so se riesco a spiegarmi, ragazzi, è delicata. La distinzione fra un soggetto politico, ripeto, specialmente di maggioranza, e l'uso della forza dell'Istituzione, è delicatissima, bisogna essere accorti. Io non metto in dubbio... lungi da me da mettere in dubbio il merito delle attività proposte, perché sono meritevoli, ma non voglio mettere in dubbio nemmeno la vostra intenzione, però la dobbiamo fare in un'altra maniera, perché detta così io davvero non so... perché mi dispiace... Va bene, cercate di spiegarmi che cosa andate a dire agli studenti che devono andare da soli ad imbiancare i muri, o... No, che cosa gli deve andare a dire l'Amministrazione. L'Amministrazione che cosa gli deve andare a dire? Io questo non mi pare... veramente, non mi pare chiaro in una...

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Deve intervenire? Faraoni, prego.

Parla il Consigliere Faraoni:

No, allora, innanzi tutto l'emendamento, per sgombrare dubbi del fatto che si voglia promuovere solo le nostre e obbligatoriamente le nostre, anche se io avrei scritto se fosse stato il mio intento, avrei scritto a promuovere la partecipazione alle iniziative in premessa, ci ho messo ad iniziative in premessa, va bene, può anche darsi un disguido. Lo cambio ... e ci scrivo: al posto di come quello in premessa, della stessa tipologia di quello in premessa, realizzato anche da parte di altri soggetti. Bene, allora innanzi tutto questa cosa mi sembra che, innanzi tutto, sgombri, quantomeno, il campo da questa incomprendione. Sinceramente io non capisco perché dovrei ritirare la mozione per il discorso Notte Bianca, cioè, il discorso Notte Bianca, seguirà un binario suo, a cui avrete un approfondimento... certo che sì, cosa c'entra? No, no, la prima cosa che mi è stata detta è stata: ritira la mozione per il discorso Notte Bianca. No ci prendiamo il giro, sennò c'è il verbale. Perché... il primo intervento. No, te hai detto... va bene. Ma cosa c'entra la Notte Bianca con questa mozione qui? La Notte Bianca seguirà un approfondimento, se volete fare un approfondimento, noi siamo disponibilissimi...

Parla il Presidente Bagnoli:

Non facciamo dibattito. Prego.

Parla il Consigliere Faraoni:

Però non capisco che cosa c'entri questo con la mozione della ripulitura dei muri. Che cosa deve fare il Sindaco e la Giunta? Il Sindaco e la Giunta gli lascio campo libero, può promuovere queste iniziative, come ritiene meglio. Con un progetto? Con... Non so come. Basta che, m'interessa a me, che il

Sindaco si faccia promotore di alcune iniziative fatte anche da altri soggetti, va bene? Fatte anche da altri soggetti, che riguardano il decoro urbano. Che può essere la ripulitura del muro, caso questo qui, o altre iniziative di questo genere, ma non necessariamente le nostre, ma quelle anche di altri. Poi, il discorso... cioè prima io mi sono sentito dire, allora, si è preso anche di persone poco quadrate, se non sbaglio, da qualcheduno, voleranno parole pesanti. Io sinceramente non ho paura certo delle parole pesanti, innanzi tutto, poi si è cercato di ristabilire la situazione e quindi, ora io non ho voglia di fare polemica, per cui, non è questo il caso di farlo. Anzi, la situazione poi, è entrata in un binario più consono e quindi, credo che sia più proficuo anche per il Consiglio. Non voglio dire altro. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Interventi? Ancillotti, prego.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Io propongo sinceramente questo, ora, io mi aspettavo un po' una reazione del genere, da parte dell'opposizione, un po' l'avevo annusata l'aria di tempesta dai social network, sono una bella sentinella. Ma io per quanto riguarda la discussione in ambito di una Commissione, io sono estremamente favorevole a trovarsi d'accordo per, una volta approvata questa mozione, ritrovarsi e stabilire insieme come, quando, chi proporre un percorso di questo genere. Questo nessuno lo mette in dubbio. Non sto a discutere, a fare polemica, data l'ora, per l'amor del cielo, sulle parole che sono state dette verso Questa è Empoli, più tanto per l'Associazione, che per le nostre persone, ormai sono abituato anche a prendere i pesci in faccia, e ci s'ha anche la faccia tosta, ma quello che voglio dire intanto è che l'aspetto mediatico, se mi è permesso, personalmente, io ho molto più aspetto mediatico in altre attività di volontariato, che svolgo sempre, rispetto a queste, sinceramente, non credo di avere bisogno dei giornali locali, per capire, era semplicemente per sottolineare, un iniziativa che aveva riscosso un plauso trasversale sulla stampa e sui mezzi di comunicazione. Comunque, lasciamo fare. Niente di tutto questo. Mi sembra veramente assurdo, risibile, mi sembra un'offesa a questa sala e a quello che si rappresenta, che si voglia in tutte le maniere cercare di far polemica su un iniziativa del genere, cioè se tutti questi sforzi che vengono... cioè gli sforzi che vengono impiegati, per denigrare il lavoro gratuito di un Gruppo di persone, e io e lui si è dipinto mezza volta, soprattutto quindi io, se non ti ho accontentato a dipingere il muro di Piazzetta della Madonna della Quietè non è colpa mia, si chiamerà la Sovrintendenza la prossima volta, a sentire se viene a fare il coso. Io se, cioè impiegare tutti questi sforzi per denigrare il lavoro gratuito di un Gruppo di persone che si impegna e cerca, a volte riesce, a volte no, come quando si fa le cose, evidentemente, di migliorare il decoro pubblico, mi sembra veramente una cosa vergognosa, dare la caccia alle streghe, è veramente imbarazzante sia per chi ci crea la polemica, e soprattutto anche per me che sono qui al tocco e dieci a rispondervi. Grazie.

Alle ore 1,10 esce Vacchiano – presenti 18

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Ciolli, hai già parlato però. No, Ancillotti aveva fatto la presentazione, è diverso, aveva fatto la presentazione della mozione. Poi, quelli che sono intervenuti sono: Ciolli, Sindaco, Petroni, Borgherini, Lavoratorini, Cioni, Vacchiano, Bartoli, Faroni, Ancillotti. Quindi, questi sono gli interventi. Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, c'è da discutere... Sull'emendamento sì, certo, due minuti a Consigliere sull'emendamento. Allora, si passa alla discussione dell'emendamento, c'è la presentazione e sono tre minuti, poi due minuti a Consigliere, e cinque minuti a Gruppo per la dichiarazione di voto. Quindi, chi lo presenta l'emendamento? Chi lo presenta l'emendamento? Ah, allora si da già per presentato, bene.

Parla il Consigliere Faraoni:

Praticamente si sostituisce le parole sotto l'impegno le parole: come quella in premessa, con questa frase: della stessa tipologia di quella in premessa, realizzate anche da parte di altri soggetti, poi continua coinvolgendo, ecc., ecc.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene. Allora, interventi? Due minuti a Consigliere. Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. L'emendamento a questa mozione fa capire che nessuno ascolta quello che viene detto. Perché non è il punto dirimente il impegna il Sindaco, è proprio tutta la prima pagina che è stata oggetto tutta la serata del disaccordo dell'opposizione. Ora, a me dispiace che il Consigliere Ancillotti se la sia presa a male, io quando vedo una cosa bella, dico è bella, quando vedo una cosa brutta, dico che è brutta. Ora, non è che per forza il buon impegno debba essere per forza premiato, se una cosa è fatta male, è fatta male, insomma, prendiamone atto e risistemiamola. Poi, il punto è che, e ve lo ridico per l'ennesima volta, non è accettabile questo emendamento perché non è questa la questione. La questione è che voi come Associazione promuovete voi stessi, come Gruppo politico. Ora, se non la capite... allora, voi come Associazione, promuovete voi stessi come Gruppo politico. Tutto quello che fate è fatto bene, ben venga, ci sarà presto una casa delle Associazioni all'ex Ospedale Vecchio, così tutti potremo organizzarci per fare chissà quali belle cose. Mi auguro che continuerete così a fare tante belle cose per la Città, il punto è, il punto dirimente è: il punto sorretto è che voi come Associazione culturale, proponete una mozione in Consiglio Comunale, come Gruppo politico, non c'entra niente l'impegno che chiedete al Sindaco. Il punto scandaloso che è voi come Gruppo Consiliare, chiedete in Consiglio Comunale, di promuovere voi stessi, e lo avete fatto con il logo per la Notte Bianca, e continuerete a farlo, perché non avete capito la differenza tra Istituzioni e cosa privata. Non l'avete capito, perché altrimenti avreste fatto bene tutte le iniziative che avete messo in ponte, perché non basta la buona volontà quando si parla di cosa pubblica, se si fa una cosa si fa bene. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi sull'emendamento. Sull'emendamento. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

L'emendamento, purtroppo, non coglie lo spirito degli interventi che questo Consiglio Comunale ha visto qui questa sera. Ancillotti, mi dispiace che tu ti debba annoiare in Consiglio Comunale, che tu sia qui al 1,12. Potremo dire anche noi la stessa cosa, quindi, sinceramente trovo veramente fuori luogo certe considerazioni, però... abusando ancora della mia predisposizione nell'avere buonafede nei confronti del prossimo, sono convinto che, al di là di tutto, sia insufficiente questo chiarimento, perché c'entra ciò che è successo alla notte bianca, che è una chiave di interpretazione, a ciò che voi avete scritto in questa mozione, come ho detto io prima. Non ci vedo nulla di male se il fine vero del vostro intento, come penso fondamentalmente che sia, al di là di quello che continuate a dire sulla malafede e tutto il resto. Penso fondamentalmente che, e ve lo ribadisco, affinché rimanga a verbale, che fondamentalmente l'intento sia buono, se l'intento è buono, non vedo assolutamente nessun tipo di ostacolo per chi è in buonafede nel dire, ritiro la mozione che ha creato così tanti problemi che è stato comunque al centro di una discussione fatta per quanto mi riguarda il buonafede e credo, perché visto che ne abbiamo parlato anche approfonditamente, non è un matto che è arrivato per caso, quindi, ne abbiamo discusso insieme e quindi, è stata una cosa che ha colpito molti e che ha spinto a fare molte

riflessioni. Se c'è veramente questa buona fede, credo che sia anche responsabilità da parte di due esponenti della maggioranza, di dire ritiro questa mozione e il giorno dopo, fra una settimana, a luglio, ad agosto, quando volete, promuoviamo la discussione in cui, si scrive due pagine, tre pagine, quattro pagine di progetto in cui si spiega che cosa è per noi l'andare nelle scuole e trasmettere alcuni valori civici, che è una cosa completamente diversa da quello che voi volontariamente, involontariamente, in buona fede, o in cattiva fede, avete scritto questa mozione, compresi anche gli emendamenti. Sono due visioni della cosa pubblica differenti, che credo che poi, alla fine, siano mossi dallo stesso spirito positivo. State tranquilli che l'opposizione non vi sta chiedendo il ritiro di questa mozione, per strumentalizzare il vostro impegno. Per questo potete crederci, perché quello ho vissuto le fasi di discussione che hanno portato a questa impostazione della discussione della mozione, e non c'era assolutamente questa malafede che voi ci vedete. C'è una richiesta di porre un'attenzione vera, di far aprire un percorso istituzionale vero, che non si fa in questo modo.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Allora chiudiamo la discussione sull'emendamento dichiarazione di voto sull'emendamento. 5 minuti a Gruppo. Ci sono dichiarazioni? Non vedo... Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Chiaramente non accogliamo l'emendamento, perché non è la cosa che risolve la situazione, e mi unisco all'appello del Consigliere Borgherini e l'invito di ritirare la mozione, per correttezza e per rispetto nei confronti di tutti, e di promuovere iniziative lodevoli come quelle che fate sul territorio, in modo diverso. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera altri Consiglieri?

Borgherini annuncia che presenterà un emendamento per tutta la minoranza e propone, nel caso venga accettato, la votazione per punti.

Il Gruppo proponente non accetta l'emendamento delle minoranze.

Parla il Consigliere Borgherini:

Presidente, mozione d'ordine. Le opposizioni vorrebbero presentare un emendamento. Preso atto della volontà del Gruppo Ora Si Cambia a non ritirare le mozioni, le opposizioni a firma di tutti i Gruppi, vorrebbero presentare un emendamento sul dispositivo.

Parla il Presidente Bagnoli:

E' possibile, cioè è finita la discussione, per cui è possibile. Certo, magari dallo alla portiera per la fotocopia per tutti. Quindi, finiamo la discussione su questo emendamento.

Parla il Segretario Comunale:

La votazione anche dell'emendamento.

Parla il Presidente Bagnoli:

Sì, certo, certo. Allora sul... Nell'attesa della presentazione del secondo emendamento, visto che abbiamo iniziato le dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dal Gruppo Questa è Empoli, continuiamo con le dichiarazioni di voto e la votazione di quell'emendamento. Ci sono altri

Consiglieri?

Parla il Segretario Comunale:

Guardi, vada a dare il documento alla Signora.

Parla il Presidente Bagnoli:

Sì. Ci sono altre dichiarazioni sull'emendamento del Gruppo Questa è Empoli, ci sono altre dichiarazioni? No.

Parla il Consigliere Borgherini:

Ovviamente il Gruppo dovrà valutare se è d'accordo con il testo dell'emendamento, qualora fosse disponibile ad accettare l'emendamento i Gruppi di opposizione chiederebbero anche di votare per punti, cioè divisa in due la mozione, nella parte del dispositivo...

Parla il Presidente Bagnoli:

E nella parte dell'impegno.

Parla il Consigliere Borgherini:

La parte, invece, delle premesse.

Parla il Presidente Bagnoli:

Nel caso che venga accettato.

Parla il Consigliere Borgherini:

Nel caso che venga accettato, altrimenti non ha senso la discussione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora nel frattempo c'è da votare l'emendamento del Gruppo Questa è Empoli. Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Chiudiamo le dichiarazioni. Scrutatori, i votanti? Chi ha intenzione di votare, chi ha intenzione di votare venga all'interno dell'aula. Allora, i votanti sono, scrutatori? 1, 2, 3, 4, 5. Allora, 18 votanti. 13 e 5, allora, attenzione Consiglieri, un attimo di attenzione. Si vota l'emendamento presentato dal Gruppo Questa è Empoli. Chi sono i favorevoli all'emendamento, alzate la mano. Quindi, tutta la maggioranza.

Parla il Segretario Comunale:

Quindi favorevoli 13.

Parla il Presidente Bagnoli:

13, bene. Contrari all'emendamento? Tutta l'opposizione quindi 5. bene, grazie. Astenuti nessuno.

VOTAZIONE EMENDAMENTO "QUESTA E' EMPOLI"

Presenti 18

Favorevoli 13

Contrari 5 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Lavoratorini, Bartoli)

Allora, l'emendamento viene approvato, esatto, quindi la mozione per adesso è comprensiva dell'emendamento, giusto? Diventa... sì, emendata con questo ... qui. L'impegno della mozione

diventa questo.

Parla il Segretario Comunale:

Ho capito è quello che volevo dire io. Allora dice l'emendamento alle proposte di Delibera gli ordini del giorno... aspetta... no, aspetta... prima... queste le Delibere. Ecco, ogni Consigliere può presentare emendamenti agli ordini del giorno e alle mozioni. Gli emendamenti sono messi in discussione e votati secondo l'ordine di presentazione, o secondo diverso ordine che il Presidente decida. Quindi, noi secondo l'ordine di presentazione, è stato intanto votato questo. L'emendamento... questo va bene, l'ho visto... Dopo l'eventuale presentazione degli emendamenti presentati, la mozione e l'ordine del giorno sono messi in votazione nel loro complesso, sempre che anche da parte di un solo Consigliere, non sia stata mantenuta la richiesta di votazione per parti separate. Allora, l'approvazione di un emendamento, comporta la decadenza degli altri emendamenti, il cui contenuto sia del primo superato e con esso in contrasto. Capito? L'approvazione di un emendamento, comporta la decadenza degli altri emendamenti, il cui contenuto sia dal primo superato e con esso in contrasto.

Parla il Presidente Bagnoli:

Viene superato. Se il primo emendamento approvato, va bene? Se il secondo è in contrasto con il primo, il secondo decade.

Parla il Segretario Comunale:

No, è il contrario...

(Il Consiglio viene sospeso per circa 10 minuti)

Parla il Presidente Bagnoli:

Consiglieri... Consiglieri... per favore, se prendete posto... quel gruppetto... Consiglieri... dai Jacopo, via, vediamo... il Segretario, giustamente, ha premura. Allora per favore prendete posto. Allora, c'è la discussione sull'emendamento presentato dai tre Gruppi di opposizione, allora, chi lo illustra? Chi illustra l'emendamento? Allora Bartoli tre minuti per l'illustrazione.

Parla la Consigliera Bartoli:

L'emendamento tende a rendere... a mettere per scritto in maniera un po' maldestra, perché l'orario non favorisce la lucidità, ma mettere per scritto quello che sostenevamo prima, cioè una finalità di diffondere pratiche come quelle descritte e che abbiano un contenuto civico e utile alla Città e da promuovere, necessitano che ci sia un progetto dell'istituzione se le istituzione lo deve promuovere, deve avere un progetto da promuovere, sennò non si capisce bene l'oggetto. Quindi, invece di promuovere direttamente e dire si promuovono iniziative di questo tipo, che rimane una formulazione generica, si impegna il Sindaco e la Giunta, ad elaborare un preciso progetto su questo tipo di argomenti, utilizzando la Commissione competente, per realizzare quello che pare di avere capito fosse anche l'intento dei presentatori.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, la prima domanda è al Gruppo Questa è Empoli se accetta o meno l'emendamento presentato dalle opposizioni. Consiglieri? Allora, sì, infatti. Allora, aspetta, l'originale iniziale è questo. Allora, ripeto, scusate, Consiglieri, per favore... Consiglieri del Gruppo di maggioranza... No, scusate, Consiglieri Mantellassi, Petroni, Mazzantini, se c'è una discussione, magari, fatela fuori perché sennò non si capisce nulla. Allora, ripeto: l'emendamento è stato

presentato. Se il Gruppo Consiliare Questa è Empoli accetta l'emendamento, questo va a sostituire l'impegno e l'emendamento precedente. Viene accettato? Sì, chiaramente, se questo viene accettato, per l'impegno si ... Quindi, non viene accettato. Bene. Allora, dal momento che l'emendamento non è stato recepito, si passa alla discussione e sono due minuti a Consigliere, sull'emendamento. Prego. Ci sono interventi? Consiglieri, capisco l'ora e quindi, siamo tutti scoordinati, ma vediamo di contare fino a tre e di ripartire un pochino. Ci sono interventi sull'emendamento presentato dai tre Gruppi di opposizione? Ciolli, due minuti.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Allora, visto che la mozione presentata da Questa è Empoli ha lo scopo di promuovere iniziative tipo quelle di cui all'oggetto della mozione. E visto tutto il dibattito che c'è stato da 1 ora e 40, il punto è che, secondo noi... il punto è che secondo noi, impegnare il Sindaco o la Giunta in maniera generica, com'era stato proposto dal Gruppo Consiliare della stessa tipologia di quelle in premessa, è limitativo. Se invece, si impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere nella Commissione consiliare di competenza un progetto, quindi, cioè si da voce a quelle che sono le iniziative anche di più Associazioni che lavorano e s'impegnano sul territorio, allora tutto questo può anche avere un senso, perché se questo emendamento che le opposizioni hanno presentato non viene accolto, secondo me non è, non si capisce il senso di tutta la mozione, perché se si dice e se si è detto che lo scopo è quello di invogliare e coinvolgere gli studenti alla res pubblica, per fare questo, c'è bisogno di un progetto. E se c'è bisogno di un progetto, va specificato, va detto e bisogna chiudere al Sindaco e alla Giunta che si impegnino, ma su un progetto ben definito, che non riguarda soltanto l'Associazione culturale Questa è Empoli che promuove sé stessa con il Gruppo consiliare, ma che riguarda l'interesse della collettività tutta. E quindi, si prende in considerazione le istituzioni e gli si dà il peso e l'importanza che hanno, e le Associazioni, le varie Associazioni sul territorio, per davvero, ottenere che gli studenti siano coinvolti, ma in un progetto e non così tanto per fare. Io spero che i Consiglieri di maggioranza abbiano, a questo giro, colto quello che viene chiesto e si impegna che è un qualcosa che coinvolge davvero le scuole, che può essere un qualcosa di interessante, all'interno di un progetto. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi? Cioni. Ti ha fregato sullo sprint, vai.

Parla la Consigliera Cioni:

No, ovviamente per ribadire quello che diceva Sabrina. Cioè l'emendamento fatto accoglie lo spirito della serata, quello che avete detto anche voi, cioè ricontestualizzare la vostra iniziativa, in una progettualità condivisa, all'interno di una Commissione. Dai banchi della maggioranza qualcuno ci suggeriva aggiungiamolo invece, un po' l'aveva detto anche Ancillotti, se lo sostituisce no. È chiaro che non si può aggiungere, perché è una modalità di lavoro diversa, un conto è una progettualità condivisa che parte da una Commissione, se si aggiunge a l'Amministrazione promuove iniziative... come quelle in premessa, nelle scuole e poi si dice per il resto ci pensa un progetto... non torna. Io ribadisco, cioè visto com'è andata la discussione, farei un appello ai Consiglieri di maggioranza, di accettare anche il nostro sforzo rispetto a quelle che erano state le premesse all'inizio della discussione, e di accettare la vostra buona fede, di separare la parte politica dalle istituzioni, in una progettualità, appunto, che è condivisa. Se non viene accettato, ovviamente... vai.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

Posso andare?

Parla il Presidente Bagnoli:

Due minuti a Consigliere, sicché... è questo.

Parla il Consigliere Borgherini:

No, sinceramente pensavo in buona fede di avere trovato con Dusca e con gli altri Consiglieri una sintesi che, in qualche modo potesse riassumere nello spirito propositivo che, in qualche modo, secondo me, traspare da questo emendamento, perché se gli intenti erano quelli che, in qualche modo, erano stati professati nel dibattito di questa sera, sinceramente, ci trovo il coinvolgimento delle scuole, ci trovo il fatto che sia necessario definire un progetto e che non sia una cosa della serie ci svegliamo la mattina e prendiamo, con tutto il rispetto per l'iniziativa, i pennelli e andiamo a imbiancare un muro, ma è un progetto che coinvolge diverse Associazioni e che fa un percorso, e che lo fa come questo Comune tendenzialmente ha sempre fatto. Quindi, io non ci trovavo niente di trascendentale, però è evidente che non c'è la volontà, come si è visto stasera, su diverse questioni, di non trovare una sintesi, che sia una sintesi istituzionale e che quindi, non rappresenti una parte sola, ma rappresenti il Consiglio Comunale, ne prendiamo atto, per l'ennesima volta, senza una grossa sorpresa, comunque.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Borgherini. Altri interventi? Consiglieri, ci sono altri interventi? No. Allora, chiudiamo gli interventi sull'emendamento. Ora ci sono le dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dalle opposizioni. 5 minuti a Gruppo. Chi vuole intervenire? Nessuno. Non ci sono dichiarazioni? Alessandro, falla te. Vai, falla te. Borgherini, vai, hai visto? Te l'avevo detto.

Parla il Consigliere Borgherini:

Provocato, rispondo. Ovviamente il Gruppo di Ora Si Cambia voterà a favore di questo emendamento che, ci sembrava nell'evidenza la sintesi delle buone fedi reciproche, cioè di cosa di buono è stato detto da una parte, e di ciò che di buono è stato detto dall'altra, dallo spirito in buona fede con cui è nata la riflessione che è stata posta questa sera al Consiglio Comunale, dallo spirito propositivo di trovare una sintesi che faccia bene alla Città, e non faccia bene ad un'Associazione, piuttosto che ad un Gruppo politico, piuttosto che ad un singolo soggetto. Una riflessione che, nella sostanza è stata oggettivamente respinta, sinceramente a livello proprio politico e astraendomi dal ruolo politico in questa sede, non ne capisco assolutamente politicamente il senso, proprio non lo capisco, è dieci anni che, in qualche modo, mi impegno in politica e sinceramente, non trovo un senso politico a questa posizione del Gruppo di maggioranza, ma tant'è che la buonafede è comunque buonafede, per me rimane tale, soprattutto nei confronti di alcune persone e la rispetto. La rispetto, ma non la condivido, perché questa sera perdiamo l'occasione di trovare una sintesi per la Città che poi, in definitiva, è ciò che i cittadini ci hanno chiesto di fare.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Borgherini. Altri? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, Bartoli, vai.

Parla la Consigliera Bartoli:

Naturalmente io voterò a favore di questo emendamento. Approfitto per risottolineare in un progetto ci scriviamo tutto quello che poi, condividiamo di scrivere, nel senso, non pregiudica nulla anche la

richiesta di mettere tutto insieme, ma dentro il progetto ci possiamo rimettere le modalità di accesso nelle scuole, solo che abbiamo la garanzia che si va su un progetto che è un progetto pubblico, che non so che cosa vo a dire, che rischio di andare a dire, a promuovere un soggetto che è presente in Consiglio Comunale. Questo dubbio lo devo levare. Se lo devo levare, il progetto lascia aperte tutte le possibilità, non è mica che è belle e scritto, si vedrà quello che ci va scritto dentro. Ma ti da la garanzia che si lavora su una cosa che non è istituzionale, che è una cosa di parte, ed è solo questo lo spirito. Per cui non vedo cosa... cioè non vedo che cosa c'è di ostativo, ecco, vi pregherei di riflettere un secondo, anche ai colleghi di Questa è Empoli.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consiglieria. Una domanda, scusa, ma Lisa è andata via? Allora... no, no, perché c'è da sostituirla come scrutatore, visto che è dello stesso Gruppo, almeno te... va bene. Ciolli, prego.

Esce Lavoratorini – presenti 17 (la scrutatrice viene sostituita da Bartoli)

Parla la Consiglieria Ciolli:

Allora, grazie, no, io invece a quest'ora il buonismo mi è proprio passato... m'è passato. Allora, il fatto... io chi non riesce ad approvare questo emendamento, mi fa sorgere il legittimo dubbio, e poi mi prenderò anche la responsabilità di quello che dico, che questa mozione nasce non per promuovere le iniziative culturali di cui si ha tanto bisogno, ecc., ecc., ma per promuovere sé stessi, perché se lo scopo di questa mozione è di promuovere tutta una serie di cose, che fanno bene alla Città ci sono un sacco di Associazioni che lo fanno, compresa la vostra, non vedo quale sia il problema ad organizzare questo tipo di cose fatte bene, in un progetto. Se non si vuole fare questo, e si vuol mantenere l'impianto di quello che avete fatto, ribadisco la mia profonda convinzione, che questa mozione è la pubblicità a voi stessi, fatta in maniera scorretta, perché state usando le Istituzioni per promuovere voi stessi. Io questo lo dico, rimane agli atti. Per cui, il tempo è galantuomo, vedremo quante altre iniziative mirabolanti, mirabolanti, verranno fuori dall'Associazione culturale Questa è Empoli. Quindi, ribadisco che se non riuscite ad accettare questo emendamento, questo vuol dire che tutto l'impianto della mozione, ha uno scopo diverso da quello di promuovere iniziative, che, invece, questa Città ha davvero bisogno, e che Associazioni prima di voi, hanno egregiamente portato avanti, nel tempo, con risultati anche migliori. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consiglieria. Altre dichiarazioni? No. Allora, da parte della ... non ce ne sono. Allora, passiamo alla votazione sull'emendamento presentato dai Gruppi Ora Si Cambia, Fabricacomune e Linea Civica. I votanti, scrutatori? 17. 17, bene, allora si vota l'emendamento, favorevole? 4. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Bene. Allora, 13, esatto. Astenuti nessuno.

VOTAZIONE EMENDAMENTO GRUPPI ORA SI CAMBIA, FABRICACOMUNE E LINEA CIVICA

Presenti 17

Favorevoli 4 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Bartoli)

Contrari 13 (maggioranza)

Quindi, l'emendamento è respinto. Rimane la mozione emendata dall'emendamento presentato dal Gruppo Ora Si Cambia. Su questa mozione emendata, ci sono al momento... non so se c'erano altri interventi, perché diversi avevano parlato, però ci sono... Sugli interventi avevano parlato: Ciolli, il

Sindaco, Petroni, Borgherini, Lavoratorini, Cioni, Vacchinano, Bartoli, Faraoni e Ancillotti. Ci sono altri interventi? No. Allora si passa alle dichiarazioni di voto sulla mozione emendata. Dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni di voto. Ho capito tutto. Allora, passiamo alla... vai. Vuoi fare la dichiarazione? Vai, prego.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente. Visto che la Presidenza è così interessata alla mia opinione sul tema, tant'è che ancora non si fosse capito, sulla mozione, naturalmente, voteremo contro. Io mi permetto, invece, a quest'ora sono le 1,53 di fare ancora leva sul mio buonismo ossessivo compulsivo, e disperare che la fase istituzionale tenga conto, che mi auguro segua, non sia un prendere il Sindaco e portarlo nelle scuole, insieme a Questa è Empoli. Sono certo che non sarà questo, sono certo... mi auguro per questa Città che non sarà questo, e sono certo che la fase istituzionale, quantomeno, terrà conto del livello del dibattito che questa sera c'è stato, cioè delle preoccupazioni che l'opposizione ha riportato in Consiglio Comunale, dello spessore delle riflessioni che sono state sottoposte in questo Consiglio Comunale. Spero che questo percorso istituzionale ne prenda atto, ne tenga conto, e riesca effettivamente a coinvolgere in una discussione costruttiva per la Città, queste energie che dovrebbero, e mi auguro per il futuro che sia così, trovare una sintesi istituzionale in quest'aula, ascoltandoci si più reciprocamente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie. Consigliere. Altre dichiarazioni? Non ce n'è. Allora. Passiamo alla votazione sulla mozione emendata. Stessi votanti, presumo, 17. Allora, chi è favorevole alla mozione del Gruppo Questa è Empoli emendata con l'emendamento del Gruppo Questa è Empoli? Maggioranza. Va bene, grazie. Contrari? I 4 dell'opposizione. Bene, astenuti nessuno. (*voce fuori microfono*) Come? Ricontrolliamo mi sembrava che avessero votato tutti. Allora, chi è favorevole? Bene, grazie. Contrari? 4. Astenuti nessuno. Uno, scusa. Allora...

Parla il Segretario Comunale:

Favorevoli 12.

Parla il Presidente Bagnoli:

Chiedo scusa...

Parla il Segretario Comunale:

Contrari 4, astenuti 1.

Parla il Presidente Bagnoli:

Scusate, già che... ecco, chiedo scusa, non l'avevo visto, chiedo scusa. È possibile a quest'ora fare un piccolo... avere un piccolo pri pro quo.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA DA “QUESTA E' EMPOLI”

Presenti 17

Favorevoli 12

Contrari 4 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Bartoli)

Astenuti 1 (Cappelli)

Io propongo invece, ce la prossima ripulitura si sia tutti ci si mette i Grillini a pulire qualche muro.

Vediamo chi ci viene.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 2,00 del 1° luglio 2015
